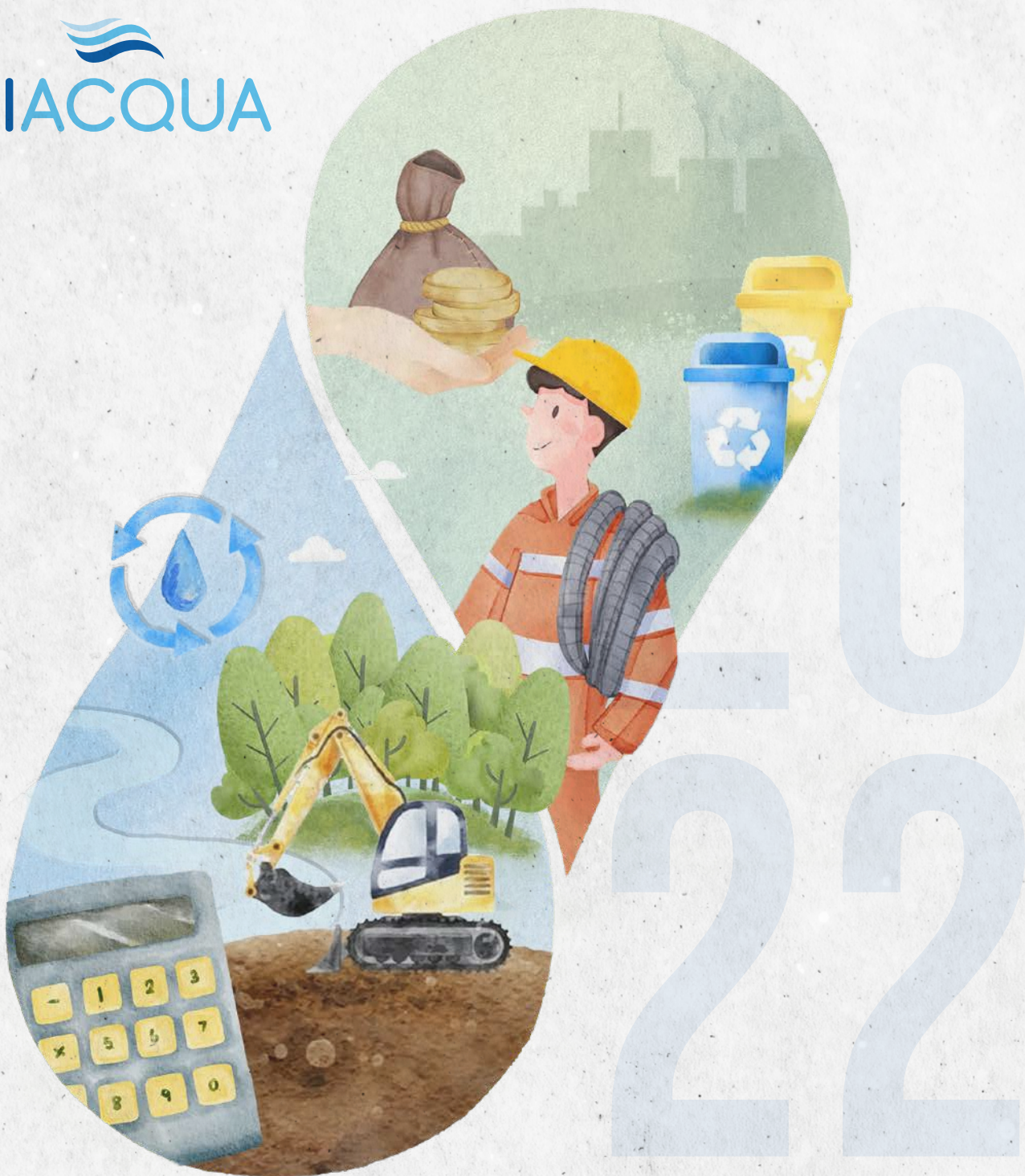


  
VIACQUA



# Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2022





Bilancio di  
**ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2022



# Indice dei CONTENUTI

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE** **7**

CAPITOLO 01

## **SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE** **66**

CAPITOLO 02

## **SCHEMA DI CONTO ECONOMICO** **71**

CAPITOLO 03

## **RENDICONTO FINANZIARIO** **74**

CAPITOLO 04

## **NOTA INTEGRATIVA** **76**

CAPITOLO 05

Commento alle voci di  
Stato Patrimoniale Attivo **90**

Commento alle voci di  
Stato Patrimoniale Passivo **102**

Commento alle voci  
del Conto Economico **113**

Proposta di destinazione  
dell'utile di esercizio **137**

## **RELAZIONI** **138**

CAPITOLO 06

Relazione del Collegio Sindacale **138**

Relazione della Società di Revisione **141**

# ORGANI DELLA SOCIETÀ

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Prof. GIUSEPPE CASTAMAN**

*Presidente del CdA*

**ELENA  
BRONCA**

*Consigliere*

**FRANCESCO  
CRIVELLARO**

*Consigliere*

**SIMONETTA  
FORMENTON**

*Consigliere*

**MARCELLO  
VEZZARO**

*Consigliere*

## COLLEGIO SINDACALE

**MAURIZIO MARTINI**

*Presidente del Collegio Sindacale*

**ORINETTA  
VERLATO**

*Componente*

**GIUSEPPE  
MANNELLA**

*Componente*

## ORGANISMO DI VIGILANZA

**ROBERTO VALENTINO**

*Presidente dell'Organismo di Vigilanza*

**MONICA  
BOTTA**

*Componente*

**ALBERTO  
DE TOGNI**

*Componente*

## SOCIETÀ DI REVISIONE

**EY S.p.A.**

*Società di Revisione incaricata*



**SEDE DI TREVISO**  
Viale Appiani, 20/b  
31100 Treviso (TV)



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2022



## *Signori Azionisti,*

Con la presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, ci si propone l'obiettivo di fornire un'analisi quantitativa e descrittiva della Società, del complessivo ambito regolatorio e normativo in cui Viacqua opera quotidianamente e degli avvenimenti di rilievo accaduti nell'esercizio 2022.

## Informativa generale

Viacqua è una Società per Azioni a **capitale totalmente pubblico in house** che gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ai sensi della L.R. Veneto 17/2012 e del D.Lgs. 152/2006. La gestione riguarda **68 Comuni della Provincia di Vicenza** con un **bacino d'utenza di oltre 550.000 abitanti**.



**68**

COMUNI  
SERVITI



**550.000**

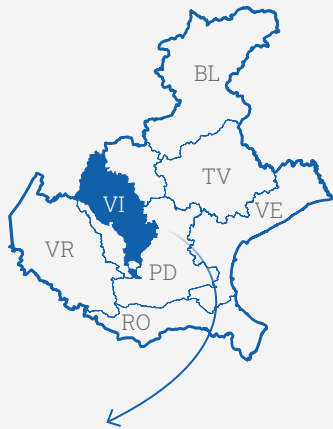
ABITANTI  
RESIDENTI



**1.470 KM<sup>2</sup>**

SUPERFICIE DEL  
TERRITORIO  
SERVITO

## IL TERRITORIO SERVITO DA VIACQUA S.P.A.



### I 68 COMUNI SOCI DEL TERRITORIO SERVITO SONO:

- |                         |                             |                         |
|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| 1. Albettonne           | 26. Grumolo delle Abbadesse |                         |
| 2. Altavilla Vicentina  | 27. Isola Vicentina         |                         |
| 3. Arcugnano            | 28. Laghi                   |                         |
| 4. Arsiero              | 29. Lastebasse              |                         |
| 5. Barbarano Mossano    | 30. Longare                 |                         |
| 6. Bolzano Vicentino    | 31. Lugo di Vicenza         |                         |
| 7. Breganze             | 32. Malo                    |                         |
| 8. Bressanvido          | 33. Marano Vicentino        | 51. Sarcedo             |
| 9. Brogliano            | 34. Montecchio Precalcino   | 52. Schio               |
| 10. Caldogno            | 35. Monte di Malo           | 53. Sossano             |
| 11. Caltrano            | 36. Montegalda              | 54. Sovizzo             |
| 12. Calvene             | 37. Montegaldella           | 55. Thiene              |
| 13. Camisano Vicentino  | 38. Monteviale              | 56. Tonezza del Cimone  |
| 14. Carrè               | 39. Monticello Conte Otto   | 57. Torrelbelvicino     |
| 15. Castegnero          | 40. Nanto                   | 58. Torri di Quartesolo |
| 16. Castelgomberto      | 41. Noventa Vicentina       | 59. Trissino            |
| 17. Chiuppano           | 42. Pedemonte               | 60. Valdagno            |
| 18. Cogollo del Cengio  | 43. Piovene Rocchette       | 61. Valdastico          |
| 19. Cornedo Vicentino   | 44. Posina                  | 62. Valli del Pasubio   |
| 20. Costabissara        | 45. Quinto Vicentino        | 63. Velo d'Astico       |
| 21. Creazzo             | 46. Recoaro Terme           | 64. Vicenza             |
| 22. Dueville            | 47. Sandrigo                | 65. Villaga             |
| 23. Fara Vicentino      | 48. San Vito di Leguzzano   | 66. Villaverla          |
| 24. Gambugliano         | 49. Salcedo                 | 67. Zanè                |
| 25. Grisignano di Zocco | 50. Santorso                | 68. Zugliano            |





La **sede** è in viale dell'Industria 23 a Vicenza; è presente inoltre un importante presidio operativo a Thiene, ed altri minori sul territorio.

La Società opera in regime di tariffe regolate per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili e servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e deve garantire vincolanti standard prestazionali per le attività a richiesta degli utenti e di qualità tecnica nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente, dall'ente di regolazione e controllo d'ambito e dall'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).



L'Ente di governo d'ambito (EGA) è il **Consiglio di Bacino Bacchiglione**, Consorzio che comprende il territorio di sessanta comuni della provincia di Padova, settantannove comuni della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore degli utenti del servizio idrico integrato, come ad esempio la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori, la pulizia di caditoie stradali e di condotte acque meteoriche per conto di alcuni Enti locali, la realizzazione di opere di lottizzazione e pareri di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali. Le attività complementari hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione *in house*, il mantenimento della prevalenza economica delle attività prestate verso gli Enti locali soci.

La Società svolge il servizio secondo la modalità *in house providing* nel territorio degli Enti che ne detengono il capitale sociale, in base all'affidamento deliberato nel 2007 dall'allora Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, con termine allora fissato al 31 dicembre 2026. Il disciplinare di regolazione dell'affidamento è stato aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, mentre il termine dell'affidamento è stato esteso al 31.12.2036 con delibera n. 4 del 16.04.19 dello stesso Consiglio di Bacino Bacchiglione.

La Società è soggetta da parte degli Enti locali soci ad un controllo analogo a quello che effettuano verso i propri uffici, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto societario. Il controllo analogo è svolto in modo congiunto dagli Enti locali secondo le modalità previste nella Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta da 66 dei 68 Comuni soci.

Il **Piano d'Ambito** costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria predisposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato da ARERA. Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per l'intera durata dell'affidamento, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti necessari e le risorse disponibili per la loro realizzazione.



## Nuovo Piano Industriale 2022-2024

L'Assemblea dei Soci di Viacqua ha approvato il 12 ottobre 2022 il nuovo **Piano Industriale 2022-2024**, che si inserisce all'interno di una sistematica attività di pianificazione strategica, contribuendo a migliorare la qualità delle intenzioni strategiche del management e ad indirizzare le successive azioni realizzative, migliorando, in ultima analisi, le performance aziendali.

Gli impegni prefissati, di crescita bilanciata della società a favore del nostro territorio e dei nostri principali stakeholders, si articolano in sei linee di indirizzo generale e in una serie di obiettivi strategici ad esse associate.

Il Piano Industriale è stato il risultato di un intenso lavoro partecipato che, da aprile, ha visto coinvolti il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni aziendali, i responsabili di ogni settore e i collaboratori di Viacqua.

Sono state individuate in questo modo 20 iniziative strategiche su cui si incentrerà l'operato di Viacqua dei prossimi tre anni, generando un piano d'azione che integra il Piano economico-finanziario e il Piano degli Investimenti.

Delle **20 iniziative strategiche**, ben 7 sono rivolte allo sviluppo sostenibile, 5 riguardano lo sviluppo dell'efficienza operativa, 3 sono rivolte al mantenimento della sostenibilità economico-finanziaria, 2 alla valorizzazione del capitale umano e altrettante all'innovazione, infine una è incentrata sul miglioramento della relazione con l'utenza.

LA **MAPPA STRATEGICA** DI FISSAZIONI DEGLI OBIETTIVI DI PIANO È LA SEGUENTE:



## Quadro normativo ed evoluzione normativa nel corso del 2022



Viacqua S.p.A. è, inoltre, soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma quadro più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia). Viacqua S.p.A., nell'ambito dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond, ha emesso a partire dal 2014 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La Società, con il conforto dei propri consulenti legali (parere resi avv. Daniela Anselmi in data 06.12.2016, 15.01.2018 e 12.05.2021, con i quali è stata data conferma alla lettura esposta), ritiene, a seguito dell'emissione, di avere assunto la qualificazione di società quotata ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. p, del D.Lgs. n. 175 del 2016 e quindi di essere soggetta al decreto solo per alcune disposizioni, laddove sia esplicitamente previsto.

Viacqua opera, inoltre, nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 2016 (c.d. "Codice degli Appalti Pubblici"). A tale proposito, si rileva che la materia degli appalti pubblici è oggetto di una recente integrale rivisitazione mediante una nuova codificazione, approvata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 16.12.2022. Alla data di redazione della presente relazione l'iter di approvazione finale è ancora in corso e, quindi, non è possibile stimare l'impatto della revisione sulle attività della Società.

In ambito economico-fiscale nel corso del 2022 si sono susseguiti diversi atti normativi, da primo il c.d. “decreto aiuti” che hanno previsto misure di contrasto alla crisi energetica, ai rincari sul prezzo dei carburanti e che hanno interessato direttamente l’Azienda. Il credito di imposta sui consumi di energia elettrica è stato calcolato e contabilizzato a bilancio come previsto dalle norme che si sono succedute: il 15% sui consumi relativi al secondo e terzo trimestre, e 30% sui consumi di ottobre, novembre e dicembre.

Si rammenta inoltre che dal 1° luglio 2022 le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non residenti devono essere documentate tramite fattura elettronica da trasmettere al Sistema di Interscambio (SdI) con contestuale soppressione dell’adempimento comunicativo riguardante le operazioni transfrontaliere, c.d. esterometro. Anche sul tale fronte la Società si è dotata delle procedure necessarie al corretto e tempestivo adempimento fiscale.



## Quadro regolatorio

Il servizio idrico integrato è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti, in un'ottica di sostanziale e puntuale attenzione all'utente finale, data la condizione di monopolio naturale del servizio stesso. Tra le attività peculiari dell'Autorità figura l'approvazione delle tariffe proposte dagli Enti di governo degli ambiti (EGA) territoriali ottimali individuati dalle Regioni o dalle Province autonome.

Nel caso della Società, l'EGA è il Consiglio di Bacino dell'ATO Bacchiglione, ai sensi della legge della Regione Veneto 17/2012.

Di seguito si riportano i **provvedimenti ARERA dell'anno 2022** e precedenti maggiormente significativi per il settore idrico.

<b>Delibera</b> <b>106/2022/R/com</b> <b>15 marzo 2022</b>	I provvedimenti approvano la disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico 2021 e 2022.
<b>Delibera</b> <b>651/2022/R/com</b> <b>6 dicembre 2022</b>	
<b>Delibera</b> <b>183/2022/R/idr</b> <b>26 aprile 2022</b>	Il provvedimento dà attuazione alla prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019, pubblicando le graduatorie dei gestori e i premi e penalità attribuiti.

Tra le disposizioni normative pregresse di rilievo, anche per gli effetti economici, organizzativi e gestionali e per gli obblighi di rendicontazione periodica che comportano, citiamo:

<b>Delibera</b> <b>311/2019/R/idr</b> <b>16 luglio 2019</b>	<i>Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato.</i>  La delibera ha introdotto dal 1° gennaio 2020 regole certe e uguali in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico. Sono definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole).
---	---

<p><b>Delibera</b> <b>142/2019/E/idr</b> <b>16 aprile 2019</b></p>	<p><i>Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.</i></p> <p>Con tale delibera ARERA ha individuato i gestori del settore idrico obbligati a partecipare, dal 1 luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione.</p>
<p><b>Delibera</b> <b>917/2017/R/idr</b> <b>27 dicembre 2017</b></p>	<p><i>Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).</i></p> <p>Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.</p>
<p><b>Delibera</b> <b>655/2015/R/idr</b> <b>(RQSII)</b></p>	<p>La delibera ha introdotto regole di qualità contrattuale, prevedendo anche meccanismi di penalità, sia mediante limitazioni dell'aumento tariffario riconosciuto al gestore, sia mediante indennizzi all'utente. Sono stabiliti livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima.</p> <p>Con la delibera 547/2019/R/idr, l'Autorità ha integrato la disciplina in materia di regolazione della qualità contrattuale, introducendo un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, da valutare, a partire dall'anno 2020, con riferimento a due macro-indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale", composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e alla disattivazione della fornitura;</li> <li>• MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio", composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.</li> </ul>

<p><b>Delibera 218/2016/R/idr (TIMSII)</b></p>	<p>Il provvedimento disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono stabiliti gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.</p>
<p><b>Delibera 137/2016/R/idr UNBUNDLING</b></p>	<p>Con la delibera del 24 marzo 2016 sono stati equiparati gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII a quelli già vigenti per i gestori dei servizi energetici, uniformando i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il provvedimento integra il TIUC, Testo Integrato <i>Unbundling</i> Contabile, del 2014.</p> <p>I conti annuali separati (CAS) vengono sottoposti a revisione contabile da parte del soggetto che effettua la revisione legale del bilancio di esercizio, che poi redige una relazione ai sensi dell'articolo 22 del TIUC. Il termine per l'invio telematico dei conti annuali separati è previsto dal TIUC in 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci o dalla data di apertura del portale di raccolta dati di ARERA.</p> <p><b>La Società ha ottemperato agli obblighi in materia di separazione contabile inviando i conti annuali separati dell'anno 2021 entro i termini.</b></p>
<p><b>Delibera 665/2017/R/idr 28 settembre 2017</b></p>	<p><i>Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti.</i></p> <p>Il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali, in conformità al Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), Allegato A alla deliberazione. Il TICSI stabilisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. disposizioni generali (Titolo 1);</li> <li>2. l'articolazione tariffaria per l'utenza domestica (Titolo 2);</li> <li>3. le articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico (Titolo 3);</li> <li>4. la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (Titolo 4);</li> <li>5. la disciplina degli effetti sui ricavi del gestore (Titolo 5);</li> <li>6. elementi di qualità contrattuale e disciplina della misura (Titolo 6).</li> </ol> <p>In applicazione di questa delibera, il Consiglio di Bacino Bacchiglione già con delibera n. 17 del 13.12.2018 ha determinato la nuova struttura dei corrispettivi tariffari dei servizi idrici da applicare agli utenti dell'Ambito Bacchiglione.</p>



**Deliberazione  
580/2019/R/idr  
27 dicembre 2019**

Con delibera 580/2019 l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023.

In continuità con i metodi tariffari previgenti, è prevista la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*) di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa; la copertura dei costi costituisce per il gestore il Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), suddiviso nelle sue varie componenti:

- *capex* - costi per le immobilizzazioni, pari ad ammortamenti, oneri finanziari e fiscali;
- *opex* - costi operativi per l'erogazione del servizio;
- FoNI - componente a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti;
- ERC - componente a copertura dei costi ambientali e per l'utilizzo della risorsa;
- conguagli - componenti di rettifica del VRG determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Sono inoltre previsti strumenti per l'efficiamento delle gestioni e per il controllo della realizzazione del Piano degli Interventi oltre a misure volte a favorire la sostenibilità energetica e ambientale.

La delibera è stata successivamente integrata nel corso del 2020 con la deliberazione 23 giugno 2020 235/2020/R/idr "Adozione di misure urgenti del servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da Covid-19" allo scopo di mitigare gli effetti dell'emergenza da Covid-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato.

Dal punto di vista tariffario, la delibera:

- ha modificato i criteri di riconoscimento degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni in corso;
- ha previsto il riconoscimento di costi operativi sostenuti per l'emergenza Covid-19;
- ha previsto la possibilità di riconoscere una componente tariffaria a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento concesse agli utenti e delle procrastinate azioni di recupero del credito;
- ha concesso la facoltà di attivare, tramite apposita procedura con la Cassa per i servizi energetici e ambientali, forme di anticipazione finanziaria di talune componenti tariffarie il cui recupero sia previsto a partire dall'anno 2021.

Con deliberazione n. 639/2021, ARERA ha adottato le regole per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle tariffe del servizio idrico integrato andando ad integrare e modificare la delibera 580/2019. Nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni e di contenere l'impatto dei futuri conguagli sulla tariffa applicata agli utenti, si prevede la possibilità per le gestioni di richiedere una componente aggiuntiva di natura previsionale volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

Inoltre, alla luce del protrarsi degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Autorità riconosce in tariffa gli oneri sostenuti dal gestore conseguenti alle iniziative adottate nel 2021 per il contrasto alla diffusione del virus.

In ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, con delibera 24 maggio 2022 229/2022/R/idr, ARERA ha introdotto delle misure urgenti in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici:

- con riferimento all'anno 2022, è prevista la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica;
- con riferimento all'anno 2021, laddove l'entità del costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica risulti superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di determinazione tariffaria previsto dal MTI-3, è prevista la possibilità di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della quantificazione della componente di conguaglio "costi per il verificarsi di eventi eccezionali". La suddetta istanza deve essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia, con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali.

Con delibera assembleare n. 5 del 24 novembre 2022, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2022 e 2023 prevedendo un incremento delle tariffe del 3,2% e del 3,9% rispettivamente ed ha accolto l'istanza presentata dal gestore ai sensi della delibera ARERA nr. 229/2022/R/idr di riconoscimento del costo dell'energia elettrica dell'anno 2021 eccedente il costo riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'articolo 20 e al comma 27.1 del MTI-3. Con la stessa delibera è stato aggiornato il Piano degli Interventi e il Piano economico finanziario del gestore.

**Deliberazione  
551/2021/R/idr  
30 novembre 2021**

Con deliberazione n. 551/2021/R/idr del 30 novembre 2021, ARERA ha approvato le tariffe 2020-2021 e si è occupata anche del provvedimento del Consiglio di Bacino Bacchiglione che ha esteso la durata dell'affidamento al 2036.

L'Autorità ha rilevato, in particolare, che la predetta decisione di estendere la durata della convenzione "sembra, almeno prima facie, porsi in evidente contrasto con quanto previsto dall'articolo 172, comma 2, del D.Lgs. 152/06, ai sensi del quale al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, l'ente di governo dell'ambito (...) dispone l'affidamento al gestore unico di ambito (...) alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle [che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege], il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione

*ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Il gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto (...).*

La stessa Autorità ha deliberato di trasmettere il provvedimento alla Regione Veneto ai fini della valutazione degli eventuali seguiti di competenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 172, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e, nelle more delle valutazioni da parte della Regione Veneto, di richiedere al Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione di procedere - nell'ambito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per le annualità 2022 e 2023 - all'adeguamento del documento di pianificazione (Programma degli Interventi e Piano economico finanziario) elaborando i medesimi per una durata commisurata alla scadenza dell'affidamento originariamente prevista (ossia 2026). In data 22.12.2021 il Consiglio di Amministrazione di Viacqua ha deliberato di dare mandato all'avv. Lorenzo Cuocolo del foro di Genova di impugnare la predetta Delibera formulando istanza cautelare, volta ad ottenere una sentenza nel merito entro un breve termine. In data 02.11.2022 il TAR Lombardia ha reso sentenza in merito al ricorso presentato avverso la citata deliberazione ARERA. Il pronunciamento, il cui esito finale è vantaggioso per Viacqua, pur esprimendosi su di un profilo meramente tecnico (inammissibilità del ricorso presentato), fissa alcuni punti fermi utili a chiarire l'effettiva durata della concessione in essere:

1. «a margine della circostanza (sopravvenuta) per cui la Regione ha ritenuto di non dar corso al procedimento di cui all'art. 172, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, **la "determinazione" di ARERA si è risolta in un mero atto di impulso, sollecitatorio di un diverso procedimento "governato" da un'altra amministrazione, ovvero, appunto, la Regione**»;
2. «**i provvedimenti con i quali l'Ente di governo dell'ATO ha autorizzato le estensioni temporali dell'affidamento a Viacqua, nonché all'altro gestore aquevenete, sono validi ed efficaci**, in quanto non incisi dalla deliberazione di ARERA che sulla questione si è limitata ad effettuare una segnalazione all'amministrazione competente all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 comma 4 del Codice dell'Ambiente»;
3. «in ogni caso - sotto altro e concorrente profilo - non si vede, anche in tal caso, quale lesione possa comportare la richiesta (si ribadisce, rivolta all'Ente di governo dell'ATO) di aggiornare i documenti di programmazione con un orizzonte temporale al 2026, **posto che tale scadenza si colloca all'interno della durata stabilita degli affidamenti approvati dal Consiglio di Bacino, costituendo dunque un ordinario e obbligato sviluppo della programmazione (anche) fino al 2036**».

Sono decorsi i termini senza che ARERA abbia promosso appello. Conseguentemente, il quadro definito con la pronuncia è da ritenersi definitivo.

## Governance societaria

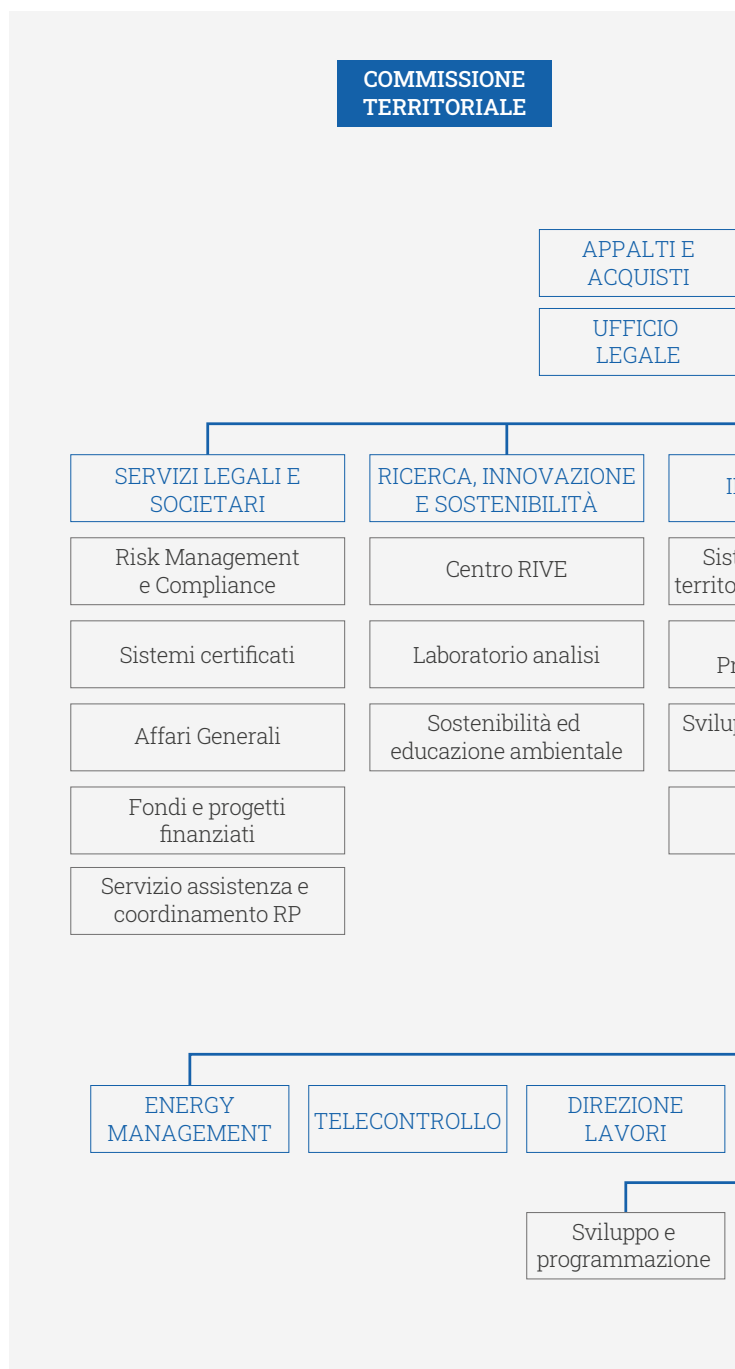
Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21 giugno 2021, è composto dal Presidente Professor Giuseppe Castaman, dai Consiglieri Elena Bronca, Francesco Crivellaro, Simonetta Formenton e Marcello Vezzano.

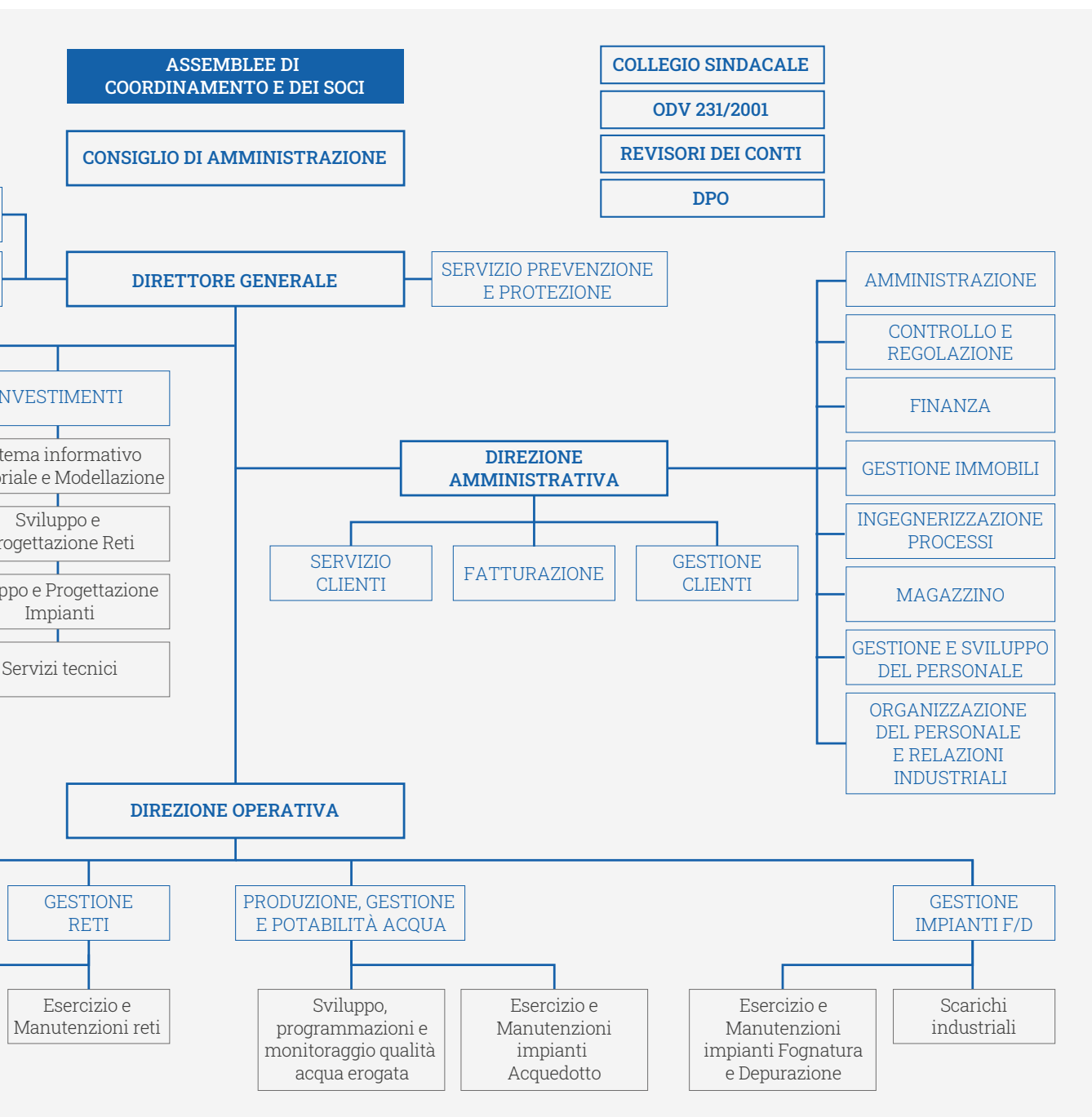
Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea dei Soci in data medesima, è composto da Maurizio Martini con funzioni di Presidente e dai componenti effettivi Orietta Verlatto e Giuseppe Mannella.

Ai sensi degli articoli 23.4 e 28.2 dello Statuto rispettivamente, gli Amministratori e il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di loro competenza.



Si riporta la struttura organizzativa in vigore (Aggiornamento al 20.07.2022):





## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

---

## Controllo analogo


Con apposita convenzione sottoscritta tra i soci di Viacqua S.p.A. in data 02.01.2018, è stato definito il modello di controllo analogo ex art. 30 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

L'art. 6 della citata convenzione regola il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento, individuando i quorum costitutivi e deliberativi, determinati in ragione del numero di abitanti residenti nei comuni soci e non in base alle quote azionarie possedute, ed individuando le materie che vanno necessariamente sottoposte alla stessa.

---

## Regolamentazione e controllo aziendale

Viacqua ha adottato i seguenti regolamenti e presidi:



Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001	Codice Etico	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Regolamento acquisti
Regolamento per l'istituzione e la gestione di un Albo Fornitori	Codice disciplinare	Regolamento accesso agli atti	Regolamento per il reclutamento del personale

Per garantire il controllo aziendale:

- è stato nominato l'**Organismo di Vigilanza** ex D.Lgs. n. 231/2001;
- è stato nominato il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**.

## Attività di Ricerca e Sviluppo

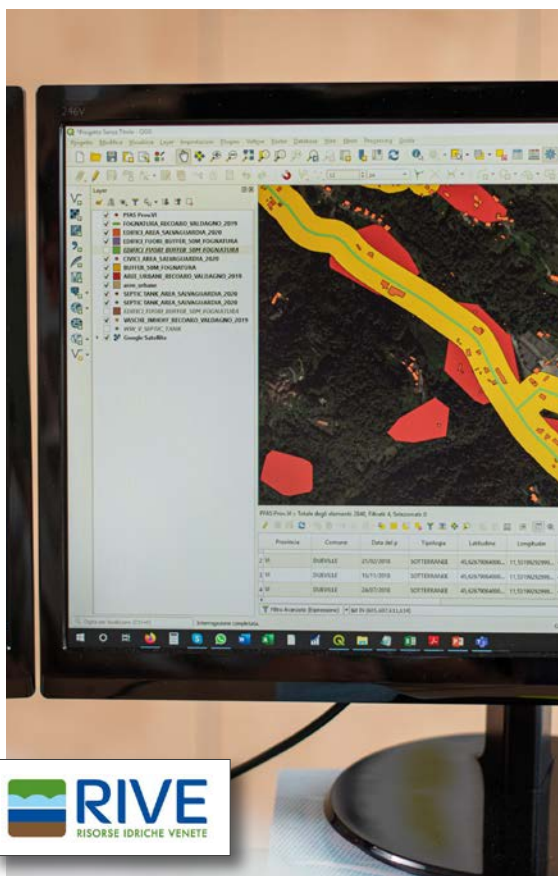
Le attività di ricerca e sviluppo sono principalmente condotte dalla Società, congiuntamente al gestore Etra, per il tramite del **Centro RIVE** (Risorse Idriche Venete).

Le principali attività svolte nel corso del 2022 dal Centro RIVE consistono nelle seguenti:

1. acquisizione, organizzazione ed elaborazione dei dati delle informazioni essenziali per la caratterizzazione idrologica, geologica ed idraulica degli acquiferi sotterranei;
2. caratterizzazione e monitoraggio della vulnerabilità del sistema degli acquiferi sotterranei rispetto ai principali fenomeni di inquinamento (esistente e potenziale) di origine industriale, artigianale, agro-zootecnico, ecc. L'attività è funzionale all'aggiornamento delle mappe delle aree interessate da fenomeni di inquinamento, seguendone l'evoluzione spaziale e temporale, in conformità coi dettami dei Piani di Sicurezza dell'Acqua;
3. monitoraggio e caratterizzazione dei corpi idrici superficiali, sia rispetto ai parametri di qualità che di quantità. L'attività è funzionale alla realizzazione di studi e di ricerche che permettano di valutare l'impatto antropico e naturale sulla risorsa idrica, incluso quello relativo al cambiamento e alla variabilità climatica;
4. sviluppo e realizzazione di attività formative e di divulgazione verso Enti, Società o altri soggetti interessati, produrre documentazione tecnico scientifica relativa alle problematiche individuate ed agli interventi effettuati.

Nel corso del 2022 il programma di ricerca del Centro RIVE ha contribuito a sviluppare e applicare strumenti innovativi ed efficaci per la diagnostica, gestione e mitigazione del rischio per la risorsa idropotabile, supportando in modo concreto la Società nell'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA). In particolare, le attività si sono articolate attorno a 3 progetti specifici, ciascuno implementato in stretta cooperazione con Università, Centri di Ricerca e *Spin-Off* del territorio che presentano standard e *know-how* scientifico all'avanguardia, nei specifici settori di riferimento, ma che si completano e si integrano all'interno di un comune e coerente programma di ricerca con un obiettivo unitario e sfidante.

La prima componente progettuale è relativa allo sviluppo di approcci innovativi per la valutazione del rischio di contaminazione da parte di sostanze chimiche non regolate ma di attenzione crescente (emergenti), attraverso un Dottorato di Ricerca in collaborazione con l'Università Ca Foscari di Venezia.



La seconda componente progettuale si è invece occupata del bilancio idrico e di valutare le vulnerabilità, le tendenze e le prospettive future circa la disponibilità di risorsa idrica anche rispetto alle forzanti del cambiamento climatico, attraverso attività implementate internamente con risorse proprie e altre in collaborazione con una *start-up* di Trento, inquadrata all'interno del Progetto Montagna.

Infine, la terza componente progettuale è inquadrata all'interno del progetto *EU LIFE CAPTURE*, di recente acquisizione da parte di Viacqua assieme ad un consorzio europeo di 8 partners, ed è finalizzata allo sviluppo di tecnologie sostenibili per la rimozione ed eliminazione di inquinanti prioritari ed emergenti da acque sotterranee e superficiali. Quest'attività vedrà la collaborazione concreta di Viacqua e del Politecnico di Milano, attraverso un Dottorato di Ricerca.

---

## Educazione ambientale

Viacqua svolge attività di educazione ambientale allo scopo di sensibilizzare alla cura delle acque sotterranee e informare sui problemi idrici e sulla necessità di un uso sostenibile della risorsa idrica, che costituiscono impegni assunti dal gestore, esplicitati nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Le attività di educazione ambientale sono rivolte in particolare alle scuole primarie e secondarie e prevedono iniziative per la formazione degli insegnanti, attività nelle classi, visite agli impianti e la predisposizione di materiali didattici cartacei e digitali.

Il coinvolgimento delle scuole e di un pubblico più eterogeneo sulle sfide legate all'acqua avviene inoltre presso l'area naturalistica delle Risorgive del Bacchiglione, che Viacqua gestisce per conto della Provincia di Vicenza, per la quale è stato elaborato nel corso del 2022 un nuovo Piano di Sviluppo, con l'obiettivo di far crescere un polo formativo e culturale sull'uso sostenibile dell'acqua e sul delicato equilibrio tra le attività antropiche e l'ambiente.





## Sostenibilità

**La Società redige ogni anno un Bilancio di Sostenibilità, con lo scopo di rendicontare le attività svolte e i risultati conseguiti anche in ambito ambientale e sociale, oltre che economico.**

Con la finalità di favorire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico, inoltre, anche l'Unione Europea ha fortemente stimolato l'integrazione tra la rendicontazione economica e le tematiche ESG (*Environment, Society, Governance*) con il proprio piano d'azione per la finanza sostenibile, il Regolamento sulla Tassonomia delle attività ecosostenibili (Regolamento UE 2020/852) e con la nuova direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità (Direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022).

Nel corso del 2022 Viacqua ha rinnovato la propria analisi di materialità, anche con il contributo degli stakeholder, al fine di definire i temi più rilevanti da includere nella rendicontazione.

Il Bilancio di Sostenibilità viene reso disponibile sul sito internet della Società successivamente all'approvazione del bilancio della Società.



## Laboratorio

Il laboratorio chimico e microbiologico di Viacqua nel 2022 si è dotato di nuovi e più performanti strumenti di analisi. È stato installato un gascromatografo con sistema di estrazione a spazio di testa dinamico accoppiato ad un rivelatore di massa (*Purge&Trap* GC-MS) per la determinazione di composti organici volatili (VOC), per ricercare internamente, con un'accuratezza sempre maggiore, contaminanti nelle acque. È stato finalizzato l'acquisto di un GC-MS/MS con autocampionatore e stazione automatizzata per la determinazione di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e Antiparassitari clorurati e fosforati in acque destinate al consumo umano e reflue. Per potenziare l'attività analitica, è stato effettuato l'acquisto di arredi da laboratorio (banconi portastrumenti da laboratorio attrezzati con armadietti e frigorifero con congelatore) per la nuova sala strumentale in fase di predisposizione al primo piano della palazzina Astico presso il depuratore di Thiene dove ha sede il laboratorio.

Inoltre, si è investito molto nella qualità dei processi, estendendo l'accreditamento secondo gli standard della norma ISO/IEC 17025 ai 22 metalli con la tecnica ICP-MS, la migliore tecnologia oggi disponibile in termini di accuratezza e sensibilità per l'analisi multi-elementale in acque destinate al consumo.

Nel 2022 i parametri analizzati dal laboratorio sono stati 129.150, di questi 91.097 (70,5%) sono stati analizzati con procedure accreditate a testimonianza dell'impegno di Viacqua a mantenere elevati livelli di qualità.

Per il 2023 si prevede di aggiungere alle prove già accreditate la determinazione dei composti organici volatili (VOC) con la tecnica GC-MS sulle acque destinate al consumo umano.



## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Viacqua non appartiene a nessun gruppo societario.

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

SOCIETÀ	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri crediti	Vendite	Acquisti
 <b>A.Ri.C.A.</b> (Aziende Riunite Collettore Acque)		313.522 €	41.861 €			401.133 €

### Partecipazione in Consorzio A.Ri.C.A.

Il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore). Viacqua possiede una partecipazione al Consorzio del 25%.



### Attività/investimenti 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 A.Ri.C.A. ha proseguito regolarmente le proprie attività procedendo con gli investimenti previsti per il periodo 2016-2022 principalmente legati ai lavori di manutenzione straordinaria sul Collettore e di adeguamento dell'Impianto UV (+ euro 400.766).



## Partecipazione in Viveracqua S.c.a.r.l

La Società detiene il 12,05% del capitale sociale di Viveracqua S.c.a.r.l. pari ad euro 12.665.

Viveracqua è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune dei Soci, gestori del servizio idrico integrato, alcune attività realizzando economie di scala ed economie di scopo. Viveracqua opera quindi come centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati, promuove l'acquisizione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti comuni e più in generale offre ai gestori partecipanti servizi generali comuni.

Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12.2022 risulta così ripartito:

<b>SOCI GESTORI</b>	<b>Capitale sottoscritto</b>	<b>Quota percentuale</b>
Veritas S.p.A.	18.823 €	17,90%
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	18.285 €	17,39%
Etra S.p.A.	12.976 €	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665 €	12,05%
acquevenete S.p.A.	12.447 €	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208 €	10,66%
Piave Servizi S.r.l.	7.652 €	7,28%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	5.069 €	4,82%
AGS S.p.A.	2.199 €	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131 €	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424 €	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255 €	0,24%
<b>Capitale sottoscritto e versato</b>	<b>105.134 €</b>	<b>100%</b>

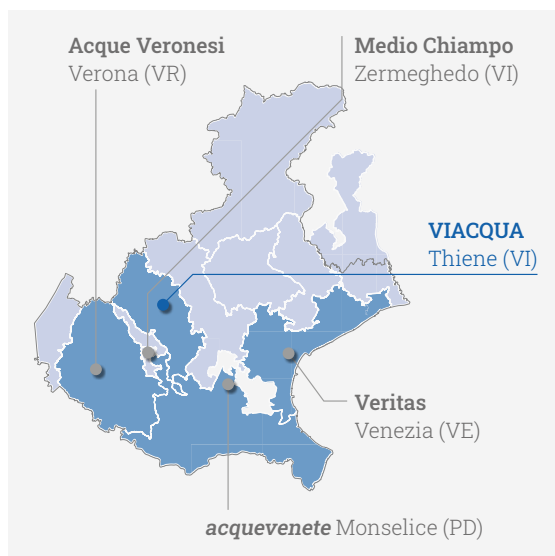


Nel corso del 2022 la Società ha proseguito regolarmente le sue attività. In base ad una convenzione, rinnovata proprio nel 2022, Viacqua fornisce al consorzio i servizi di gestione del personale e del protocollo.

Si presentano di seguito i principali progetti cui il Consorzio Viveracqua sta dando corso.

### Rete di Laboratori VIVERACQUALAB

ViveracquaLab è un progetto di rete che nasce nel 2018 ed unisce laboratori e tecnici e mette a fattor comune le competenze e le tecnologie a disposizione delle diverse aziende, per analizzare la qualità delle acque potabili e reflue, garantire la tutela della risorsa idrica, prevenire i rischi di contaminazioni dell'ambiente, assicurare la salute dei cittadini. Grazie alla rete i gestori possono razionalizzare le attività, condividendo innovazioni tecnologiche e sviluppando metodologie comuni per la ricerca dei contaminanti emergenti.



Tra i laboratori in rete anche quello di Viacqua, presso la sede di Thiene, che si somma agli altri operativi di *acquevenete*, Acque Veronesi, Medio Chiampo e Veritas. Questa rete consente di realizzare 150.000 controlli e di analizzare 1,3 milioni di parametri ogni anno.

### Progetto Trattamento Fanghi

Nell'ambito Viveracqua i gestori stanno sviluppando un progetto di filiera comune per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi da depurazione, con obiettivi di valorizzazione energetica e riduzione nell'ottica di sostenibilità ambientale e rispetto delle normative sui contaminanti emergenti. Al momento Viacqua ha ritenuto di non aderire al progetto, prospettando soluzioni diverse per la gestione dei fanghi di depurazione prodotti dagli impianti in gestione.

### Progetto Smart Metering

Il progetto SMART.MET, avviato nel 2017 e conclusosi a febbraio 2021, ha consentito di identificare i fabbisogni comuni delle *utilities* europee nella gestione della misura nell'ambito dei servizi all'utenza, e di individuare nuove tecnologie da applicare a contatori intelligenti. Per l'Italia i prototipi sono stati testati da Viacqua sul suo territorio, restituendo esiti positivi in termini di autonomia energetica, riduzione dei costi, interoperabilità.

## Progetto *Water Safety Plan*

Il progetto consiste nella condivisione della pratica acquisita nella elaborazione del Piano per il sistema degli acquedotti contaminati da PFAS, e formazione/supporto ai referenti delle consorziate per lo sviluppo dei WSP nei propri territori; attività di regia e coordinamento con la Regione Veneto e istituzioni collegate (ASL, Arpav, ecc.) sui temi legati alla redazione dei WFP.

### Altre partnership

#### Acqua in Rete Bacchiglione

A fine 2022 è stata sottoscritta la rete di impresa denominata “Acqua in rete Bacchiglione” dell’Ambito territoriale ottimale Bacchiglione con le società *acquevenete*, *AcegasApsAmga*, finalizzata a gestire con una visione condivisa il territorio di riferimento. Si tratta di una collaborazione che si realizzerà cercando di creare sinergia per la ricerca, l’innovazione la promozione, la conduzione ed il coordinamento di progetti per partecipare a gare, bandi e finanziamenti come il PNRR, lasciando al contempo autonomia soggettiva a ciascuna impresa della rete e conseguire obiettivi strategici per la gestione e la tutela della risorsa idrica.

Le PRIME 6 LINEE STRATEGICHE su cui la rete sta lavorando sono le seguenti:

- 1 Gestione e tutela della risorsa idrica
- 2 Educazione ambientale
- 3 Realizzazione e gestione di infrastrutture idriche d’interesse comune
- 4 Upgrade tecnologico e ricerca e sviluppo
- 5 Condivisione di procedure aziendali e gestione comune di procedimenti amministrativi
- 6 Regolazione e *compliance*

#### Centro RIVE

Nel corso del 2019 Viacqua ed Etra, il gestore idrico dell’ambito territoriale del Brenta, hanno sottoscritto una convezione per la costituzione del Centro RIVE (Risorse Idriche Venete), con il compito di monitorare ed approfondire per i bacini del Bacchiglione e del Brenta gli aspetti quali-quantitativi che caratterizzano la risorsa idrica, quali: l’andamento delle falde, la presenza di inquinanti e la loro eventuale origine, la qualità dell’acqua potabile, le dinamiche legate ai contaminanti emergenti e, più in generale, la valutazione del rischio per gli approvvigionamenti idro-potabili.

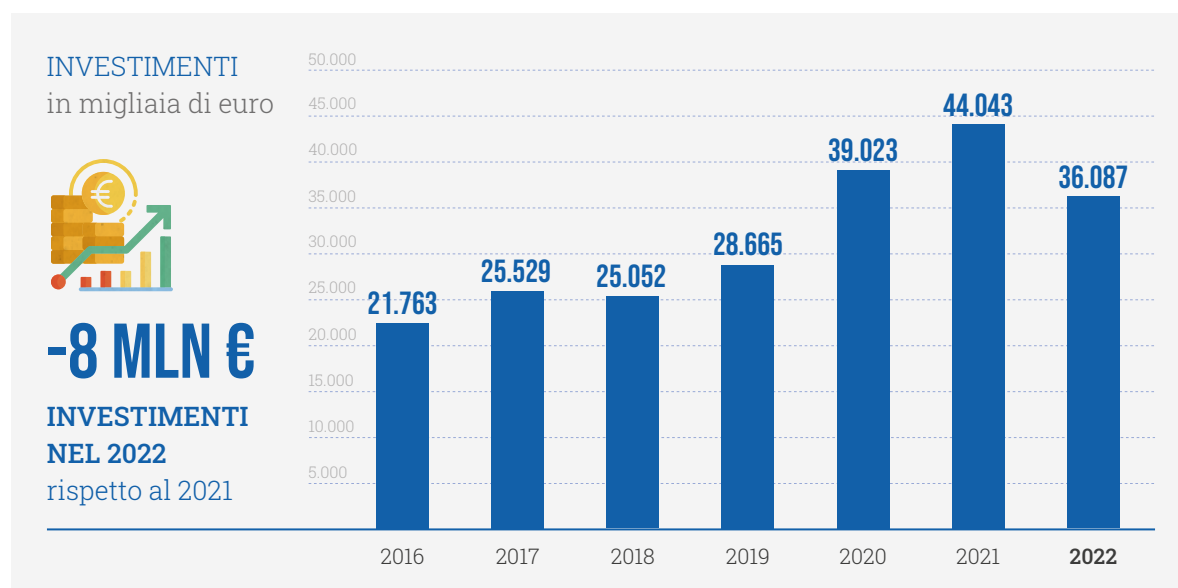
Le attività ed i progetti perseguiti nel corso del 2022 sono stati riepilogati nel paragrafo Ricerca e Sviluppo.



# ANDAMENTO DELLA GESTIONE

## Investimenti realizzati per manutenzioni straordinarie e nuove opere

Gli investimenti complessivi realizzati da Viacqua nel 2022 sono pari a 36,1 mln di euro.



L'andamento degli investimenti nel 2022 è stato caratterizzato in modo significativo dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, fenomeno iniziato nel 2021, che ha determinato rallentamenti nelle produzioni delle materie prime e nei lavori da parte dei fornitori nonché nelle progettazioni per gli appesantimenti amministrativi intervenuti dovuti alla revisione dei prezzi e relative approvazioni.

L'indicatore euro/abitante/anno di Viacqua nel 2022 è pari a circa 66 euro/abitante/anno e nel triennio 2023-2025 è previsto in crescita fino a circa 100 euro/abitante/anno, arrivando quindi al livello dei paesi europei più virtuosi.

Con specifico riferimento agli investimenti previsti in Piano per il periodo regolatorio 2020-2022, a tutto il 2022, a fronte di una previsione pari a (migliaia) euro 31.464 + euro 45.520 + euro 38.626 = euro 115.610, ne sono corrisposti investimenti per euro/000 39.023 + euro/000 44.043 + euro/000 36.087 = euro/000 119.153 ovvero + euro/000 3.543 che corrispondono a +3% rispetto alla pianificazione.

	2020	2021	2022	TOTALI
Piano Interventi	31.464	45.520	38.626	<b>115.610</b>
Interventi realizzati	39.023	44.043	36.087	<b>119.153</b>

Per quanto riguarda la specifica attività svolta nel corso del 2022, si segnalano:

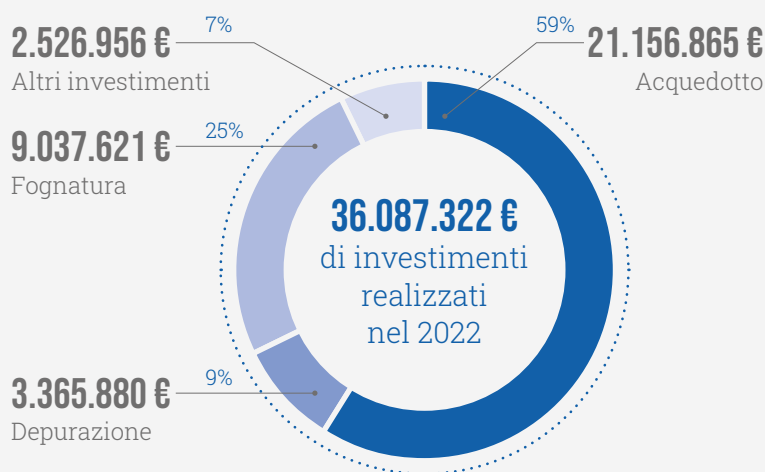
- l'approvazione da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione di 37 progetti di importo superiore ad euro 100.000, di cui 14 progetti di fattibilità, 17 definitivi/definitivi-esecutivi, 2 perizie suppletive e di variante e 37 studi di fattibilità di importo inferiore ad euro 100.000; inoltre sono stati approvati 4 progetti di forniture e servizi; in termini di importi sono stati approvati progetti per poco meno di 90 mln di euro;
- In ambito GIS è proseguita l'attività di implementazione del Sistema Informativo Territoriale. Continua l'attività di verifica topologica delle reti di acquedotto, con ricadute benefiche sulla conoscenza dei sistemi in essere ed anche in relazione allo sviluppo della modellazione matematica delle reti di distribuzione, nonché sulle attività di Ingegneria. Nel 2022 sono stati eseguiti circa 220 rilievi su rete di acquedotto e 35 altre uscite per esigenze generiche legate alla progettazione o specificatamente legate alla fognatura.
- È iniziata l'attività di rilievo degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione su tutto il territorio Viacqua; è proseguita l'attività di rilievo massivo della rete di fognatura dei comuni di Arsiero, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Laghi, Marano Vicentino, Malo, Monte di Malo, Posina, San Vito di Leguzzano, Tonezza del Cimone e Villaverla, per complessivi 430 km di rete.
- È terminato il servizio di modellazione e distrettualizzazione del sistema acquedottistico della Valle dell'Agno; è stata completata l'implementazione del monitoraggio permanente sui Comuni di Recoaro, Castelgomberto, Brogliano e Trissino. Sulla scorta dell'esperienza derivante da questo servizio affidato esternamente, è avanzata parallelamente l'attività interna di definizione di distretti distribuiti sul territorio, in particolare nel comune di Gambugliano. L'attività di distrettualizzazione e monitoraggio, avvenuta anche grazie al software di analisi dei distretti adottato da Viacqua, ha consentito il recupero di circa 500.000 m<sup>3</sup> nel 2022.
- Con lo scopo di contrastare le perdite idriche nei sistemi acquedottistici in gestione, Viacqua ha presentato il progetto "*Sustainable Water Management*", elaborato in collaborazione con i gestori AcegaApsAmga e *acquevenete*, e premiato con un finanziamento complessivo di 33 milioni di euro a valere sulle risorse del PNRR. L'obiettivo è la creazione di una rete di monitoraggio permanente per oltre 1000 km di rete idrica in 20 comuni alimentati dal sistema acquedottistico consortile dell'Astico.



- Nel corso di febbraio 2022 è stata avanzata domanda di accesso al contributo PNRR per l'intervento di realizzazione dell'Impianto di essiccamento termico dei fanghi di depurazione reflui civili per il depuratore di "Casale" ricadente nell'ambito della linea di intervento C - M2C1.1 I1.1 recante la "realizzazione di proposte volte all'ammodernamento e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio dei fanghi di acque reflue". Il 21.12.2022, tramite avviso di approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento pubblicata dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) è risultata accolta positivamente la domanda di accesso al contributo PNRR presentata dal Consiglio di Bacino Bacchiglione, per conto di Viacqua S.p.A., relativamente all'intervento suindicato, per un contributo massimo erogabile pari a euro 9.300.406,54.

Merita infine sottolineare che **gli investimenti realizzati nel settore idrico hanno rilevanti ritorni territoriali, sia in termini ambientali che economici.**

Gli investimenti effettuati nel 2022 sono riportati nel seguente grafico (in euro):



Con specifico riferimento agli indicatori di qualità tecnica di cui alla delibera ARERA n. 917/2017:

<b>M1 - PERDITE IDRICHE</b>	<b>12.162.854 €</b>
Adeguamento delle condizioni fisiche delle reti di distribuzione	10.020.791 €
Rilievi, monitoraggio e modellazioni delle reti acquedottistiche	1.476.237 €
Totale copertura e sostituzione contatori malfunzionanti o vetusti	665.826 €
<b>M2 - CONTINUITÀ DEL SERVIZIO</b>	<b>4.302.579 €</b>
Adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti di distribuzione	2.367.069 €
Adeguamento delle infrastrutture idriche di adduzione e di garanzia di elasticità del sistema	1.935.510 €
<b>M3 - QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA</b>	<b>793.604 €</b>
Adeguamento della qualità delle fonti di approvvigionamento	212.751 €
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	537.194 €
Salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	43.659 €
<b>M4 - ADEGUATEZZA SISTEMA FOGNARIO</b>	<b>5.488.564 €</b>
Rilievi, ispezioni e monitoraggio delle reti fognarie	555.777 €
Separazione e sostituzione reti, adeguamento sfioratori e impianti di sollevamento	4.932.787 €
<b>M5-M6 - SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA E QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA</b>	<b>3.660.611 €</b>
Adeguamento delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	2.624.444 €
Recupero di materiale e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	294.730 €
Trattamento secondario o trattamento equivalente ex art. 4 Direttiva 91/271/CEE	716.756 €
Accentramento del servizio di depurazione	24.681 €
<b>ALTRO - ESTENSIONI RETI, ALLACCIAMENTI E LOTTIZZAZIONI</b>	<b>7.151.082 €</b>
Estensione del servizio fognario nelle zone non ancora servite	3.254.816 €
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	3.896.266 €
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>33.559.294 €</b>

Altri investimenti funzionali al servizio idrico integrato sono stati pari a 2,5 milioni di euro e si riferiscono a:

INVESTIMENTI ACCESSORI	2.526.956 €
Automezzi	877.546 €
Sistemi informativi	679.920 €
Immobili	478.360 €
Altri	205.630 €
Attrezzature	182.143 €
Macchinari laboratorio	103.356 €

### Gestione approvvigionamenti

Le attività di **approvvigionamento lavori, beni e servizi** sono proseguite anche nel 2022 per supportare la gestione operativa della società e, soprattutto, per realizzare gli appalti necessari per l'esecuzione del Piano Investimenti; il tutto tenendo conto dei sempre più onerosi adempimenti burocratici anche a seguito dei continui aggiornamenti del Codice degli Appalti.

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono sottoposti alla vigilanza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) mediante l'emissione di CIG (Codici identificativi gara) che tracciano tutto il processo a partire dalla procedura di gara fino ai pagamenti ai fornitori. Ogni affidamento viene pertanto monitorato e reso noto mediante pubblicazione sul sito aziendale e invio annuale dei dati all'ANAC (cd. Trasparenza - art. 1 c.32 L. 190/2012 smi).

Gli affidamenti di importo superiore a 40mila euro e una parte di affidamenti inferiori a 40mila euro sono stati realizzati a mezzo della piattaforma informatica Bravo Solutions, e con Viveracqua proseguono le attività di appalto centralizzato per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento.

Il 25.11.2021 è stato modificato il Regolamento per la gestione dell'Albo Fornitori di Viveracqua, al quale Viacqua aderisce, condiviso assieme a molti gestori del consorzio Viveracqua, che pone forte attenzione alle micro e piccole imprese ed alla possibilità di partecipazione degli operatori di dimensione commisurata agli interventi appaltati.

## Gestione Clienti

L'esercizio 2022 si è caratterizzato da importanti modifiche ed ottimizzazioni organizzative che, attraverso l'internalizzazione di alcune attività di front e back office, hanno prodotto una conseguente riduzione dei costi complessivi delle attività, nonché ad un miglioramento dei servizi erogati agli utenti. Si evidenzia come, l'aver internalizzato tutte le pratiche di *back office*, abbia permesso di creare delle sinergie con il fornitore dei servizi di *call center* e di contenere, in maniera significativa, i tempi di attesa allo sportello telefonico: dai 190 secondi medi di attesa ai 120 secondi medi, ottenuti dalla seconda metà dell'anno dopo essere intervenuti sull'internalizzazione delle suddette pratiche.

La facilità e l'usabilità dei canali di contatto con gli utenti è stata migliorata con il potenziamento dei servizi web e con l'introduzione, negli ultimi mesi dell'anno, della bolletta smart. Il potenziamento di questi canali innovativi ha permesso, a fronte di un numero sostanzialmente stabile di utenti che hanno prenotato un appuntamento agli sportelli fisici distribuiti nel territorio (9.131 nel 2022 rispetto ai 8.986 del 2021), una diminuzione significativa delle chiamate allo sportello telefonico (128.038 nel 2022 rispetto ai 158.905 del 2021).

 SPORTELLI VIACQUA	N. clienti serviti nel 2022
Camisano Vicentino	390
Noventa Vicentina	350
Schio	985
Thiene	2.508
Valdagno	1.487
Vicenza	3.411
<b>TOTALE</b>	<b>9.131</b>



## Fatturazione

L'attività di **fatturazione** nel corso del 2022 ha previsto 4 cicli di fatturazione su tutto il territorio, portando ad emettere 1.104.686 documenti fiscali (n. 964.460 nel 2021) per un importo oggetto di fatturazione di euro 101.517.895 (iva compresa).

Gli indicatori di qualità contrattuale del 2022 relativamente alla fatturazione sono tutti in miglioramento rispetto al 2021, 2020, e al 2019 arrivando ad una media del 99,91% sulla conformità di prestazione, e portando ad un riconoscimento di indennizzi per mancato rispetto standard qualitativo in decisa diminuzione rispetto gli anni precedenti: euro 6.060 nel 2022, euro 19.560 per il 2021 (euro 54.420 nel 2020 contro euro 201.480 del 2019).

Nel corso dell'esercizio, con delibera n. 4 del Consiglio di Bacino del 24 novembre 2022 è stato approvato l'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023. La fatturazione del conguaglio tariffario 2022 terminerà entro il primo trimestre 2023.

È proseguito nel corso del 2022 il censimento dei componenti del nucleo familiare delle utenze domestiche attraverso la raccolta puntuale delle comunicazioni pervenute da parte degli utenti, attività tutt'ora in corso. Siamo in attesa degli sviluppi da parte del Ministero dell'Interno, della stesura di una convenzione per poter accedere direttamente ai dati presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Ad ottobre 2022 è stato messo a disposizione di tutti gli utenti un nuovo servizio, la **Bolletta Smart**. La nuova bolletta è uno strumento di facile lettura, che aiuta l'utente a comprendere le diverse componenti che incidono sulla tariffa finale. Alla consultazione dei contratti attivi, con relativi consumi e costi fatturati, affianca un servizio per l'autolettura che consente anche di impostare promemoria e avvisi. Si tratta quindi di una modalità di fatturazione in formato digitale che ha l'obiettivo di sostituire la versione cartacea. Dopo il primo giro di fatturazione completa tramite questo nuovo strumento, l'adesione alla bolletta smart è aumentata di 7.700 richieste.

---

## Recupero del Credito

L'attività di recupero del credito in questi ultimi anni è stata fortemente influenzata da importanti adeguamenti normativi (Del. 16.07.2019 311/2019/R/idr all. REMSI e Del. 26.05.2020 186/2020/R/idr "Prescrizione biennale") e dalla pandemia da Covid-19.

La ripresa delle attività di recupero, stabilite dall'Autorità da maggio 2020, è avvenuta ancora in piena pandemia e ha risentito, oltre che del difficile contesto economico, anche del ritardo di adeguamento del programma gestionale dovuto alle numerose delibere che hanno modificato più volte le procedure.

In autunno del 2020 si è ripresa l'attività di recupero con l'invio di un Estratto Conto (non tracciato); nel 2021 è stato messo a regime l'invio del Sollecito Bonario (tracciato) e di seguito l'invio della Messa in Mora; nel 2023 sarà completata la procedura con la Limitazione e Sigillatura; in particolare nel corso dell'anno 2022 si segnalano le seguenti emissioni:

- Avvisi bonari n. 61.706 per euro 9.680.592,31
- Messe in mora n. 27.353 per euro 7.935.518,59
- Preavvisi di sigillatura n. 216 per euro 968.374,22

L'andamento degli insoluti al 31.12.2022 evidenzia i risultati positivi dell'attività svolta, nonostante quest'ultima sia stata limitata dalla ridotta disponibilità di risorse per l'attività al contatore (2 su 5) e influenzata fortemente anche dalle difficoltà che clienti (domestici e aziende) hanno incontrato nel 2022 a seguito della crisi dei costi dell'energia.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
<b>Attivo a breve (disponibile)</b>	<b>80.150.325</b>	<b>98.054.832</b>	<b>-17.904.507</b>	<b>-18%</b>
<i>Liquidità immediate</i>	<i>23.919.290</i>	<i>57.097.735</i>	<i>-33.178.446</i>	<i>-58%</i>
Liquidità differite:				
Crediti verso clienti	31.432.026	33.818.914	-2.386.889	-7%
Altri crediti	23.183.642	5.725.589	17.458.053	305%
<i>Totale liquidità differite</i>	<i>54.615.668</i>	<i>39.544.504</i>	<i>15.071.164</i>	<i>38%</i>
Disponibilità (Rimanenze finali)	1.615.368	1.412.593	202.774	14%
<b>Attivo a lungo (fisso)</b>	<b>345.781.881</b>	<b>318.900.886</b>	<b>26.880.995</b>	<b>8%</b>
Attivo a lungo immateriale	1.495.508	1.705.555	-210.047	-12%
Attivo a lungo materiale	309.977.772	284.547.089	25.430.682	9%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	34.308.601	32.648.242	1.660.359	5%
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>425.932.206</b>	<b>416.955.718</b>	<b>8.976.488</b>	<b>2%</b>

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
<b>Passivo a breve</b>	<b>51.803.748</b>	<b>46.941.994</b>	<b>4.861.754</b>	<b>10%</b>
Passivo a breve finanziario (obbligazioni)	8.739.320	2.200.000	6.539.320	297%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	8.638.508	9.349.231	-710.723	-8%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	21.367.090	23.145.434	-1.778.344	-8%
Altri debiti	13.058.829	12.247.329	811.500	7%
<b>Passivo a lungo</b>	<b>277.517.624</b>	<b>283.180.259</b>	<b>-5.662.636</b>	<b>-2%</b>
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	115.117.855	123.555.946	-8.438.092	-7%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	22.002.152	30.474.777	-8.472.625	-28%
Trattamento fine rapporto	1.941.726	2.083.787	-142.060	-7%
Altri debiti	138.455.891	127.065.749	11.390.142	9%
<b>Patrimonio Netto (Mezzi propri)</b>	<b>96.610.835</b>	<b>86.833.465</b>	<b>9.777.370</b>	<b>11%</b>
<b>FONTI DEL CAPITALE INVESTITO</b>	<b>425.932.206</b>	<b>416.955.718</b>	<b>8.976.488</b>	<b>2%</b>

## Principali dati finanziari

Di seguito viene esposta una tabella con la posizione finanziaria netta della Società.

PROSPETTO FINANZIARIO	31.12.2022	31.12.2021	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Depositi bancari	23.918.508	57.095.711	- 33.177.203	-58%
Denaro e altri valori in cassa	782	2.024	-1.243	-61%
Azioni proprie				
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>23.919.290</b>	<b>57.097.735</b>	<b>-33.178.446</b>	<b>-58%</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>20.000.000</b>	<b>0</b>	<b>20.000.000</b>	<b>100%</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	8.739.320	2.200.000	6.539.320	297%
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.638.508	9.349.231	-710.723	-8%
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>17.377.828</b>	<b>11.549.231</b>	<b>5.828.597</b>	<b>50%</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(26.541.461)</b>	<b>(45.548.505)</b>	<b>19.007.043</b>	<b>-42%</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	115.117.855	123.555.946	- 8.438.092	-7%
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	22.002.152	30.474.777	-8.472.625	-28%
<b>Debiti finanziari a medio e lungo termine</b>	<b>137.120.007</b>	<b>154.030.724</b>	<b>-16.910.717</b>	<b>-11%</b>
Crediti finanziari	21.343.152	21.247.073	96.079	0%
<b>Crediti finanziari a medio e lungo termine</b>	<b>21.343.152</b>	<b>21.247.073</b>	<b>96.079</b>	<b>0%</b>
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>115.776.855</b>	<b>132.783.650</b>	<b>-17.006.796</b>	<b>-13%</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>89.235.393</b>	<b>87.235.145</b>	<b>2.000.248</b>	<b>2%</b>

Si specifica che i crediti finanziari sono costituiti da *credit enhancement* correlati alle obbligazioni emesse.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono riconducibili a dei contratti di *Time Deposit* sottoscritti a fine 2022 e scadenti tra settembre e novembre 2023, riclassificati contabilmente da "Disponibilità liquide" ad altra Voce dell'Attivo circolante in considerazione del fatto che non sono immediatamente utilizzabili, ma richiedono un periodo minimo di preavviso (meno di 30gg) per averne la piena disponibilità di utilizzazione.

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riportano di seguito alcuni indicatori di bilancio.

COVENANT	Bilancio al 31.12.2022	Bilancio al 31.12.2021	Bilancio al 31.12.2020	Parametri covenant
IFN/EBITDA	5,0	4,6	4,1	≤ 6,75
EBITDA/Financial charges	6,6	5,4	8,8	≥ 4
IFN/Attivo immobilizzato	39,3%	35,3%	35,7%	≤ 50%

I valori sono calcolati come previsto dal contratto di finanziamento obbligazionario in essere:

- **IFN** pari a Posizione Finanziaria Netta. Nel calcolo della PFN si tiene conto dei crediti finanziari immobilizzati (*Credit Enhancement*);
- **EBITDA** calcolato al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Attivo immobilizzato, tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (EBITDA), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti.

La situazione patrimoniale al 31.12.2022 presenta un valore del capitale investito maggiore del 2% rispetto a quello risultante al 31.12.2021: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 285 a 310 milioni pari ad un +9%) e di contro diminuisce l'esposizione verso i clienti per 2,4 milioni. Gli altri crediti si incrementano di 17,5 milioni: sono qui riclassificati i 20 milioni di *Time Deposit* contrattualizzati a fine 2022, le altre voci di credito pertanto sono in diminuzione. Cresce il Patrimonio Netto per effetto della destinazione a riserva del risultato positivo del precedente esercizio (+3,1 milioni) e per l'iscrizione della riserva da scissione e dell'incremento di capitale sociale dedicato all'operazione Impianti Agno (+3,7 milioni), le passività consolidate diminuiscono di 5,7 milioni per l'effetto combinato di una riduzione dei debiti per finanziamenti (-11 milioni) ed un aumento di altre passività a medio lungo (+11,4 milioni) principalmente rappresentate da risconti passivi. Le passività a breve aumentano di 4,9 milioni, per l'effetto combinato di un aumento delle quote relative ai prestiti obbligazionari che andranno rimborsate entro il 2023 pari a +6,5 milioni (nel 2023 è previsto infatti l'inizio del rimborso dell'Hydrobond 3) e dalla riduzione dei debiti verso fornitori (-1,8 milioni).





## Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio tra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo di indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

## Operazioni "Viveracqua Hydrobond"

L'indebitamento finanziario contiene le operazioni denominate "Viveracqua Hydrobond", cioè i mini bond interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua e successivamente dalla stessa collocati sul mercato EXTRAMOT PRO e sottoscritti da finanziatori esterni nel 2014 e nel 2020. Rimandiamo quindi alle precedenti Relazioni sulla Gestione per una descrizione più dettagliata.



## Impiego della liquidità

La liquidità eccedente è stata impiegata in conformità alla policy aziendale sulla gestione delle risorse finanziarie, accreditando il deposito amministrato presso CFO SIM il cui saldo ammonta a fine anno a 15 milioni di euro.

In esecuzione della delibera del CdA n.101 del 13/09/2022, sono stati sottoscritti inoltre dei contratti di *Time Deposit* con:

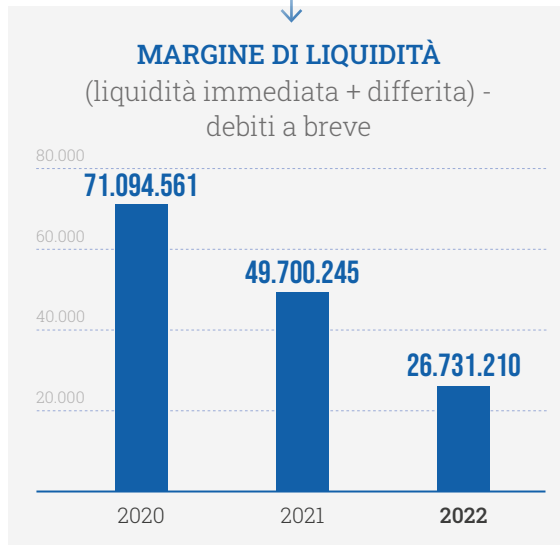
- Banca di Valsabbina di Euro 10 milioni scadenti il 30/09/2023 al tasso 1,10%;
- Banca IFIS di Euro 10 milioni scadenti il 10/11/2023 al tasso 1,20%.

Entrambi i contratti hanno scadenza entro l'anno.

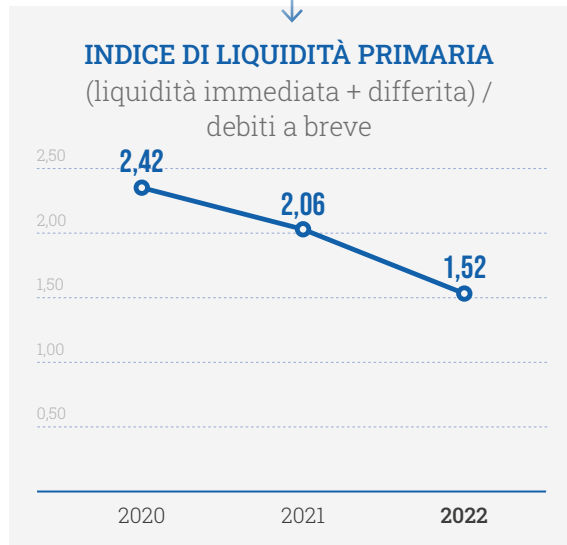
## Margini di liquidità

Tali indicatori valutano la capacità di Viacqua di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

MARGINE DI TESORERIA O DI LIQUIDITÀ  
(Ld + Li) - Pb [in euro]



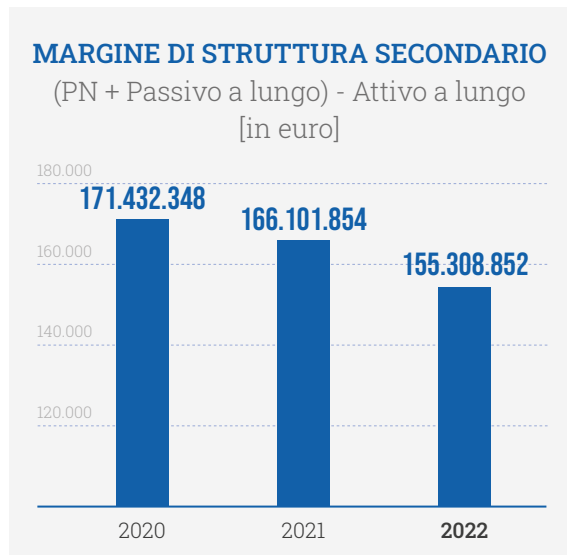
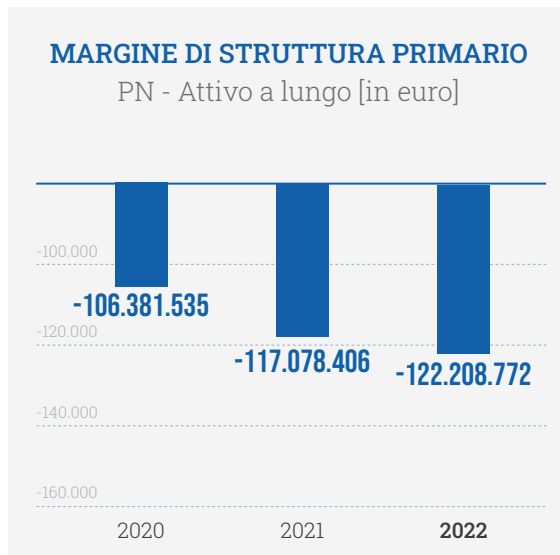
QUOZIENTE DI TESORERIA O DI LIQUIDITÀ  
(Quick Ratio) (Ld+Li) / Pb

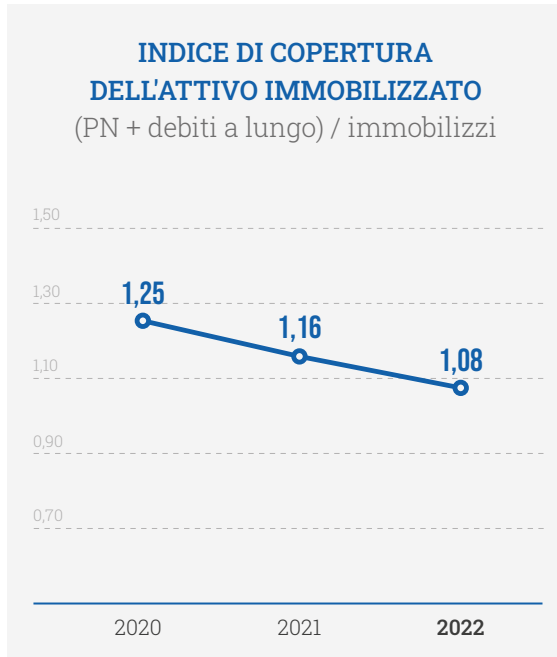


L'indice di liquidità, seppur in diminuzione, permane abbondantemente sopra l'unità, riferimento teorico ideale.

### Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al Patrimonio Netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

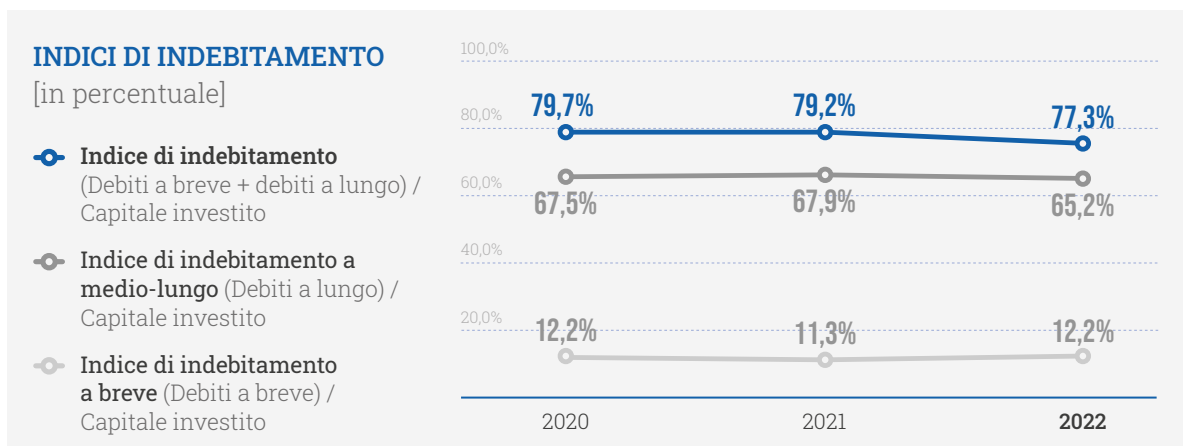




La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, in diminuzione ma sempre superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

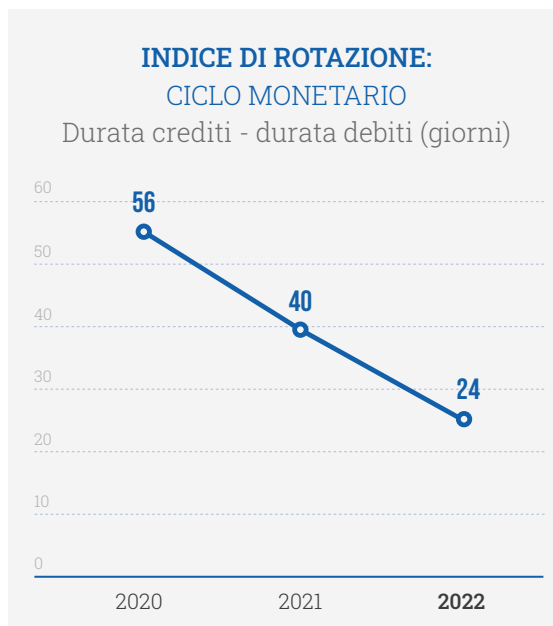
#### Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

L'indice di indebitamento complessivo passa da 79,2% a 77,3%, in miglioramento. L'indice delle passività correnti è in lieve aumento, mentre l'indice di quelle a medio-lungo si riduce rispetto al precedente esercizio e si attesta al 65,2%. La posizione finanziaria netta al 31.12.2022 chiude con un debito netto verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari ad euro 89.235.393. È incluso il valore delle garanzie prestate nell'ambito delle operazioni Viveracqua Hydrobond (c.d. *credit enhancement*) per complessivi 21 milioni di euro.



## Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa). Il ciclo monetario dell'esercizio 2022 migliora di 16 giorni, per un maggior aumento dei giorni medi di pagamento (+3 rispetto al 2021) ed una diminuzione dei giorni medi di incasso (-14).



## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico comparato con una situazione economica al 31.12.2022 e 31.12.2021.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio al 31.12.2022	Bilancio al 31.12.2021	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021	% su ricavi 2022	% su ricavi 2021
Ricavi	84.499.852	75.698.758	8.801.094	11,6%	100,0%	100,0%
Costi della produzione	39.400.083	33.215.233	6.184.850	18,6%	46,6%	43,9%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>45.099.769</b>	<b>42.483.525</b>	<b>2.616.244</b>	<b>6,2%</b>	<b>53,4%</b>	<b>56,1%</b>
Costo del lavoro	18.050.115	16.980.611	1.069.504	6,3%	21,4%	22,4%
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>27.049.655</b>	<b>25.502.914</b>	<b>1.546.741</b>	<b>6,1%</b>	<b>32,0%</b>	<b>33,7%</b>
Ammortamenti, svalutazioni, acc.ti	15.438.770	16.468.927	-1.030.157	-6,3%	18,3%	21,8%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>11.610.884</b>	<b>9.033.986</b>	<b>2.576.898</b>	<b>28,5%</b>	<b>13,7%</b>	<b>11,9%</b>
Proventi e oneri finanziari	3.988.238	4.323.084	-334.846	-7,7%	4,7%	5,7%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>7.622.647</b>	<b>4.710.903</b>	<b>2.911.744</b>	<b>61,8%</b>	<b>9,0%</b>	<b>6,2%</b>
Imposte sul reddito	1.578.702	1.587.537	-8.835	-0,6%	1,9%	2,1%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>6.043.945</b>	<b>3.123.366</b>	<b>2.920.578</b>	<b>93,5%</b>	<b>7,2%</b>	<b>4,1%</b>

Il margine operativo lordo o EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e delle altre svalutazioni, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

Inoltre, si precisa che il valore di EBITDA utilizzato per la verifica del rispetto dei parametri finanziari (*covenant* finanziari) si basa sulla definizione dello stesso nei contratti in essere.

L'EBITDA risulta in aumento sul precedente esercizio in valore assoluto (+1,5 milioni) ma cala di 1.7 punti percentuali come incidenza sul ricavo dell'anno, la causa è principalmente legata all'aumento dei costi di produzione rilevati nel 2022.

L'EBIT, pari ad euro 11,6 milioni risulta in aumento grazie alla minore svalutazione crediti conteggiata nell'esercizio (variazione pari a -923 mila euro) ed ai minori accantonamenti rischi effettuati rispetto al precedente esercizio.


La componente finanziaria partecipa con 4 milioni di euro, in calo rispetto al precedente esercizio per la chiusura di alcuni mutui passivi ed a minori interessi passivi su obbligazioni.

Le imposte sul reddito infine sono pari a 1,6 milioni, dato senza variazioni di rilievo rispetto al 2021. Il risultato netto dell'esercizio è quindi pari a euro 6.043.945 in aumento rispetto al precedente esercizio.

## Attività del Servizio Idrico

### Acquedotto


Viacqua presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

 Servizio ACQUEDOTTO	2022	2021	2020	Δ % 2022-2021
Utenti	<b>264.044</b>	262.628	260.983	0,54%
Volumi acquedotto fatturati (m <sup>3</sup> )	<b>35.421.845</b>	35.953.683	36.014.914	-1,48%
Lunghezza delle reti (km)	<b>5.203</b>	5.177	5.164	0,50%
Acqua venduta/utenti	<b>134</b>	137	138	-2,19%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una riduzione dei consumi rispetto all'anno precedente.


## Fognatura e depurazione


In questi anni Viacqua ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

 Servizio <b>FOGNATURA</b>	2022	2021	2020	Δ % 2022-2021
Utenti	<b>230.200</b>	228.800	226.646	0,61%
Volumi fognatura fatturati (m <sup>3</sup> )	<b>28.846.608</b>	29.398.684	29.704.478	-1,88%
Lunghezza delle reti (km)	<b>2.693</b>	2.686	2.671	0,26%

Le utenze di fognatura sono cresciute rispetto al 2021 dello 0,6%.


La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

 Servizio <b>DEPURAZIONE</b>	2022	2021	2020	Δ % 2022-2021
Utenti	<b>223.565</b>	222.080	219.761	0,67%
Volumi depurazione fatturati (m <sup>3</sup> )	<b>28.021.882</b>	28.535.975	28.816.628	-1,80%
Volume totale reflui depurati in uscita dalla depurazione (m <sup>3</sup> )	<b>50.155.719</b>	57.767.675	58.806.934	-13,18%
Fanghi prodotti (t-ss)	<b>5.065</b>	4.805	4.726	5,41%

 <b>COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE REFLUI IND.</b>	2022	2021	2020	Δ % 2022-2021
Volumi fatturati (m <sup>3</sup> )	<b>5.380.908</b>	6.016.366	5.845.580	-10,56%
Utenti industriali (ai sensi del TICS)	<b>670</b>	701	721	-4,42%

## Energia elettrica

Nel 2022 si evidenzia un decremento complessivo dei consumi degli impianti del servizio idrico integrato pari al 4%. La variazione è sostanzialmente spiegata dalla condizione di siccità che ha interessato il territorio nell'anno in chiusura:

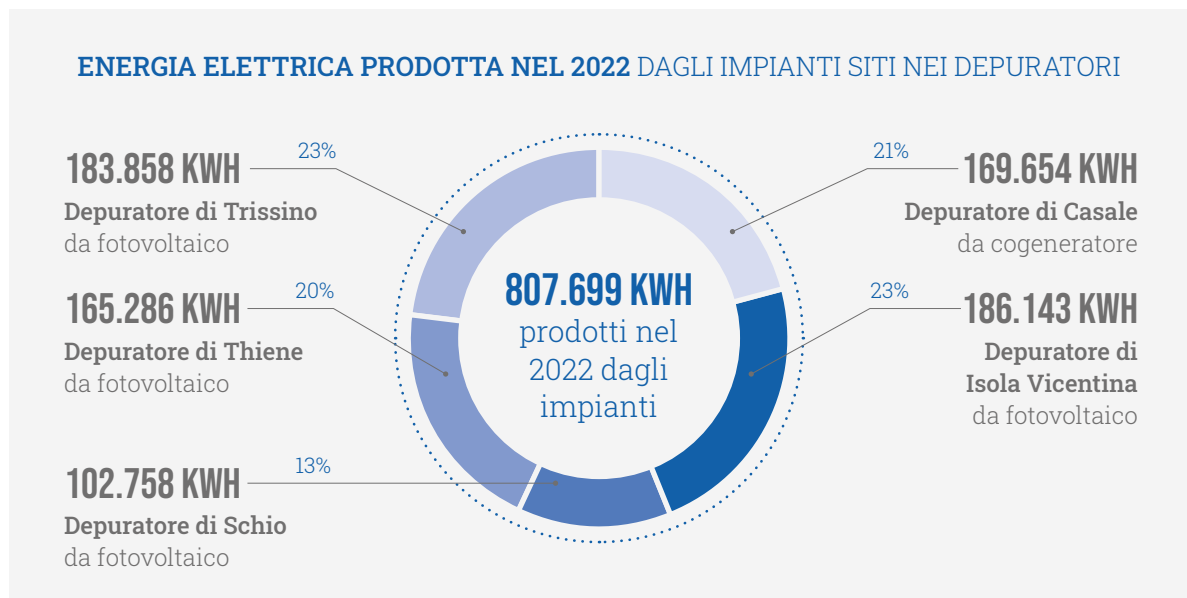
 <b>ENERGIA ELETRICA</b>	Consumi 2022 (kWh)	Consumi 2021 (kWh)	Δ % 2022-2021
Acquedotto	15.790.173	15.544.931	1,6%
Fognatura	3.320.804	4.767.509	-30,3%
Depurazione	17.118.606	17.469.897	-2,0%
Altro	474.149	458.777	3,4%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>36.703.732</b>	<b>38.241.114</b>	<b>-4,0%</b>

L'incremento dei consumi per l'acquedotto (pari al +1,6%) è sostanzialmente dovuto al maggior utilizzo di pozzi e rilanci rispetto all'anno precedente.

Il significativo decremento per i consumi legati alla fognatura è invece conseguenza del minor funzionamento dei sollevamenti fognari a causa del minor afflusso di reflui, così anche il decremento del 2% legato ai consumi negli impianti di depurazione è dovuto al minor apporto di d'acqua (comprese le acque parassite).

Viacqua, inoltre, produce energia da fonti rinnovabili attraverso impianti fotovoltaici installati presso i propri impianti di depurazione e un impianto per il trattamento dei fanghi di depurazione mediante digestione anaerobica che produce biogas. L'energia elettrica e termica prodotta viene interamente auto consumata.

Di seguito i dati relativi agli impianti di produzione:



**ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA NEL 2021 dagli impianti siti nei depuratori**

	<b>kWh 2021</b>
Depuratore di Casale	226.833
Depuratore di Isola Vicentina	184.368
Depuratore di Schio	98.496
Depuratore di Thiene	170.043
Depuratore di Trissino	165.183
<b>TOTALE</b>	<b>844.923</b>

## Informazioni ai sensi art. 2428 del Codice Civile - principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

### Rischio di credito

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che ammonta a 8,3 milioni di euro ed è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Il rischio di sofferenze nell'incasso delle bollette del settore è riconducibile alla situazione economica generale.

Il deposito cauzionale alle utenze non domiciliate (di cui alla delibera ARERA 86/2013/R/idr), per un ammontare del controvalore di 3 mesi di consumi, ha consentito il raggiungimento di un fondo di garanzia che alla fine del 2022 ammonta a 7,8 milioni di euro.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità afferisce all'impossibilità di far fronte agli obblighi finanziari per carenza di risorse interne.

Per il 2022 e per il prossimo futuro non si ravvisano problematiche legate alla finanza. Le disponibilità sono inoltre suddivise in vari istituti bancari, garantendo una diversificazione che mitiga il rischio connesso alla concentrazione su un unico finanziatore.

I flussi di cassa, la liquidità aziendale e la necessità di ulteriori finanziamenti sono costantemente monitorati dai Servizi Amministrativi con l'obiettivo di garantire una efficiente gestione delle risorse e di individuare tempestivamente eventuali ulteriori esigenze finanziarie.

I saldi bancari a fine anno sono pari a 23,9 milioni di euro (57,1 milioni al 31 dicembre 2021). A questi si sommano i 20 milioni investiti in *Time deposit* (con scadenza entro l'anno 2023) e riclassificati contabilmente in altre attività finanziarie.

L'esposizione verso banche scende a 30,6 milioni di euro, rispetto ai 39,8 del 2021.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario, nel 2022 è stato rimborsato il valore nominale di 2,2 milioni di euro del Viveracqua Hydrobond 1, mentre il Viveracqua Hydrobond 3 è ancora nel periodo di preammortamento. Il debito complessivo per obbligazioni ammonta quindi ad euro 124 milioni.



## Rischio di mercato

Le tariffe sono regolamentate dall'ARERA in regime di affidamento *in house* annullando di fatto il rischio tariffario.

Nemmeno nel 2022 sono presenti partite in valute straniere conseguentemente non vi sono fluttuazioni dei tassi di cambio o rischi valutari.

È stato iscritto un fondo rischi con contropartita il Patrimonio Netto per il valore negativo del *mark to market* del contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 1.01.2010 per euro 2.979,59 sul valore nozionale al 31.12.2022, pari ad euro 912.200,14 per evidenziare gli effetti sul conto economico del rischio di tasso secondo i principi contabili.

## Modello di prevenzione

### ex D.Lgs. 231/01, Trasparenza, anticorruzione

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2023-2025 è stato adottato dal CdA nella seduta del 25 gennaio 2023.

Anche questo aggiornamento del PTPCT è stato elaborato con il confronto e la condivisione di metodi e opinioni, in particolar modo sull'analisi dei rischi e sul contesto esterno, avvenuta all'interno di un gruppo di lavoro formato dai responsabili della prevenzione della corruzione di alcune società, operanti nel servizio idrico, riunite nella società consortile Viveracqua S.c.a.r.l..

Il Piano è redatto in ossequio alla vigente normativa, in particolare la Legge 190/2012, il D.Lgs. 39/2013 e il Piano Nazionale Anticorruzione.

Il documento ha lo scopo di creare un contesto, anche culturale, sfavorevole alla corruzione e definisce le misure di contrasto e prevenzione per evitare possibili episodi corruttivi e di "malamministrazione". Per quanto possibile sono state considerate ed integrate anche le procedure proprie di altri sistemi di gestione aziendale già presenti in azienda (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e "modello 231").

Il Piano contiene anche un allegato che definisce i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti necessari per alimentare la sezione "Società trasparente" del sito aziendale. Su questa sezione sono stati condotti appositi audit interni.

## Rischio normativo

### Società a partecipazione pubblica

Viacqua S.p.A. è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia).

L'art. 1 comma 5 del decreto prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche."

L'art. 2 comma 2 lettera p) definisce come società quotate "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati."

Viacqua S.p.A. ha emesso nel 2014 strumenti finanziari quotati nel mercato ExtraMot PRO di Borsa Italiana e successivamente, per effetto di cartolarizzazione, nella Borsa del Lussemburgo; a seguito di autorevoli pareri acquisiti, gli strumenti finanziari emessi da Viacqua sono stati ritenuti quotati in mercati regolamentati ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, nel giugno 2018, il MEF ha emanato un orientamento interpretativo della nozione di mercato regolamentato di cui all'art. 2, asserendo che detta nozione debba ritenersi coincidente con quella definita dal T.U.F. ed insuscettibile di una più ampia interpretazione.

Leggendo la motivazione, si evince che la conclusione adottata mira a prevenire possibili elusioni della disciplina dettata dal Decreto Madia, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati facilmente accessibili agli operatori, che prevedono obblighi informativi meno stringenti rispetto a quelli dei mercati regolamentati come sopra intesi.

Per tale ragione, l'orientamento del MEF risulta rivolto, in particolare, alle nuove operazioni di quotazione, successive al Testo Unico delle Società Partecipate, piuttosto che a quelle già completate alla data della sua entrata in vigore.

Va altresì rilevato che l'orientamento del MEF è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (cfr. art. 15, comma 2, del D.Lgs. n.175/16), e - come tale - può essere motivatamente disatteso dall'ente.

Viacqua, come altre società che hanno emesso gli strumenti finanziari del 2014, ha specificamente motivato le ragioni per le quali non ritiene condivisibile l'orientamento del MEF, presentando sul punto tempestivo ricorso al Tar Roma. Il procedimento è pendente e attualmente in attesa di decisione giurisdizionale.

Pertanto, fino all'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Viacqua S.p.A., supportata dai pareri resi dall'avv. Daniela Anselmi in data 06.12.2016, 15.01.2018 e in data 12.05.2021, conferma la propria configurazione quale società quotata ai sensi dell'art. 2, lett. p) del Testo Unico Società Partecipate.

In base alla suddetta configurazione, Viacqua ritiene di non dover applicare la Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019, con la quale il MEF ha dato attuazione alla sezione del D.Lgs. 175/2016 che introduceva per "le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato" l'obbligo di adottare "sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività". Peraltro, nel corso del 2021, il Ministero dell'economia ha chiarito che, per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal Tusp va considerato già assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali».

## Rischio ambientale e sistemi certificati

Nel 2022 Viacqua ha mantenuto le certificazioni dei propri sistemi di gestione secondo le norme ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (Salute e sicurezza sul lavoro) che si applicano a tutti i siti.

Il laboratorio di analisi, situato presso il depuratore di Thiene, ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Anche nel 2022 l'accreditamento è stato esteso ad ulteriori prove analitiche.

Le attività aziendali sono state mappate e sono gestite secondo procedure e/o istruzioni operative e monitorate con audit interni.

Particolare impegno è sempre posto per adeguare le procedure ai cambiamenti organizzativi effettuati in corso d'anno e nell'integrazione dei vari sistemi di gestione (ISO, "231", anticorruzione).

Gli aspetti ambientali sono esaminati secondo una procedura che prevede la valutazione dei seguenti criteri:

1. presenza nel catalogo dei reati considerati dal D.Lgs. 231/01;
2. presenza nel recente passato di eventi di contestazioni, lamentele, o trend anomali;
3. presenza di situazioni di emergenza all'interno dei siti ma anche, per quanto noto, presso strutture similari di altre società;
4. presenza di novità legislative particolarmente impattanti e comportanti significativi investimenti o modifiche organizzative;
5. la significatività deriva da valutazioni effettuate in sede di analisi dei rischi.

La valutazione ha confermato come significative sotto il profilo ambientale alcune attività:

- la gestione dei rifiuti, principalmente per i fanghi prodotti dai processi depurativi;
- la gestione dei reflui trattati dagli impianti di depurazione (per il rischio di superamenti dei limiti allo scarico).

Entrambi gli aspetti possono essere in gran parte determinati da circostanze esterne non controllabili da Viacqua quali, ad esempio, le precipitazioni atmosferiche che possono influire sulla quantità dei fanghi o eventuali scarichi fognari anomali o indotti da sinistri, da parte di terzi, che possono determinare i superamenti.

Particolare attenzione è posta alla qualità delle acque immesse in rete.



## Contaminazione da PFAS

La contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche che ha interessato anche il territorio in cui opera la Società ha coinvolto - in parte - sia il servizio di acquedotto che quello di depurazione. Su entrambi i fronti la Società ha rispettato le previsioni regolamentari e normative adottate dal legislatore regionale (la materia è solo parzialmente regolata a livello nazionale) ed adottato misure di controllo specifiche che integrano i consueti piani di controllo delle acque destinate al consumo umano e degli scarichi, secondo un principio di prudenza.

Nei comuni di Noventa Vicentina e Sossano, alimentati dal sistema acquedottistico Lonigo/Almisano che si trova nell'area colpita dalla contaminazione, le concentrazioni di sostanze perfluoroalchiliche rilevate dal 2013 sono sempre state inferiori ai "valori obiettivo" di cui al parere dell'Istituto Superiore di Sanità (prot. 24565/15) e alla DGR Veneto n. 1517/15 (livelli di performance) e, da ottobre 2017, sempre conformi rispettivamente a quanto stabilito dalle DGR Veneto n. 1590 e n. 1591 del 3.10.2017.

Già con il Decreto n. 1 del 01.06.2018 del Commissario Delegato, Viacqua è stata nominata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 519 del 28.05.2018, soggetto attuatore per gli interventi denominati *"Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e conseguente realizzazione di opere di attingimento ed eventuali opere di accumulo da connettere alla esistente condotta della valle dell'Agno ed alimentare la dorsale nord sud fino alla realizzanda tratta A7-A10"*.

Nel febbraio 2020 è stato emanato l'aggiornamento del "Piano degli interventi emergenziali"; in relazione alla maggiore disponibilità finanziaria del Commissario Delegato, passata da euro 56.800.000 ad euro 80.000.000, sono stati anticipati ed inseriti tra gli interventi "emergenziali" quota parte delle opere precedentemente qualificate come "prioritarie" ed inserite nuove opere per ampliare il territorio servito da risorse idriche di buona qualità. Il quadro degli interventi emergenziali è stato perciò modificato; da tale aggiornamento Viacqua è risultato soggetto attuatore anche dei seguenti interventi (extra tariffa):

- "Nuovo Pozzo Recoaro (VI) e ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino (VI)" per un importo complessivo di euro 5.400.000.
- "Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest - Mosav, Comune di Vicenza" per un importo complessivo di euro 2.300.000.

Nel settembre 2022, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto, subentrata al Commissario Delegato, ha informato Viacqua che il MITE (Ministero della Transizione Ecologica) ha messo a disposizione un importo aggiuntivo pari ad euro 23.500.000 per dare copertura al fabbisogno finanziario integrativo necessario per realizzare alcuni interventi complementari rispetto alle opere stabilite dal "Piano degli interventi emergenziali". In tale contesto, Viacqua è risultato soggetto attuatore dei seguenti interventi (extra tariffa):

- "Impianti di filtrazione sorgenti Borga e Sella" per un importo complessivo di euro 1.150.000;
- "Riqualificazione ed estensione rete di adduzione Recoaro T. e Ricerca nuove fonti in loc. Asnicar" per un importo complessivo di euro 4.300.000.

Nel corso del 2022 la progettazione e l'esecuzione degli interventi di competenza di Viacqua sono proseguiti nel sostanziale rispetto del cronoprogramma in particolare:

- i lavori di "Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno" sono stati pressochè completati per quanto riguarda la linea di condotte mentre, con riferimento alla realizzazione dei pozzi, è stato aggiornato il progetto esecutivo riguardante il pozzo "Viola" per il necessario adeguamento prezzi ai sensi dell'art. 26 D.L. 50/2022; è in corso il monitoraggio quali-quantitativo dell'emungimento;

- il progetto definitivo/esecutivo di “Ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino” è stato oggetto di approvazione in Conferenza di Servizi da parte del soggetto preposto individuato e da parte del Consiglio di Amministrazione di Viacqua compresa la relativa indizione di gara; nel corso del 2022 si è reso necessario procedere con il necessario adeguamento prezzi ai sensi dell’art. 26 D.L. 50/2022;
- il progetto definitivo/esecutivo della “Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest - Mosav, Comune di Vicenza”, è stato oggetto di approvazione in Conferenza di Servizi da parte del soggetto preposto individuato, recependo le prescrizioni tecniche pervenute da parte di RFI a causa delle interferenze con la progettanda opera AV/AC Lotto 2 - Attraversamento Vicenza. Nel corso del 2022 si è reso necessario procedere con il necessario adeguamento prezzi ai sensi dell’art. 26 D.L. 50/2022, con le attività relative alla procedura espropriativa e con le attività necessarie alla formalizzazione delle concessioni con enti e società terze (Consorzio di Bonifica, RFI, Autostrada BS-PD, Genio Civile).

Per quanto riguarda le acque di scarico raccolte nei sistemi fognari e trattate negli impianti di depurazione, il sistema di interesse maggiore per Viacqua S.p.A. in tema di PFAS è lo scarico del depuratore di Trissino, che confluisce nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A. a cui Viacqua partecipa con altri due gestori del servizio idrico integrato (Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A.), caratterizzati quest’ultimi dal trattamento dei reflui del distretto della concia.

Nel 2022 lo scarico del collettore è stato soggetto alle condizioni fissate dai provvedimenti regionali che hanno posto i limiti per lo scarico della condotta gestita da A.Ri.C.A. e dal conseguente provvedimento del Consorzio che ha applicato le medesime condizioni agli impianti serviti, tra i quali quello di Trissino. Viacqua ha imposto alle utenze che collestano le proprie acque reflue prodotte in fognatura, i medesimi limiti allo scarico con cui A.Ri.C.A. ha autorizzato lo scarico dell’impianto di depurazione di Trissino.

Le concentrazioni allo scarico dell’impianto di Trissino, calcolate come mediana coerentemente con le disposizioni regionali e di A.Ri.C.A., si sono mantenute nel 2022 entro i limiti imposti.



## Rischi di *Information Technology*

Nell'ambito *Information Technology* la Società è esposta ai seguenti rischi:

- **Rischio di disponibilità e continuità ICT:** Il rischio che le prestazioni e la disponibilità dei sistemi e dei dati ICT siano influenzati negativamente a causa di un guasto delle componenti ICT hardware o software, incluso il rischio di incapacità di ripristinare tempestivamente i servizi.
- **Rischio di sicurezza ICT:** Il rischio di accesso non autorizzato ai sistemi e ai dati, dall'interno o dall'esterno (ad esempio nel caso di attacchi informatici).
- **Rischio di integrità dei dati ICT:** Il rischio che i dati archiviati ed elaborati dai sistemi ICT siano incompleti, inesatti o incoerenti nei vari sistemi, in seguito, ad esempio, a controlli ICT carenti o assenti durante le varie fasi del ciclo di vita dei dati (vale a dire, progettazione dell'architettura dei dati, costruzione del modello e/o dei dizionari di dati, verifica degli inserimenti dei dati, controllo delle estrazioni, dei trasferimenti e delle elaborazioni dei dati, inclusi i risultati forniti).

La Società ha ritenuto opportuno rivedere le metodologie adottate per la valutazione e il monitoraggio dei rischi ICT impiegando i criteri stabiliti nel Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, di attuazione della Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione (c.d. "Direttiva NIS", acronimo di *Network Information Security*). Tale legislazione risponde alla necessità di creare un approccio strutturato ed efficace alla *cybersecurity*, sia sul fronte *Information Technology*, come anche nell'ambito dell'*Operational Technology*.


Il modello di gestione della sicurezza (Policy di *cybersecurity*) adottato dal CdA del 17 febbraio 2020, è strutturato sostanzialmente secondo le indicazioni derivanti dal *Framework* Nazionale per la *Cybersecurity* e la *Data Protection* (Febbraio 2019), finalizzato ad incrementare la sicurezza informatica delle reti e dei sistemi informativi IT e OT per ridurre al minimo la probabilità del verificarsi di rischi in ambito *cybersecurity*.


La Società ha acquistato ed implementato un nuovo *datacenter* la cui struttura prevede due *datacenter* identici in replica simmetrica nelle due sedi di Vicenza e di Thiene. Questa soluzione, unita a tecnologie di *failover* automatico attualmente in fase di implementazione, riduce il rischio di disponibilità e continuità ICT in quanto la ridondanza dei sistemi permette di garantire la continuità delle attività aziendali anche in caso di guasti o malfunzionamenti gravi dei sistemi informatici (il guasto deve presentarsi su entrambi i *datacenter* nello stesso momento per impattare sulla continuità del servizio).


Al fine di ridurre il rischio legato all'integrità dei dati, in particolare i rischi collegati agli attacchi informatici di tipo *ransomware*, l'attuale sistema di *backup* su NAS è stato integrato con un ulteriore sistema di *backup* con tecnologia a nastro.

## Risorse umane

La forza lavoro a fine 2022 è formata da un totale di 349 dipendenti di cui 3 dirigenti, 94 impiegati e quadri tecnici, 111 impiegati e quadri amministrativi e 141 operai. Sono distaccati presso Viveracqua 1 dirigente e 2 quadri amministrativi (uno al 100% e uno al 30%). Nel corso dell'anno sono stati assunti 34 nuovi collaboratori in diversi settori. Nel corso del 2022 infine sono cessati dal servizio 15 collaboratori per pensionamento e 5 per dimissioni, oltre a 7 cessazioni per scadenza di contratto in somministrazione.

 <b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>Bilancio al 31.12.2022</b>	Bilancio al 31.12.2021	Bilancio al 31.12.2020	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Costo del personale (€ in migliaia)	<b>18.050</b>	16.981	15.764	1.070	6,3%
Personale	<b>349</b>	342	316	7	2,0%
Forza media equivalente	<b>338,11</b>	318,87	297,04	19,24	6,0%
Costo medio servizio (€ / dipendente)	<b>53,4</b>	53,3	53,1	0,1	0,2%
Varie (€ in migliaia) ticket, formazione, spese per il personale	<b>621</b>	593	583	28	4,8%

 <b>ORE LAVORATE</b>	<b>Bilancio al 31.12.2022</b>	Bilancio al 31.12.2021	Bilancio al 31.12.2020	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Ore lavorate	<b>547.945</b>	545.810	501.753	2.135	0,39%
Ore lavorate unitarie (ore/forza media)	<b>1.621</b>	1.712	1.689	-91	-5,3%
<i>di cui prestazioni straordinarie (ore)</i>	<b>13.482</b>	14.632	15.841	-1.151	-7,9%
Prestazioni straord. Unitarie (ore/forza media)	<b>39,9</b>	45,9	53,3	-6,0	-13%

 <b>QUALIFICA DIPENDENTI</b>	<b>Bilancio al 31.12.2022</b>		Bilancio al 31.12.2021		Bilancio al 31.12.2020	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigente	<b>3</b>	<b>0,9%</b>	3	0,9%	3	0,9%
Impiegato	<b>205</b>	<b>58,7%</b>	189	55,3%	176	55,7%
<i>di cui impiegato amministrativo</i>	<b>111</b>	<b>31,8%</b>	103	30,1%	95	30,1%
<i>di cui impiegato tecnico</i>	<b>94</b>	<b>26,9%</b>	86	25,1%	81	25,6%
Operaio	<b>141</b>	<b>40,4%</b>	150	43,9%	137	43,4%
<b>TOTALE</b>	<b>349</b>	<b>100,0%</b>	342	100,0%	316	100,0%

<b>ALTRI DATI</b>	<b>Bilancio al 31.12.2022</b>	Bilancio al 31.12.2021	Bilancio al 31.12.2020
Assunzioni	<b>34</b>	35	30
Cessazioni	<b>27</b>	17	16
<i>di cui pensionamenti</i>	<b>15</b>	11	11
<i>di cui dimissioni volontarie e scadenze tempo determinato</i>	<b>12</b>	6	5

Il costo complessivo del personale, pari a circa euro 18.050.114 è in aumento rispetto al 2022 per l'inserimento di nuove assunzioni in corso d'anno e per il contributo pieno delle assunzioni avvenute nel corso del precedente anno, oltre all'aumento retributivo introdotto dal rinnovo del CCNL a partire dal mese di settembre 2022.

La contribuzione effettiva di questa voce di spesa sull'EBITDA va identificata rettificando i 18 milioni dalla quota capitalizzata (euro 3.637.495) e dalla quota riaddebitata a terzi per distacchi (euro 300.991). Il costo del personale effettivo risulta quindi ammontare ad euro 14.111.628.

Il costo medio per dipendente risulta essere invece sostanzialmente invariato. Tale dato deriva dalla combinazione di più fattori: da una parte la cessazione per pensionamento di figure con valori retributivi maggiori, dall'altra parte l'ingresso dei nuovi assunti, in generale con costi inferiori, avvenuto in parte anche nell'anno precedente e proseguito nel corso del 2022, con un effetto legato all'aumento della forza lavoro totale.

Per quanto riguarda i valori relativi alle ore lavorate si nota una riduzione nel valore unitario dovuto perlopiù alle assunzioni effettuate, che hanno anche comportato la riduzione delle ore straordinarie, risolvendo alcune criticità.





## Aspetti organizzativi

Anche nel corso del 2022 è proseguita l'attività di adeguamento organizzativo della struttura, con l'obiettivo di affinare la struttura per renderla funzionale agli obiettivi aziendali.

La Direzione operativa, già costituita a fine 2021, è stata assegnata alla responsabilità dell'ing. Paris. Si è poi ritenuto necessario dare evidenza organizzativa al Servizio Assistenza e coordinamento Responsabili del Procedimento che svolge funzioni di supporto ai Responsabili del Procedimento dei settori aziendali per la risoluzione delle problematiche di natura giuridica nelle diverse fasi di appalti di lavori, servizi e forniture.

Contestualmente, considerato l'attuale scenario contraddistinto da grande incertezza economica internazionale, ma anche da numerose opportunità da cogliere, è apparso necessario individuare una funzione Fondi e progetti finanziati per l'individuazione di possibili canali di finanziamento diversi dalla tariffa del servizio idrico integrato (PNRR, Fondo Europei, Fondi, ecc). Il servizio Appalti ed Acquisti è ora in staff alla Direzione Generale, così come l'Ufficio Legale. È stato costituito il Servizio Prevenzione e Protezione a cui affidare, oltre alla funzione del RSPP, il complesso delle attività di programmazione, sistematizzazione e verifica di tutte le attività necessarie a garantire la tutela dei lavoratori ed il rispetto delle normative in vigore, dando adeguato supporto alle strutture aziendali. Ancora, è stata individuata la funzione Gestione Immobili, collocata nel settore Servizi Amministrativi a cui sono affidate le attività relative a ricognizione e gestione tecnico amministrativa del patrimonio immobiliare aziendale, gestione delle attività a servizio degli immobili.

Per quanto riguarda l'area Investimenti, sono stati individuati i servizi "Sviluppo e progettazione Reti", Sviluppo e progettazione Impianti, Sistema Informativo Territoriale e Modellazione, oltre ad una area "Servizi Tecnici".



Sono state accorpate sotto la Direzione Amministrativa affidata all'ing. Lenzini le attività in capo all'attuale Ufficio Personale prevedendo la creazione di un servizio, affidato ad interim all'ing. Lenzini, denominato "Organizzazione del personale e Relazioni industriali", al contempo, in luogo dell'Ufficio Personale, è stato individuato un nuovo servizio denominato "Gestione e Sviluppo del Personale" sempre afferente all'area amministrativa. Nel settore Servizi Legali e Societari, il settore Affari Generali e Societari viene riorganizzato in *Risk Management & Compliance* e Affari Generali.

## Mezzo a casa

È stata compiutamente definita ed attuata la modalità operativa “mezzo a casa” che prevede che gli operatori abbiano in assegnazione diretta un mezzo aziendale e che si rechino direttamente presso il luogo di lavoro assegnato senza il passaggio in sede aziendale. Tale modalità è gestita attraverso la timbratura “da remoto”, geolocalizzata, effettuata su una apposita APP, oltre alla rendicontazione, sempre geolocalizzata, delle attività effettivamente svolte attraverso un gestionale CRM. Questa modalità operativa ha comportato la revisione di alcuni aspetti dell’orario di lavoro. È stata definita una policy di assegnazione dei mezzi.

## Smart working

Nel corso del 2022, anche in relazione alle indicazioni normative che via via si sono susseguite, è proseguito il ricorso allo “*smart working*”, dapprima ancora in via emergenziale, mentre dal mese di settembre è stato definito un regolamento aziendale e sono stati predisposti singoli accordi individuali che hanno definito regole e modalità di svolgimento del lavoro in remoto. La modalità “*smart working*” è utilizzata da circa un centinaio di lavoratori mediamente per una media di ca 1 giorno a settimana. Nel frattempo, è stato avviato un tavolo di confronto sindacale sul tema, che si è concluso a fine 2022 con il raggiungimento di uno specifico accordo.

## Premio di risultato

Il premio di risultato collettivo aziendale, definito ai sensi dell’art. 9 del CCNL Gas Acqua, è oggetto di un accordo triennale 2021-2022-2023, nell’ambito del quale vengono definiti di anno in anno anche specifici obiettivi di settore. Lo stesso accordo ha individuato i requisiti necessari per l’accesso alla tassazione agevolata al 10% e, di conseguenza, alla possibilità di convertire in *welfare* gli importi erogati.

In relazione a questa misura nel mese di luglio sono stati aggiunti all’obiettivo già individuato, relativo al volume di investimenti realizzati nell’anno, altri due obiettivi di contenuto organizzativo: il raggiungimento di un accordo sulla definizione del “**lavoro agile**” e la definizione di un nuovo modello organizzativo unitario del servizio di **reperibilità**. Si tratta in entrambi i casi di obiettivi di rilievo organizzativo importante per l’azienda ed entrambi sono stati raggiunti con la sottoscrizione di accordi di II livello.

Il premio è articolato in obiettivi di risultato, produttività e redditività.

	Redditività	Produttività		
RISULTATO NETTO	MOL	VAU	TOTALE	OBIETTIVI SPECIFICI
40%	15%	10%	65%	35%

A loro volta gli **obiettivi specifici** sono suddivisi tra obiettivi trasversali, relativi ad attività che coinvolgono tutta l'azienda, ed obiettivi di settore, declinati in relazione ai diversi settori aziendali, secondo le percentuali elencate a fianco:

	2022
Obiettivi trasversali	18%
Obiettivi di settore	17%
<b>OBIETTIVI SPECIFICI TOTALE</b>	<b>35%</b>

Tali obiettivi sono stati definiti con l'individuazione di specifici obiettivi relativi a ciascuna area aziendale.

## Welfare

Viacqua offre da tempo una articolata piattaforma di *welfare*, offrendo ai propri collaboratori interventi su diversi ambiti:

- **Welfare Premio di risultato:** già da qualche anno i dipendenti possono destinare tutto o parte del loro premio di risultato a diverse forme di *welfare*: dai rimborsi per spese scolastiche all'assistenza agli anziani, dai pacchetti sanitari ai corsi, viaggi, sport, cinema teatro ecc. Il premio 2021, erogato nel 2022, è stato destinato per oltre il 23% a forme di *welfare*, per un importo di ca. 150.000 euro. Al netto degli incentivi erogati dall'azienda, il risparmio contributivo conseguito è pari al 10% ovvero ca 15.000 euro, mentre per il dipendente che sottrae queste somme all'applicazione della tassazione il risparmio è di ca il 19% (tassazione agevolata 10% più contribuzione 9,29% circa) più gli incentivi del 12% o 16% assegnati in relazione alla tipologia di destinazione delle somme a *welfare* (16% per fondi di previdenza complementare, 12% per altre forme);
- **Assicurazione "premorienza" e invalidità permanente** per tutti i dipendenti, pari a 60 euro/dip/anno (previsti da CCNL Gas Acqua) per un costo annuo di ca. 21.000 euro. La polizza offre la copertura per morte o invalidità permanente indipendentemente dalla causa di servizio, con un risarcimento fino a 47.000 euro.
- Da tempo è previsto un supporto per la **compilazione della dichiarazione dei redditi**: oltre ad ospitare la raccolta dei documenti e a gestire appuntamenti personalizzati con personale di un CAF, Viacqua sostiene il 50% costo dell'elaborazione dei modelli 730 per il personale aderente. Questa possibilità è stata utilizzata da 62 dipendenti per un importo di 2.375,00 euro;
- **Assicurazione sanitaria integrativa** (Fisde) ca. 162.000 euro/anno, 270 iscritti. Il rimborso medio erogato dal fondo è di ca 580 euro/anno;
- **Buoni carburante:** in relazione alle normative emanate nel corso dell'anno ed a fronte della disponibilità di risorse provenienti da contributi straordinari erogati da ARERA per il raggiungimento di alcuni obiettivi gestionali, sono stati erogati buoni carburante rispettivamente del valore di 200 euro per i dipendenti non assegnatari di mezzo a casa e 100 euro per i dipendenti con mezzo a casa, per un importo totale pari a 53.900 euro;

- **Orario di lavoro:** anche in relazione a quanto previsto dal Piano Spostamenti Casa Lavoro ed in relazione all'impegno, previsto dal Piano Industriale, per la sostenibilità ed il benessere organizzativo, l'Azienda ha svolto un sondaggio interno da cui è emerso uno spiccato interesse alla ridefinizione dell'assetto orario aziendale da parte dei collaboratori impegnati in ambito amministrativo. È stato quindi attivato l'iter di confronto sindacale che ha portato all'applicazione, dal 1° novembre 2022, di un nuovo orario aziendale che ha una più ampia fascia di flessibilità in ingresso ed in pausa pranzo. Questo ha permesso di uniformare i diversi orari individuali in essere e di venire incontro alla maggiore richiesta di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, permette di ridurre la congestione della circolazione negli orari di punta. Nei primi due mesi di applicazione (novembre-dicembre 2022) si è riscontrata una diminuzione degli straordinari pari a circa il 10% rispetto ai due mesi precedenti, grazie alla ottimizzazione degli orari soprattutto in pausa pranzo. Inoltre, è definita una policy aziendale per la modalità di "lavoro agile" o *smart working* che permette fino a 2 giorni/settimana di lavoro da remoto che possono essere aumentati per lavoratori fragili o per necessità di assistenza di figli minori o per altre situazioni contingenti e temporanee. Un orario con maggiore flessibilità è stato definito anche per il personale di Laboratorio.

## Aspetti normativi

Il 2022 si è caratterizzato anche per il susseguirsi di novità ed adempimenti normativi legati all'emergenza sanitaria e a misure per il contrasto all'inflazione e volte alla riduzione del cuneo fiscale. Nella prima parte dell'anno sono state attivate modalità di controllo dei Green Pass e del rispetto dell'obbligo vaccinale previsto per i lavoratori over 50, con la gestione delle relative assenze. Sono inoltre stati gestiti i bonus previsti per i redditi più bassi con le relative dichiarazioni e modalità di erogazione, tra i quali:

- Bonus una tantum 200 euro - rif. Artt. 31 e 32 D.L. 50/22 - luglio
- Bonus una tantum 150 euro - rif. Artt. 18 c. 1 D.L. 144/22 - novembre 2022

È intervenuto anche il **rinnovo del CCNL Gas Acqua**, applicato a tutti i dipendenti (eccetto 3 Dirigenti): approvato il 30.09.2022, oltre alla previsione di aumenti retributivi sono state inserite nuove disposizioni relative all'apprendistato, alla formazione, al lavoro agile, al lavoro a tempo determinato ecc.

**Decreto trasparenza** (D.lgs. 104/22) e attività di **Onboarding** l'entrata in vigore, il 13 agosto 2022, del "Decreto Trasparenza" ha richiesto la completa revisione della documentazione contrattuale e la messa a disposizione dei dipendenti di una area informativa dedicata dove siano fruibili tutti i dati e gli elementi che afferiscono al rapporto di lavoro: CCNL, accordi, regolamentazioni aziendali, fondi integrativi e altre informazioni.

A tal proposito è stata predisposta una brochure o "Manuale del dipendente" che viene consegnata in occasione dell'inserimento in azienda dei nuovi assunti (*onboarding*), accompagnata da uno o più momenti formativi sulle diverse aree rilevanti (informazioni generali aziendali, sicurezza, sistemi certificati ecc).

## Reportistica e collaborazione con Controllo di gestione

Nell'ambito delle attività svolte da Controllo di gestione sono stati ridefiniti i set informativi periodici che vengono trasmessi dalla gestione del personale, utilizzando la classificazione per commesse e fornendo mensilmente dati sulle ore lavorate a supporto della gestione dei costi ed in particolare delle capitalizzazioni.

Nel corso dell'anno sono state inoltre elaborate numerose rilevazioni statistiche tra cui:

- Vela: indagine trimestrale posti vacanti e ore lavorate;
- Inapp: assetti e processi organizzativi;
- Inapp: Indaco, conoscenza nelle imprese;
- Inapp: RIL rilevazione imprese e lavoro;
- IULGI;
- Rilevazione formazione imprese;
- Excelsior Unioncamere previsioni occupazionali;
- Utilitalia (costo del lavoro e iscritti sindacati);
- Parità uomo donna.



## Tirocini e stage, collaborazioni con Scuole e Università

Nel corso del 2022 sono stati attivati 4 tirocini universitari presso il Laboratorio, il Centro RIVE, Sostenibilità ed educazione ambientale, in collaborazione con gli atenei di Padova e Ferrara.

Le attività di collaborazione con le scuole superiori del territorio hanno visto l'inserimento in azienda con PCTO ("percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento") di 9 ragazzi di diversi istituti superiori della provincia.

Abbiamo preso parte all'iniziativa "speed interview" dell'università di Vicenza per favorire l'incontro tra aziende e studenti con particolare riferimento all'area "Innovazione del Prodotto".

## Selezioni e turnover

Prosegue il percorso di sostituzione di personale uscente per ragioni anagrafiche e di anzianità aziendale. Nel corso del 2022 sono cessati dal servizio 15 dipendenti per pensionamento e 5 per dimissioni. Sono state attivate selezioni che hanno portato all'assunzione di 34 lavoratori, tutti assunti con selezione svolta direttamente dalla struttura interna.



## Formazione

Dopo la forzata riduzione delle attività formative nel corso del biennio precedente, nel corso del 2022 sono riprese e aumentate le attività formative sia in presenza che da remoto.

Le ore di formazione totali sono state oltre 6.000 (esclusa sicurezza), pari ad una media di 17 h/anno/dipendente rispetto alle 10,6 h/anno/dipendente dell'anno precedente.

Le attività più rilevanti hanno riguardato i seguenti ambiti formativi:

- Accompagnamento alla redazione del Piano Industriale;
- Attività di formazione per settore Investimenti;
- Aggiornamenti relativi a metodi e tecnologie produttive;
- Aggiornamenti normativi.

## Relazioni industriali

È proseguita la collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori e con le Organizzazioni Sindacali che ha portato alla sottoscrizione di numerosi accordi: dall'integrazione al premio di risultato alla modifica di alcuni orari, dall'assetto dello *smart working* al modello di reperibilità. È stata inoltre convenuta la necessità di stilare un "Protocollo delle Relazioni Industriali" che regolamenti le modalità di gestione delle relazioni industriali con riferimento ai livelli di contrattazione (RSU o RSU e OO.SS.), alla tempistica ed agli argomenti oggetto di discussione. Il Protocollo è stato sottoscritto da tutte le parti il 10 novembre 2022.

## Sicurezza sul lavoro

Il coinvolgimento di tutti i dipendenti è per Viacqua il principio cardine per la proficua implementazione e il successivo mantenimento di una cultura della sicurezza che interessa tutti i livelli dell'organizzazione.

A tale scopo l'Azienda sta lavorando per inserire anche la Salute e la Sicurezza in un sistema di gestione integrata che permetta alla Società di tenere sotto controllo i processi aziendali: a questo fine sono in fase di valutazione alcune iniziative atte ad aumentare la sensibilità, la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti i lavoratori.

Il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) effettua sopralluoghi negli ambienti di lavoro con continuità, su richiesta del referente operativo per tematiche particolari, o comunque secondo un calendario che il Servizio stesso si è dato per mantenere la vigilanza sui processi aziendali.

Dal Servizio SPP viene assicurata una partecipazione attiva a tavoli tecnici, kickoff meeting, riunioni di coordinamento per cantieri in Titolo IV come definiti dal D.Lgs. 81/2008 e smi; ed inoltre il Servizio procede alla predisposizione di Duvri ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e smi, alla verifica dei documenti di sicurezza delle imprese terze in caso di attività non rientranti nei cantieri Titolo IV ed effettua vigilanza in campo durante lo svolgimento delle attività.

Il SPP ha posto come prioritario il confronto e l'ascolto delle esigenze dei colleghi tramite il coinvolgimento degli RLS aziendali; viene effettuata con i 3 RLS una riunione mensile SPP-RLS per la valutazione di tematiche specifiche, di esigenze cogenti a cui assicurare risposta, di aggiornamenti normativi.

### Valutazione dei rischi

Nel corso del 2022 è stato aggiornato il DVR generale. Oltre all'aggiornamento formale di figure della sicurezza e firme il Servizio RSPP ha accuratamente revisionato le mansioni indicate nella precedente versione. La fase di revisione è stata accompagnata da sopralluoghi ed interviste ai colleghi per meglio comprendere ed approfondire la realtà aziendale.

Sono stati inoltre coinvolti nella fase di revisione anche i vari responsabili/referenti dei settori operativi, nonché gli RLS.

### Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria è proseguita nei tempi richiesti, ed è stata conclusa per l'anno 2022 secondo quanto pianificato.

In ottica del miglioramento della sorveglianza sanitaria, dato il numero elevato di lavoratori dell'azienda, è stato conferito l'incarico ad un Medico coordinato per supportare il MC.

Non si rilevano nuove denunce di malattie professionali.

## Andamento infortuni e incidenti

Per l'anno 2022 si sono verificati 6 infortuni per un totale di 257 giorni di assenza, di seguito sono riportati i principali indici di riferimento:

<b>INFORTUNI</b>	2019	2020	2021	<b>2022</b>
N. infortuni totali (esclusi in itinere)	4	6	7	<b>6</b>
N. giorni persi totali	132	90	192	<b>257</b>
Media addetti	286	297	319	<b>338</b>
Ore lavorate totali	488.058	501.753	545.810	<b>547.945</b>
Indice frequenza IF	8,20	11,96	12,82	<b>10,95</b>
Indice gravità IG	0,27	0,18	0,35	<b>0,48</b>
Indice di Incidenza	1,4	2,0	2,2	<b>1,8</b>

## Acquisizione Ramo Idrico Impianti Agno

Il progetto di scissione si è posto all'interno del percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni intrapreso dal nostro legislatore già da qualche tempo. Impianti Agno è la società patrimoniale che detiene alcuni impianti e reti di acquedotto e alcune reti di fognatura e impianti di depurazione dell'area nord ovest del territorio servito.

L'operazione di scissione parziale con beneficiaria esistente, approvata dalla compagine sociale in occasione dell'Assemblea Straordinaria di maggio 2022, si è perfezionata a fine anno. Viacqua (società beneficiaria) ha quindi incorporato i beni del servizio idrico integrato precedentemente di proprietà di Impianti Agno per un importo pari ad euro 3.667.853 suddivisi tra Fabbricati (529.784) ed Impianti (3.138.069).

L'operazione ha comportato contabilmente un aumento del capitale sociale di Viacqua di 444.700 euro, apporto attribuito ai Comuni precedentemente Soci di Impianti Agno.

L'operazione comporta l'estinzione dei canoni annui fino ad oggi riconosciuti alla Società patrimoniale per l'utilizzo della rete idrica e fognaria per un risparmio annuo complessivo di circa 240 mila euro.

## Azioni proprie

Alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi degli artt. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, la società non possedeva azioni proprie.



## Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

### PNRR per la riduzione delle perdite idriche e la realizzazione impianti di essiccamento fanghi

Con l'inizio del 2023 il PNRR ha premiato Acqua in rete Bacchiglione, la rete di gestori composta da Viacqua, *acquevenete* e *AcegasApsAmga*, - che è arrivata seconda nella graduatoria nazionale su 33 progetti presentati. Il contributo riconosciuto alla Rete è pari a 33 milioni di euro.

Il progetto "*Sustainable water management*" prevede l'installazione di varie tecnologie innovative sull'intera rete idrica, come ad esempio l'installazione di contatori "*smart*" per controllare l'erogazione di acqua da remoto e quindi conoscere in tempo reale i consumi per prevedere e agire nell'immediato su eventuali perdite. Il progetto proseguirà con l'efficientamento della ricerca perdite, attraverso la dotazione di strumenti più innovativi e precisi per l'individuazione del punto esatto di perdite, e la distrettualizzazione delle reti collegate al consorzio dell'Astico e specifiche operazioni per la gestione delle pressioni, sfruttando al meglio anche il telecontrollo.

Nello specifico Viacqua metterà in campo interventi per un totale di 12 milioni di euro (di cui euro 9.765.490 contributi da fondi PNRR) con i quali porterà le reti acquedottistiche della Valle dell'Astico ai massimi livelli di efficienza idrica. Il progetto prevede un passaggio dalle attuali perdite, che nell'area si attestano al 37%, all'obiettivo del 23% entro la fine del 2025. Questa somma si va ad aggiungere al contributo massimo di 9,3 milioni di euro che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha già riconosciuto a Viacqua per la realizzazione dell'impianto di essiccamento termico dei fanghi da depurazione per il depuratore di Casale, riconosciuto a fine 2022.

## Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Il contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 01.01.2010 ha segnato un valore negativo di valore *mark to market* per euro 2.979,59 (*fair value*) sul valore nozionale iniziale di euro 10.589.706 sceso al 31.12.2019 ad euro 912.200,14.

Vicenza, 29 marzo 2023



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**PROF. GIUSEPPE CASTAMAN**

# SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
<b>A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
<b>B Immobilizzazioni</b>	<b>332.917.075</b>	<b>307.784.961</b>
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>1.495.508</b>	<b>1.705.555</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	30.464	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.002.767	1.260.931
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	11.786	16.686
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.100	892
7) Altre	418.391	427.046
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>309.977.772</b>	<b>284.547.089</b>
1) Terreni e fabbricati	9.145.483	7.996.713
2) Impianti e macchinario	246.558.012	241.472.154
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.170.619	1.556.982
4) Altri beni	2.960.786	2.684.040
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	49.142.872	30.837.200
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>21.443.795</b>	<b>21.532.317</b>
1) Partecipazioni in:	28.759	28.759
a. imprese controllate	0	0
b. imprese collegate	10.329	10.329
c. imprese controllanti	0	0
d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis. altre imprese	18.430	18.430
2) Crediti	21.415.036	21.503.554
a) Verso imprese controllate	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>Al 31.12.2022</b>	<b>Al 31.12.2021</b>
c) Verso imprese controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d-bis) Verso altre imprese	21.415.036	21.503.554
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	21.415.036	21.503.554
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	4
<b>C Attivo circolante</b>	<b>92.063.430</b>	<b>108.366.217</b>
<b>I - Rimanenze</b>	<b>1.615.368</b>	<b>1.412.593</b>
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.615.368	1.412.593
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
<b>II - Crediti</b>	<b>46.528.772</b>	<b>49.855.889</b>
1) Verso clienti	33.986.543	34.740.691
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.432.026	33.818.915
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.554.517	921.776
2) Verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) Verso imprese collegate	313.522	225.096
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	313.522	225.096
4) Verso imprese controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>Al 31.12.2022</b>	<b>Al 31.12.2021</b>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5-bis) Crediti tributari	894.898	1.031.525
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	894.898	1.031.525
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5-ter) Imposte anticipate	5.222.956	5.210.278
5-quater) Verso altre aziende	6.110.853	8.648.299
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	97.359	2.992.772
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.013.494	5.655.527
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>20.000.000</b>	<b>0</b>
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	20.000.000	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>23.919.290</b>	<b>57.097.735</b>
1) Depositi bancari e postali	23.918.508	57.095.711
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	782	2.024
<b>D Ratei e risconti</b>	<b>951.701</b>	<b>804.540</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>425.932.206</b>	<b>416.955.718</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>Al 31.12.2022</b>	<b>Al 31.12.2021</b>
<b>A Patrimonio Netto</b>	<b>96.610.835</b>	<b>86.833.464</b>
I - Capitale	12.023.250	11.578.550
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.315.710	2.315.710
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	76.230.194	69.883.908
Riserva straordinaria	64.627.848	61.504.482
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	3.568.795
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	8.033.551	4.810.631
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.264	-68.070
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.043.945	3.123.366
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>B Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>3.709.576</b>	<b>4.112.528</b>
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	2.980	89.570
4) Altri	3.706.596	4.022.958
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.941.726</b>	<b>2.083.787</b>
<b>D Debiti</b>	<b>188.778.607</b>	<b>201.969.882</b>
1) Obbligazioni	123.857.175	125.755.946
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.739.320	2.200.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	115.117.855	123.555.946
2) Obbligazioni convertibili	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>Al 31.12.2022</b>	<b>Al 31.12.2021</b>
4) Debiti verso banche	30.640.660	39.824.008
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.638.508	9.349.231
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	22.002.152	30.474.777
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) Acconti	31.212	31.213
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.212	31.114
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	99
7) Debiti verso fornitori	21.367.090	23.145.434
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	21.367.090	23.145.434
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	45.861	58.896
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	45.861	58.896
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) Debiti tributari	382.085	742.658
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	382.085	742.658
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.321.398	1.276.989
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.321.398	1.276.989
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) Altri debiti	11.133.126	11.134.738
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.349.085	3.170.631
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.784.041	7.964.107
<b>E Ratei e risconti</b>	<b>134.891.462</b>	<b>121.956.057</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>425.932.206</b>	<b>416.955.718</b>

# SCHEMA DI CONTO ECONOMICO

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2022

CONTO ECONOMICO	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
<b>A Valore della produzione</b>	<b>85.066.780</b>	<b>75.698.759</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.682.789	63.351.941
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.419.372	4.569.007
5) Altri ricavi e proventi	11.964.619	7.777.811
Contributi in conto esercizio	1.527.291	1.513
Altri	10.437.328	7.776.298
<b>B Costi della produzione</b>	<b>73.455.896</b>	<b>66.664.772</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.819.077	4.181.762
7) Per servizi	29.626.575	23.394.830
8) Per godimento di beni di terzi	4.388.645	4.758.692
9) Per il personale	18.050.114	16.980.611
a. Salari e stipendi	13.124.882	12.421.743
b. Oneri sociali	4.073.607	3.779.848
c. Trattamento di fine rapporto	952.191	901.120
d. Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. Altri costi	-100.566	-122.100
10) Ammortamenti e svalutazioni	15.671.096	15.646.711
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	707.165	733.217
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.751.639	12.778.716
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.212.292	2.134.778
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-202.774	142.290
12) Accantonamenti per rischi	273.554	37.909
13) Altri accantonamenti	61.047	784.307
14) Oneri diversi di gestione	768.562	737.660
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	<b>11.610.884</b>	<b>9.033.987</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Al 31.12.2022</b>	<b>Al 31.12.2021</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-3.988.237</b>	<b>-4.323.084</b>
<b>15) Proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>250.867</b>	<b>163.726</b>
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti	250.867	163.726
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	250.867	163.726
<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>4.239.104</b>	<b>4.486.810</b>
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4.239.104	4.486.810
<b>17-bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



CONTO ECONOMICO	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
<b>D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>18) Rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
c. di titoli iscritti all'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>19) Svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
c. di titoli iscritti all'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<i><b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b></i>	<b>7.622.647</b>	<b>4.710.903</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>1.578.702</b>	<b>1.587.537</b>
imposte correnti	1.792.308	1.935.938
imposte relative a esercizi precedenti	-180.146	5.887
imposte differite e anticipate	-33.460	-354.288
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/ trasparenza fiscale	0	0
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.043.945</b>	<b>3.123.366</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2022

<b>RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO</b> - art. 2425-ter, C.C.	<b>Al 31.12.2022</b>	<b>Al 31.12.2021</b>
<b>A Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	<b>34.228.348</b>	<b>34.884.885</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	6.043.945	3.123.366
Imposte sul reddito	1.578.702	1.587.537
Interessi passivi/(attivi)	3.988.238	4.323.084
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.764	-8.859
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>11.613.649</b>	<b>9.025.128</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>16.769.829</b>	<b>17.664.531</b>
Accantonamenti ai fondi	2.309.584	3.811.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.458.805	13.511.933
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.440	341.204
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>28.383.478</b>	<b>26.689.659</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>13.073.387</b>	<b>17.636.659</b>
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-219.581	189.002
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-115.763	-5.152.911
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.778.344	4.997.488
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-147.161	-120.267
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.935.405	16.826.457
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.398.831	896.890
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>41.456.865</b>	<b>44.326.318</b>
<b>Altre rettifiche</b>	<b>-7.228.517</b>	<b>-9.441.433</b>
Interessi incassati/(pagati)	-3.749.877	-4.476.589
(Imposte sul reddito pagate)	-1.755.792	-2.834.395
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-1.722.848	-2.130.449
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	<b>-56.023.445</b>	<b>-44.013.170</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-35.590.203	-43.380.571
Disinvestimenti	71.529	30.230

<b>RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO</b> - art. 2425-ter, C.C.	<b>Al 31.12.2022</b>	<b>Al 31.12.2021</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-497.119	-662.829
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-7.652	-
Disinvestimenti	-	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-20.000.000	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>-11.383.348</b>	<b>-21.141.004</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	142.274	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-11.525.622	-21.141.004
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
<b><i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)</i></b>	<b>-33.178.445</b>	<b>-30.269.289</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>57.097.735</b>	<b>87.367.024</b>
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	-	-
Depositi bancari e postali	57.095.711	87.365.484
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.024	1.540
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>23.919.290</b>	<b>57.097.735</b>
Depositi bancari e postali	23.918.508	57.095.711
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	-	-
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	782	2.024

# NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2022



## **Signori Azionisti,**

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 6.043.945.

---

## **Attività svolte**

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006.

## **Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC**

La tassonomia XBRL del bilancio al 31.12.2022 non ha subito variazioni rispetto a quella in vigore per il bilancio del precedente esercizio (tassonomia PCI\_2018-11-04). Nessuna modifica è stata apportata quindi agli schemi quantitativi del bilancio.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è redatto in forma ordinaria, con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del Codice Civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico"). Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

### a) Prudenza

1. la valutazione delle voci al 31.12.2022 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
2. gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
3. si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

### b) Prospettiva della continuità aziendale:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31.12.2022, la direzione aziendale fa presente che non sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

### c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. È compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

### d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

#### e) Costanza nei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la Nota Integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente Nota Integrativa.

#### f) Rilevanza

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. È sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in Nota Integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

#### g) Comparabilità:

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

#### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Nell'esercizio chiusosi al 31.12.2022 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

L'art. 2423 prevede che, se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione sulla redazione del bilancio è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La Nota Integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

### **Correzione di errori rilevanti**

Nel bilancio chiuso al 31.12.2022 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in Nota Integrativa.

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sull'evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

### **Comparabilità del bilancio**

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono intervenute operazioni che possano rilevare ai fini della comparabilità dei dati con l'esercizio precedente. L'operazione di scissione Impianti Agno non ha avuto risvolti di tipo economico, pertanto i due esercizi risultano comparabili.

## **Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.C.)**

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31.12.2021.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della Parte iniziale della Nota Integrativa.

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile come in seguito meglio descritto.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi comprendono principalmente software, applicativi specifici di utilità pluriennale, valutati in base ai costi diretti e indiretti. Sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con aliquote che riflettono la minore tra la vita utile tecnica della miglioria e la durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.



Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per i beni materiali:

TIPO DI BENE	% Ammortamento	TIPO DI BENE	% Ammortamento
Software	20,00%	Gruppi di misura meccanici	6,67% - 10,00%
Avviamento	7,00%	Altri impianti	5,00%
Fabbricati industriali	2,50%	Case dell'acqua	10,00%
Costruzioni leggere	2,50%	Laboratori	10,00%
Condutture acquedotto	2,50%	Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10,00%
Condutture fognatura	2,00% - 2,50%	Telecontrollo e teletrasmissione	10,00% - 12,50%
Allacciamenti idrici	2,50%	Mobili e arredi	12,00%
Allacciamenti fognari	2,00% - 2,50%	Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%	Insegne pubblicitarie	10,00%
Captazioni	2,50%	Apparecchiature radiomobili	20,00%
Serbatoi	2,00%	Impianti tecnologici	8,00%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	5,00% - 8,00%	Automezzi	20,00%
Impianti di depurazione acque reflue	5,00% - 8,00%	Autovetture	25,00%
Impianti di sollevamento per fognatura	12,00% - 12,50%	Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20,00%
Gruppi di misura elettronici	6,67% - 10,00%	Beni durevoli di modico valore	100,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 n. 2 del Codice Civile si evidenzia che:

1. a partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2012 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento per alcune categorie di beni materiali ammortizzabili. In particolare, per quanto riguarda la vita utile residua degli investimenti effettuati e da effettuarsi in adempimento all'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. Bacchiglione, a decorrere appunto dall'esercizio 2007, è considerata la durata economico-tecnica in termini di quote di ammortamento determinata nella tariffa deliberata dall'Autorità d'Ambito;
2. a partire dall'esercizio 2013 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare, evidenziamo:

- art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali); art. 143 del D.Lgs. 152/2006;
- Disciplinare di Regolazione per l'affidamento del servizio idrico integrato sottoscritto in data 15.11.2007 con A.A.T.O. Bacchiglione;
- Provvedimento di protocollo n. 428, registro 2, del 08 aprile 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi);
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/idr Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2;
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3.

In aggiunta si evidenzia che, ai sensi del Disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato firmato il 15.11.2007, aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, al termine del periodo di affidamento, i beni costruiti dopo la stipula del medesimo disciplinare dovranno essere ceduti al gestore subentrante il quale riconoscerà un indennizzo pari al valore residuo così come calcolato dal metodo tariffario idrico.

I beni acquisiti ante 2013 sono ammortizzati secondo quanto previsto dalla delibera ARERA n. 643/R/idr cm 18.4, che consente di adottare aliquote tecniche differenti poiché questi beni sono entrati in tariffa con i valori riconosciuti secondo le modalità precedenti già adottate dal Gestore.

Con la Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 l'Autorità ha provveduto ad aggiornare le valutazioni relativamente alla vita utile di alcune categorie di cespiti per i beni entrati in ammortamento dal 2020, aggiornando conseguentemente le aliquote di ammortamento applicate ai fini tariffari.

Per i cespiti entrati in ammortamento a partire dal 2020 si è pertanto ritenuto opportuno adeguare il processo di ammortamento con quanto dettato dall'Autorità di settore cui la Società fa riferimento.

Al 31.12.2022 è stato inoltre verificato che il valore della RAB (*Regulatory Asset Base*) ossia il valore dei cespiti ai fini regolatori, non risulti inferiore al valore netto delle immobilizzazioni a bilancio.

## Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

## Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto dell'obsolescenza della merce che sarà destinata ad essere smaltita.

## Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

## Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## Fondo TFR

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

## Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## Riconoscimento ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Per le specificità del settore, si rimanda alla sezione A1 **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## **Fatti di particolare rilievo**

### [Il nuovo piano industriale 2022-2024](#)

L'Assemblea dei Soci di Viacqua ha approvato il 12 ottobre 2022 il nuovo Piano Industriale 2022-2024. Sono state individuate 20 iniziative strategiche su cui si incentrerà l'operato di Viacqua dei prossimi tre anni, generando un piano d'azione che integra il Piano economico-finanziario e il Piano degli Investimenti. Il contenuto è già stato approfonditamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

### [Scissione di Impianti Agno](#)

L'operazione di scissione parziale, approvata dalla compagine sociale in occasione dell'Assemblea Straordinaria di maggio 2022, si è perfezionata a fine anno.

Viacqua ha incorporato i beni del servizio idrico integrato precedentemente di proprietà della società patrimoniale (impianti e reti di acquedotto, reti di fognatura e impianti di depurazione dell'area nord ovest del territorio servito). Tali beni, sulla base delle perizie prodotte dagli esperti coinvolti, sono stati iscritti al valore di 3.667.853 euro. Tale importo comprende le svalutazioni



resesi necessarie per allineare il valore contabile al valore riconosciuto in tariffa. Ai Comuni precedentemente soci di Impianti Agno sono state riconosciute nuove azioni di Viacqua, il cui capitale sociale è aumentato di euro 444.700, ed ammonta quindi a fine anno ad euro 12.023.250.

Pertanto quindi le percentuali di partecipazione dei 68 Comuni soci hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riepiloghiamo di seguito gli importi contabilizzati a seguito dell'operazione straordinaria.

	<b>IMPORTI DI SCISSIONE</b>
Immobilizzazioni (al costo storico)	27.607.407
Fondo ammortamento	14.141.943
Fondo svalutazione	9.797.611
<b>Incremento immobilizzazioni nette</b>	<b>3.667.853</b>
Aumento del capitale sociale Viacqua	444.700
Incremento riserva da scissione	3.222.919
Conguaglio Comuni soci	233

### Aggiornamento tariffario e della convenzione

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera del 24.11.2022 ha approvato:

- l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie MTI-3 per il periodo 2022-2023;
- l'articolazione tariffaria per gli anni 2022 e 2023;
- l'aggiornamento della Carta del servizio idrico integrato (S.I.I.) per il recepimento delle deliberazioni ARERA n. 609/2021/R/idr e 610/2021/R/idr inerenti la regolamentazione delle perdite occulte, gli standard per la lettura periodica dei contatori, nonché la normativa sulla fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.
- l'aggiornamento del regolamento del S.I.I..

# COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	<b>1.495.508</b>	1.705.555	-210.047

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

	Costi di impianto e amplia.to	Costi di sviluppo	Diritti di brev. Ind. e diritti di utiliz. opere ingegno	Avviamento	Imm. immat. in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	TOTALE imm.ni immateriali
<b>VALORE DI INIZIO ESERCIZIO</b>							
Costo	667.971	1.119.885	7.336.899	107.379	892	2.133.581	<b>11.366.607</b>
Rivalutazioni							<b>0</b>
Ammortamenti (Fondo amm.to)	667.971	1.119.885	6.075.968	90.693	0	1.706.536	<b>9.661.053</b>
Svalutazioni							<b>0</b>
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.260.931</b>	<b>16.686</b>	<b>892</b>	<b>427.045</b>	<b>1.705.555</b>
<b>VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO</b>							
Incrementi per acquisizioni	38.080		359.092		32.100	67.848	<b>497.119</b>
Riclassifiche (del valore di bilancio)					-892	892	<b>0</b>
Cessioni (costo storico)							<b>0</b>
Cessioni (f.do)							<b>0</b>
Ammortamento dell'esercizio	7.616		617.256	4.900		77.393	<b>707.165</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>30.464</b>	<b>0</b>	<b>-258.164</b>	<b>-4.900</b>	<b>31.208</b>	<b>-8.653</b>	<b>-210.046</b>
<b>VALORE DI FINE ESERCIZIO</b>							
Costo	706.051	1.119.885	7.695.991	107.379	32.100	2.202.320	<b>11.863.726</b>
Rivalutazioni							<b>0</b>
(Fondo amm.to)	675.587	1.119.885	6.693.224	95.593	0	1.783.929	<b>10.368.218</b>
Svalutazioni							<b>0</b>
<b>Valore di bilancio</b>	<b>30.464</b>	<b>0</b>	<b>1.002.767</b>	<b>11.786</b>	<b>32.100</b>	<b>418.391</b>	<b>1.495.508</b>

Nella voce "Costi di impianti ed ampliamento" sono stati capitalizzati gli oneri sostenuti dalla Società nell'operazione di scissione Impianti Agno.

La voce "Diritti brevetti industriali" è relativa ai software in uso.

Per l'anno 2022 gli investimenti a miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali ammontano ad euro 359.092).

La posta "Avviamento" presenta un valore residuo al 31 dicembre 2021 di euro 11.786.

La posta "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" attiene a dei lavori in corso presso locali in uso alla Società ma di proprietà di terzi.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" per un valore residuo di euro 418.391, aumentano per effetto delle spese sostenute nel corso dell'esercizio per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza e altri, per un valore complessivo di euro 63.994.

---

## Immobilizzazioni materiali

	<b>Saldo al 31.12.2022</b>	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	<b>309.977.772</b>	284.547.089	25.430.683

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attr. industriali e commerciali	Altre Imm.ni Materiali	Imm. Immat. in corso e acconti	TOTALE imm.ni materiali
<b>VALORE DI INIZIO ESERCIZIO</b>						
Costo	9.975.096	371.493.322	8.359.193	6.543.609	30.837.200	<b>427.208.419</b>
Rivalutazioni						<b>0</b>
(Fondo amm.to)	419.718	125.013.070	6.802.211	3.859.568		<b>136.094.567</b>
Svalutazioni	1.558.665	5.008.099				<b>6.566.764</b>
<b>Valore di bilancio</b>	<b>7.996.713</b>	<b>241.472.153</b>	<b>1.556.982</b>	<b>2.684.041</b>	<b>30.837.200</b>	<b>284.547.089</b>
<b>VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO</b>						
Incrementi per acquisizioni	122.805	1.365.415	1.000.110	1.050.096	32.051.778	<b>35.590.204</b>
<i>Incrementi Scissione I. Agno</i>	<i>850.559</i>	<i>26.561.028</i>	<i>195.820</i>			<b><i>27.607.407</i></b>
<i>Fondo ammortamento I. Agno</i>	<i>320.775</i>	<i>13.625.348</i>	<i>195.820</i>			<b><i>14.141.943</i></b>
Riclassifiche (del valore di bilancio)	665.338	13.019.610			-13.684.948	<b>0</b>
Decrementi per alienazioni e dismissioni (c.s.)		-10.007	-4.630	-43.919	-61.158	<b>-119.714</b>
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo)		-121	-4.630	-40.669		<b>-45.420</b>
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						<b>0</b>
Ammortamento dell'esercizio	169.158	12.425.908	386.473	770.100		<b>13.751.639</b>
<i>Svalutazioni effettuate nell'esercizio (I. Agno)</i>		<i>9.797.611</i>				<b><i>9.797.611</i></b>
Altre variazioni						<b>0</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.148.769</b>	<b>5.087.300</b>	<b>613.637</b>	<b>276.746</b>	<b>18.305.672</b>	<b>25.432.124</b>
<b>VALORE DI FINE ESERCIZIO</b>						
Costo	11.613.799	412.429.368	9.550.493	7.549.785	49.142.872	<b>490.286.317</b>
Rivalutazioni						<b>0</b>
(Fondo ammortamento)	909.651	151.065.646	7.379.874	4.588.999		<b>163.944.170</b>
Svalutazioni	1.558.665	14.805.710				<b>16.364.375</b>
<b>Valore di bilancio</b>	<b>9.145.483</b>	<b>246.558.011</b>	<b>2.170.619</b>	<b>2.960.786</b>	<b>49.142.872</b>	<b>309.977.772</b>

Le immobilizzazioni ex SIBET S.r.l., non rilevanti ai fini tariffari, sono iscritte al netto di un fondo svalutazione pari al loro precedente valore contabile (euro 6.566.764). Allo stesso modo le immobilizzazioni acquisite a seguito dell'operazione di scissione parziale di Impianti Agno sono state svalutate per euro 9.797.611 per allineare il valore contabile al valore regolatorio. I fondi svalutazione immobilizzazioni ammontano quindi a fine anno ad euro 16.364.375.

## Terreni e fabbricati

	<b>Importo</b>	
Costo storico	9.975.096	
Ammortamenti esercizi precedenti	-419.718	
Svalutazioni	-1.558.664	
<b>Saldo al 31.12.2021</b>	<b>7.996.713</b>	← di cui terreni <b>2.262.844 €</b>
Acquisizione dell'esercizio	973.365	
<i>di cui Scissione Agno</i>	<i>850.559</i>	
Riclassifiche (da imm.ni in corso)	665.338	
Fondo ammortamento precedente Agno	-320.775	
Ammortamenti dell'esercizio	-169.158	
Svalutazioni	0	
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>9.145.483</b>	← di cui terreni <b>2.262.844 €</b>

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" fa riferimento principalmente all'acquisizione di fabbricati a seguito dell'operazione di scissione di Impianti Agno (Euro 850.559) ed ai lavori di ristrutturazione della sede di Vicenza, conclusi nell'anno e che ammontano complessivamente a circa euro 700 mila.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari" fanno riferimento principalmente a opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino.

Nel corso del 2022 l'Azienda ha proseguito il lavoro di sostituzione massiva dei contatori, per un investimento complessivo che supera 1,3 milioni di euro. È pari invece a 13 milioni il valore degli investimenti conclusi nel 2022 ed iniziati negli esercizi precedenti: 10,2 milioni sono riconducibili a nuove condotte idriche e fognarie e relativi allacci, 1,5 milioni sono stati invece i lavori conclusi negli impianti di fognatura e depurazione, 900 mila euro gli investimenti in nuovi serbatoi.

Ammontano infine ad euro 12,4 milioni gli ammortamenti calcolati sul periodo.

Di seguito la consistenza al 31 dicembre 2022 raffrontata con l'esercizio precedente.

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
Acquedotto	452.479	681.308
Altri impianti	476.522	472.678
Gruppi di misura	6.184.879	5.461.635
Impianti di depurazione	22.919.610	25.581.089
Impianti di potabilizzazione	948.367	1.097.560
Impianti di sollevamento	4.526.259	4.665.466
Telecontrollo	1.173.706	1.144.395
Serbatoi	7.643.628	6.937.564
Condutture	167.551.002	163.348.919
Allacciamenti idrici e fognari	33.041.504	30.394.027
Captazioni	875.458	906.574
Fotovoltaico	764.598	780.941
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>246.558.012</b>	<b>241.472.154</b>

Tra le "Attrezzature industriali e commerciali" segnaliamo l'acquisto del nuovo *datacenter* (euro 399.950) e di cui si è data informativa in Relazione sulla Gestione.

Gli "Altri beni" si incrementano rispetto al precedente esercizio per 1.050 mila euro: si segnala principalmente l'acquisto nell'anno di automezzi per 877 mila euro per il rinnovo del parco auto aziendale.

	Acquisizioni 2022
Mezzi di trasporto	877.313
Mobili e arredi	170.099
Altro	2.684
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.050.096</b>

Le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

Gli investimenti complessivi effettuati dalla Società nel corso del 2022, comprensivi degli acconti a fornitori ammontano ad euro 36.087.412.

## Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto previsto dai principi contabili OIC.

## Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	21.443.795	21.532.317	-88.522

Non sono intervenute variazioni di rilievo rispetto allo scorso esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Importo
<b>Depositi cauzionali in denaro</b>	<b>20.896.102 €</b>
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>10.329 €</b>
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>18.430 €</b>
Partecipazioni in Viveracqua	12.665 €
Altre partecipazioni	5.765 €
<b>Depositi cauzionali</b>	<b>413.141 €</b>
<b>Altri crediti</b>	<b>50.417 €</b>
<b>Crediti v/Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.</b>	<b>55.377 €</b>
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>21.443.796 €</b>

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2022 sono costituite principalmente:

- per euro 13.950.000 dalla somma depositata in pegno nella società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l. (SPV) a garanzia delle obbligazioni pari al 15% del valore complessivo del Hydrobond 3 sottoscritto nel 2020. Il valore è iscritto al netto della remunerazione negativa maturata al 31.12.2022;
- per la somma di euro 7.040.000 dalla somma depositata a garanzia presso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. (SPV) pari al 16% del valore del prestito obbligazionario emesso per euro 44 milioni (Hydrobond 1);
- e per euro 55.377 da credito finanziario a lungo termine (*Target Expenses Reserve*) verso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. (SPV) rappresentante una "riserva spese" presso la SPV, costituita dalla stessa società veicolo trattenendo e non restituendo marginalità della propria gestione e che diverrà disponibile al venir meno delle condizioni che l'hanno resa necessaria.

## Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

	Città	Codice fiscale	Capitale	Patrimonio Netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque)	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	10.352	25%	10.329
<b>TOTALE</b>							<b>10.329</b>

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

Tra le Altre Partecipazioni è iscritta la partecipazione in Viveracqua del 12,05%.

Sono infine iscritte a bilancio partecipazioni minori.

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.



## Strumenti finanziari derivati attivi

Non sono presenti al 31 dicembre 2022 derivati attivi.

Il contratto derivato stipulato nel 2016 di tipo *Cap Swap in Up-front*, con finalità di copertura di rischio di tasso di interesse relativo ad un contratto di mutuo a tasso variabile stipulato contemporaneamente, si è concluso nell'anno.

## Attivo circolante

### Rimanenze

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Rimanenze	1.615.368	1.412.593	202.775

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che le rimanenze lorde aumentano di euro 219.581 per effetto dell'incremento dei prezzi avvenuto nel corso d'anno nonostante la diminuzione delle quantità in giacenza. Si è ritenuto prudente adeguare in aumento il fondo obsolescenza magazzino, che risulta essere pari ad euro 65.614 al 31.12.2022.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Crediti iscritti nell'attivo circolante	46.528.772	49.855.889	-3.327.117

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

SCADENZA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE
Verso clienti	31.432.026	2.554.517	33.986.543
Verso imprese collegate		313.522	313.522
Per crediti tributari	894.898		894.898
Per imposte anticipate	1.239.684	3.983.273	5.222.956
Verso altri	97.359	6.013.495	6.110.853
<b>TOTALE</b>	<b>33.663.967</b>	<b>12.864.807</b>	<b>46.528.772</b>

<b>VARIAZIONI</b>	31.12.2022	31.12.2021	<b>Variazioni</b>
Verso clienti	33.986.543	34.740.691	<b>-754.148</b>
Verso imprese collegate	313.522	225.096	<b>88.426</b>
Per crediti tributari	894.898	1.031.525	<b>-136.627</b>
Per imposte anticipate	5.222.956	5.210.278	<b>12.678</b>
Verso altri	6.110.853	8.648.300	<b>-2.537.446</b>
<b>TOTALE</b>	<b>46.528.772</b>	<b>49.855.889</b>	<b>-3.327.116</b>

La Società ha considerato irrilevante l'attualizzazione dei crediti commerciali aventi tutti scadenza entro 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	Fdo svalutazione crediti	Fdo rischi su crediti	<b>TOTALE</b>
<b>31.12.2021</b>	<b>211.827</b>	<b>7.412.860</b>	<b>7.624.687</b>
Utilizzi	-211.827	-332.734	<b>-544.561</b>
Accantonamenti	212.541	999.751	<b>1.212.292</b>
<b>31.12.2022</b>	<b>212.541</b>	<b>8.079.877</b>	<b>8.292.418</b>

L'accantonamento tiene conto di una analisi puntuale delle fasce di scaduto e tiene conto dell'incidenza storica delle perdite consuntivate negli anni passati (*unpaid ratio*).

I "Crediti tributari", al 31.12.2022, pari ad euro 894.898 sono costituiti principalmente dal credito d'imposta maturato e non ancora compensato relativo all'acquisto di prodotti energetici, al credito verso l'erario per imposta virtuale sui bolli, nonché dal credito verso l'Erario per IRAP, pari al 31 dicembre 2022 ad euro 50.607.

Le imposte anticipate per euro 5.222.956 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

I "Crediti verso altri", al 31.12.2022, pari ad euro 6.110.853 sono così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti per contribuiti		6.013.495
Crediti diversi	54.366	
Depositi cauzionali diversi	42.993	
<b>TOTALE "Crediti verso altri" entro l'esercizio</b>	<b>97.359</b>	<b>6.013.495</b>

I "Crediti per contribuiti" fanno riferimento principalmente agli euro 5.701 mila residui (7,7 milioni di euro stanziati nel 2020) sorti a seguito della stipula della Convenzione con il Commissario Delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche per: "la Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno", "Ampliamento del serbatoio di accumulo "Colombara" di Cornedo Vicentino in località Spagnago" e "Interconnessione del sistema acquedottistico di Vicenza con la tratta A7-A6 Brendola-Vicenza Ovest". Nel corso del 2022 per tali interventi sono stati incassati, a seguito di rendicontazione, euro 1.998.228. I lavori stanno proseguendo regolarmente secondo quanto previsto.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31.12.2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Crediti verso clienti	Crediti verso collegate	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	<b>TOTALE Crediti</b>
Italia	33.986.543	313.522	894.898	5.222.956	6.110.853	<b>46.528.772</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33.986.543</b>	<b>313.522</b>	<b>894.898</b>	<b>5.222.956</b>	<b>6.110.853</b>	<b>46.528.772</b>

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono qui iscritti i contratti di time deposit siglati dalla Società nel corso del 2022 con due diversi istituti bancari (Banca Ifis e Banca Valsabbina). Tutti i contratti stipulati ammontano complessivamente a 20 milioni di euro ed hanno scadenza entro la fine del 2023. In considerazione del fatto che è richiesto un periodo minimo di preavviso (meno di 30gg) per averne la piena disponibilità, sono stati qui riclassificati contabilmente dalla Voce Disponibilità Liquide.

## Disponibilità liquide

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Disponibilità liquide	<b>23.919.290</b>	57.097.735	-33.178.445

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	57.095.711	-33.177.203	23.918.508
Assegni	0	0	<b>0</b>
Denaro e altri valori in cassa	2.024	-1.242	<b>782</b>
<b>TOTALE "Disponibilità liquide"</b>	<b>57.097.735</b>	<b>-33.178.445</b>	<b>23.919.290</b>

Come riportato in Relazione sulla Gestione 20.000.000 euro sono stati investiti a fine 2022 in contratti di *Time Deposit* con due istituti bancari. I contratti hanno scadenza entro fine 2023 e sono stati pertanto riclassificati dalle disponibilità liquide ad altra voce dell'attivo circolante: "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

## Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Ratei e risconti attivi	<b>951.701</b>	804.540	147.161

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	TOTALE ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	<b>569</b>	<b>803.971</b>	<b>804.540</b>
Variazione nell'esercizio	-569	147.730	<b>147.161</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>951.701</b>	<b>951.701</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	<b>TOTALE</b>	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>RISCONTI ATTIVI FINANZIARI</b>			
Oneri su erogazione mutui	<b>36.105</b>	109	35.996
<b>RISCONTI ATTIVI OPERATIVI</b>			
Altri	<b>7.981</b>	4.644	3.337
Assicurazioni	<b>400.209</b>	400.209	0
Buoni Pasto e altri costi del personale	<b>36.208</b>	36.208	0
Canoni Demaniali	<b>157</b>	157	0
Canoni di assistenza	<b>10.176</b>	10.176	0
Canoni Locazione	<b>6.405</b>	6.405	0
Canoni servizi	<b>2.343</b>	2.343	0
Canoni Vari	<b>193.279</b>	118.943	74.336
Manutenzioni	<b>191.092</b>	7.095	183.997
Oneri bancari	<b>13.028</b>	71	12.958
Polizze fidejussorie	<b>36.604</b>	29.115	7.489
Servizi Professionali	<b>8.209</b>	8.209	0
Telefonia	<b>9.903</b>	9.903	0
<b>TOTALE "Ratei e risconti attivi"</b>	<b>951.701</b>	<b>633.589</b>	<b>318.112</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

# COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

## Patrimonio Netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Patrimonio Netto	<b>96.610.835</b>	86.833.464	9.777.371

## Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e -bis C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	
Capitale	11.578.550			444.700		<b>12.023.250</b>
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	2.315.710					<b>2.315.710</b>
Riserva avanzo di fusione	3.568.795					<b>3.568.795</b>
Altre Riserve	66.315.114		3.123.366	3.222.919		<b>72.661.399</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-68.070			65.806		<b>-2.264</b>
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	3.123.366		-3.123.366			<b>6.043.945</b>
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
<b>TOTALE "Patrimonio Netto"</b>	<b>86.833.464</b>					<b>96.610.835</b>

<b>DETTAGLIO DELLE ALTRE RISERVE</b>	<b>Importo</b>
Riserva da scissione	8.230.022 €
Riserva straordinaria	64.627.848 €
Perdite esercizi precedenti OIC	-196.471 €
<b>TOTALE</b>	<b>72.661.399 €</b>

#### Commento, variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio Netto si è movimentato per la destinazione del risultato del precedente esercizio, pari ad euro 3.123.366, confluito interamente a riserva straordinaria e per l'adeguamento della riserva per operazioni di copertura.

L'operazione straordinaria di scissione Impianti Agno ha comportato per Viacqua un aumento del capitale sociale di euro 444.700 e un aumento della riserva di scissione: all'importo riferito all'operazione risalente alla scissione di AIM di euro 5.007.103 si somma il valore della riserva di scissione per Impianti Agno di importo pari ad euro 3.222.919.

Nessun nuovo accantonamento è stato invece destinato alla riserva legale che ha già raggiunto con l'allocazione del risultato 2019 il limite del 20% del capitale sociale.

## Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.):

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	12.023.250		B			
Riserva legale	2.315.710	Utili	B	2.315.710		
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	Capitale	A,B,C,D	3.568.795		
Riserve statutarie			A,B,C,D			
<b>ALTRE RISERVE</b>						
Riserva straordinaria	64.627.848	Utili	A,B,C,D	64.627.848		
Riserva da scissione	8.230.022	Utili	A,B,C,D	8.230.022		
Perdite esercizi precedenti OIC	-196.472	Utili				
<b>Totale "Altre riserve"</b>	<b>72.661.399</b>			<b>78.742.375</b>		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.264	Utili				
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Utile dell'esercizio	6.043.945		A,B,C,D	6.043.945		
<b>TOTALE</b>	<b>96.610.835</b>			<b>84.786.320</b>		
Quota non distribuibile				2.315.710		
Residua quota distribuibile				82.470.610		

### Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro.



## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

	<b>Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi</b>
Valore di inizio esercizio	-68.070 €
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Incremento per variazione di <i>fair value</i>	65.806 €
Decremento per variazione di <i>fair value</i>	
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>-2.264 €</b>

La Società ha stipulato un contratto derivato I.R.S. con Banca Popolare di Verona in data 18.09.2009 con effetti 01.01.2010 ad un tasso fisso - *amortizing* - pari al 3,51% con scadenze semestrali a copertura di un mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza il 27.02.2009 e del valore nozionale al 01.01.2010 di euro 10.598.706 ad un tasso variabile, con scadenze semestrali e in ammortamento con scadenza 31.12.2023.

Il valore di fine esercizio è il *mark to market* negativo di euro 2.980 relativo al derivato di cui sopra e iscritto totalmente nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" in quanto la copertura è stata efficace.

Il valore della riserva è espresso al netto del relativo effetto fiscale.

## Formazione ed utilizzo delle voci del Patrimonio Netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
<b>Al 31.12.2020</b>	<b>11.578.550</b>	<b>2.315.710</b>	<b>62.240.979</b>	<b>7.535.898</b>	<b>83.671.136</b>
Destinazione del Risultato dell'esercizio			7.535.898	-7.535.898	
Attribuzione dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Incrementi			38.962		<b>38.962</b>
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				3.123.366	<b>3.123.366</b>
<b>Al 31.12.2021</b>	<b>11.578.550</b>	<b>2.315.710</b>	<b>69.815.839</b>	<b>3.123.366</b>	<b>86.833.464</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio			3.123.366	-3.123.366	<b>0</b>
Attribuzione dividendi					<b>0</b>
Altre destinazioni					<b>0</b>
Altre variazioni					<b>0</b>
Incrementi	444.700		3.288.725		<b>3.733.425</b>
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				6.043.945	<b>6.043.945</b>
<b>Al 31.12.2022</b>	<b>12.023.250</b>	<b>2.315.710</b>	<b>76.227.930</b>	<b>6.043.945</b>	<b>96.610.834</b>

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	<b>3.709.576</b>	4.112.528	-402.952

L'importo è così composto:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	<b>TOTALE fondi per rischi e oneri</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>			<b>89.570</b>	<b>4.022.958</b>	<b>4.112.528</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio				334.602	<b>334.602</b>
Utilizzo nell'esercizio				-84.035	<b>-84.035</b>
Altre variazioni			-86.590	-566.929	<b>-653.518</b>
<b>Totale variazioni</b>			<b>-86.590</b>	<b>-316.363</b>	<b>-402.952</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			<b>2.980</b>	<b>3.706.596</b>	<b>3.709.576</b>

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi e liberazioni dell'esercizio.

La Società ha in carico un derivato passivo. Trattandosi di derivato passivo che copre il rischio di variazione di un altro strumento finanziario. Le variazioni di *fair value* sono imputate alla voce "A-VII Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi".

La voce "Altri fondi", al 31.12.2022, pari ad euro 3.706.596, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi/ liberazioni	Giroconti	<b>Valore di fine esercizio</b>
Fondo contenzioso legale	256.945	161.635			<b>418.580</b>
Fondo penali investimenti non realizzati	2.442.154		566.929		<b>1.875.225</b>
Fondo penali e sanzioni	256.959	40.160	4.491	-191.963	<b>100.665</b>
Fondo rischi vari	299.500	111.919	32.919		<b>378.500</b>
Fondo oneri futuri	767.401		46.625	191.963	<b>912.739</b>
Fondo penalità regolatorie	-	20.887			<b>20.887</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>4.022.958</b>	<b>334.602</b>	<b>650.964</b>	<b>0</b>	<b>3.706.596</b>

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'adeguamento del fondo esistente a fronte del rischio di un probabile futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze in essere, sia in sede giudiziale che stragiudiziale sia sfavorevole alla Società. Il fondo adeguato ammonta complessivamente ad euro 418.580.

Il fondo penali e sanzioni attiene a probabili oneri a carico della Società per procedimenti amministrativi dell'Amministrazione Provinciale.

Il fondo rischi vari è legato a stanziamenti a fronte di possibili uscite per risarcimenti a terzi a seguito di sinistri.

Il fondo penali investimenti non realizzati è stato rilasciato per euro 566.929: a seguito dell'aggiornamento di alcuni dati di qualità tecnica relativi al periodo 2018-2019, l'obiettivo legato al macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario" risulta raggiunto. Condiviso l'approccio con il Consiglio di Bacino e accolta la rettifica da parte di ARERA, si è ritenuto opportuno ricalcolare il fondo e quindi liberare l'importo sopra indicato.

Il fondo oneri futuri accoglie gli accantonamenti effettuati lo scorso esercizio a seguito dell'accordo transattivo per il superamento delle agevolazioni tariffarie della somma una tantum, pari a 10 annualità, che la Società riverserà ai dipendenti ex AIM in occasione del pensionamento. Il valore residuo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 145 mila. Nel fondo inoltre è accantonata la stima attualizzata dei costi che la Società affronterà per la gestione dell'ultimo decennio *post-mortem* della discarica in località Pranovi. Il valore residuo al 31 dicembre è pari ad euro 575 mila.

Contabilmente è stato infine effettuato un giroconto dell'importo pari ad euro 191 mila relativo a stime di probabili oneri futuri effettuate negli anni precedenti per ottenere una migliore riclassificazione delle voci tra i fondi in essere.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.941.726	2.083.787	-142.061

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.083.787 €
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	952.191 €
Utilizzo nell'esercizio	-1.094.252 €
<b>Totale variazioni</b>	<b>-142.061 €</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.941.726 €</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

I decrementi del fondo si riferiscono alle liquidazioni per euro 220.928 e alle quote maturate e versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Debiti	<b>188.778.607</b>	201.969.882	-13.191.275

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	125.755.946	1.898.771	123.857.175	8.739.320	115.117.855	78.783.400
Debiti verso banche	39.824.008	9.183.348	30.640.660	8.638.508	22.002.152	4.277.923
Acconti	31.212	0	31.212	31.212		
Debiti verso fornitori	23.145.434	1.778.344	21.367.090	21.367.090		
Debiti verso imprese collegate	58.896	13.035	45.861	45.861		
Debiti tributari	742.658	360.573	382.085	382.085		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.276.989	-44.409	1.321.398	1.321.398		
Altri debiti	11.134.738	1.612	11.133.126	3.349.085	7.784.041	
<b>TOTALE "Debiti"</b>	<b>201.969.881</b>	<b>13.191.274</b>	<b>188.778.607</b>	<b>43.874.560</b>	<b>144.904.047</b>	<b>83.061.323</b>

I debiti per obbligazioni si riferiscono agli Hydrobond emessi nel 2014 e nel 2020.

Nel corso del 2023 saranno rimborsati euro 2.200.000 riferibili al titolo di prima emissione, e la prima quota capitale dell'emissione Hydrobond 3 per euro 6.539.320. La quota oltre i 5 anni ammonta ad euro 78.783.400. I relativi *Covenants* sono stati rispettati.

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2022, è pari ad euro 30.640.660, ed è principalmente relativo a mutui passivi. La quota a breve, entro l'anno, è pari ad euro 8.638.508. La quota di durata superiore ai cinque anni ammonta invece ad euro 4.277.923. Nessun nuovo mutuo è stato acceso nel corso dell'esercizio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i "Debiti verso fornitori". Le politiche contabili adottate dalla Società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Nella voce debiti tributari sono iscritti principalmente debiti per ritenute d'acconto pari a 297.667 euro e il debito residuo per IRES, che al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio ammonta ad euro 61.145.

La voce "Debiti vs istituti di previdenza" comprende i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il fondo assistenza sanitaria integrativa.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente debiti verso terzi per depositi cauzionali, ricevuti dagli utenti secondo le disposizioni ARERA, per 7.784 mila euro, debiti verso Comuni per fatture da ricevere inerenti il riaddebito di rate mutui pregressi per 619 mila euro; debiti verso dipendenti per retribuzioni di competenza dell'anno 2022 e per ferie/permessi maturati e non goduti per un ammontare complessivo di 1.601 mila euro; debiti per oneri di perequazione di 708 mila euro.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31.12.2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Obbligazioni	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	Altri debiti	TOTALE debiti
Italia	123.857.175	30.640.660	31.212	21.367.090	45.861	382.085	1.321.398	11.133.126	188.778.607
<b>TOTALE</b>	<b>123.857.175</b>	<b>30.640.660</b>	<b>31.212</b>	<b>21.367.090</b>	<b>45.861</b>	<b>382.085</b>	<b>1.321.398</b>	<b>11.133.126</b>	<b>188.778.607</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma 6, C.C.).

## Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Ratei e risconti passivi	<b>134.891.462</b>	121.956.057	12.935.405

L'importo risulta essere così suddiviso:

	Ratei passivi	Risconti passivi	TOTALE ratei e risconti passivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>898.176</b>	<b>121.057.881</b>	<b>121.956.057</b>
Variazione nell'esercizio	39.515	12.895.890	<b>12.935.405</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>937.691</b>	<b>133.953.771</b>	<b>134.891.462</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	TOTALE
<b>RISCONTI PASSIVI</b>	<b>6.991.497</b>	<b>27.167.339</b>	<b>99.794.935</b>	<b>133.953.771</b>
Risconti passivi su contributi c/impianti	1.060.485	4.379.624	15.345.694	<b>20.785.803</b>
Risconti passivi fondo nuovi investimenti	5.748.256	22.056.690	78.677.555	<b>106.482.502</b>
Risconti passivi su contributi per allacciamenti	182.756	731.025	5.771.686	<b>6.685.467</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>937.691</b>			<b>937.691</b>
Ratei Passivi Finanziari	937.691			<b>937.691</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>7.929.188</b>	<b>27.167.339</b>	<b>99.794.935</b>	<b>134.891.462</b>

Il metodo tariffario approvato dall'ARERA con deliberazione n. 585/2012, con deliberazione n. 643/2013, deliberazione n. 664/2015 (metodo tariffario idrico-2) e deliberazione 580/2019/R/idr (Metodo Tariffario Idrico - MTI3) prevede che una quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. FONI). L'importo che il gestore percepisce a titolo di FONI deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

Il FONI è un contributo in conto impianti che influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Fondo nuovi investimenti riconosciuto nel VRG dell'anno 2022, pari a 18.249 mila euro, è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed è stato iscritto a risconto passivo. Esso verrà rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni contribuiti.

Analogo trattamento viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La delibera ARERA n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore dei cespiti "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risconti passivi, da rilasciare ogni periodo con accredito al Conto Economico. Nel corso del 2022 sono stati rilasciati 212 mila euro per contributi di allacciamento.



# COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Valore della produzione	<b>85.066.780</b>	75.698.759	9.368.021
	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	<b>67.682.789</b>	63.351.941	4.330.848
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	<b>5.419.372</b>	4.569.007	850.365
Altri ricavi e proventi	<b>11.964.619</b>	7.777.811	4.186.808
<b>TOTALE</b>	<b>85.066.780</b>	<b>75.698.759</b>	<b>9.368.021</b>

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili OIC.

## A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferisce ai ricavi attinenti il servizio idrico integrato determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n. 5 del 24 novembre 2022. Il moltiplicatore tariffario approvato per l'anno 2022 (Teta) è pari a 1,089 (su base 2019).

Si evidenzia che il Vincolo di Ricavi garantito è stato rettificato:

- per la quota dei conguagli tariffari positivi compresi nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2022 ma relativi ad anni precedenti e già iscritti a rettifica dei ricavi negli esercizi di competenza (3.041 mila euro);

- per il conguaglio positivo di competenza 2022 determinato con i dati disponibili, secondo le disposizioni del nuovo Metodo Tariffario Idrico - 3 (deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019), che diventerà componente tariffaria dal 2024 (2.349 mila euro); tale conguaglio è attribuibile in prevalenza al recupero del costo dell'energia elettrica sostenuto nell'anno 2022 rispetto alla componente tariffaria riconosciuta nel VRG. Si evidenzia che il conguaglio è stato determinato al netto della quota di costo recuperata tramite il credito d'imposta maturati nel 2022 in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.
- per la quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti - FONI (18.248 mila euro).

Il Fondo Nuovi Investimenti, avendo natura di contributo in conto impianti, è stato riscontato e sarà rilasciato a conto economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

Tra le sopravvenienze iscritte alla voce A1 del Conto Economico sono state rilevate:

- la componente "RCARC" (art. 27 bis.1 del MTI-3) per un importo di 504 mila euro relativa al ricalcolo della remunerazione del capitale investito da restituire agli utenti relativamente al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 (deliberazione 273/2013/R/idr);
- la componente "Fattore correttivo del Cong" (art. 27 bis.2 del MTI-3) per un importo di 360 mila euro riferita all'aggiornamento della componente conguagli per gli anni 2012 e 2013, di cui all'articolo 46 del MTT.

entrambe ricomprese nella componente RCTOT del Vincolo di Ricavi Garantito 2022 approvato dall'Ente d'Ambito.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

#### A4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati e delle ore del personale dipendente.

<b>INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>31.12.2022</b>
Costo del materiale	1.781.877 €
Costo del personale	3.637.495 €
<b>TOTALE</b>	<b>5.419.372 €</b>

Il costo del personale capitalizzato equivale a circa il 20% del costo totale dipendente sostenuto nell'anno.

#### A5. Altri ricavi e proventi

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>31.12.2022</b>
Contributi conto impianti e FONI	6.380.782 €
Ricavi attinenti il recupero della morosità	291.532 €
Prestazioni a richiesta degli utenti	671.809 €
Lavori e servizi conto terzi	42.702 €
Addebito costi gestione congiunta impianti a servizio "ambito Brenta"	737.730 €
Risarcimenti e indennizzi	89.146 €
Contributi per allacciamenti	210.487 €
Contributi conto esercizio	1.527.291 €
Liberazione Fondi	566.929 €
Riaddebiti Viveracqua	308.737 €
Ricavi per gestione acque meteoriche	297.374 €
Premialità RQTI (M5)	154.264 €
Ricavi per Fitti attivi	31.929 €
Altri ricavi diversi	653.909 €
<b>TOTALE</b>	<b>11.964.619 €</b>

La voce "Contributi conto impianti e FONI" comprende il rilascio di competenza dell'anno 2022 dei risconti passivi per contributi in conto impianti (1.045 mila euro) e per il fondo nuovi investimenti - FONI (5.335 mila euro).

Le prestazioni a richiesta degli utenti afferiscono ai diritti per l'attivazione del servizio di acquedotto pagati dagli utenti (672 mila euro) e ad altre prestazioni a richiesta individuale.

I lavori conto terzi riguardano la costruzione di infrastrutture conto terzi per 5 mila euro, le prestazioni di manutenzione delle caditoie per conto di alcuni Comuni soci (37 mila euro). A fine del 2022 sono state siglate nuove convenzioni con alcuni Comuni Soci per l'adempimento di questo servizio.

I ricavi attinenti all'attività svolta dalla Società per il recupero del credito comprendono le spese addebitate all'utente per la spedizione dei solleciti e per la chiusura e riapertura del contatore ed ammontano ad euro 292 mila.

Il ricavo per la gestione congiunta impianti (737 mila euro contro 284 mila euro del precedente esercizio) si riferisce alla ripartizione delle spese di gestione di alcuni impianti di adduzione e centrali idriche a servizio di Comuni siti sia nell'ambito "Bacchiglione" (cui fa parte Viacqua) sia nell'Ambito "Brenta" e che, quindi, in base agli accordi esistenti, sono addebitati al gestore Etra S.p.A. L'incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente all'aumento del costo dell'energia (+ 187 mila euro) ed ai maggiori investimenti realizzati nel corso del 2022 sugli impianti in cogestione (+ 134 mila euro).

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati il rilascio di competenza dell'anno 2022 dei risconti passivi per contributi per allacciamenti per Euro 210 mila ed il contributo conto esercizio riferito al credito di imposta per l'acquisto di prodotti energetici, pari ad euro 1.526 mila.

Tra gli altri ricavi è inoltre contabilizzato il riaddebito per il personale parzialmente distaccato presso Viveracqua. L'importo di tale riaddebito per il 2022 è stato pari ad euro 300.991, a cui si sommano altri riaddebiti per servizi resi a Viveracqua per un importo di circa 8 mila euro.

## Costi della produzione

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Costi della produzione	<b>73.455.896</b>	66.664.772	6.791.124
	<b>31.12.2022</b>	31.12.2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	<b>4.819.077</b>	4.181.762	637.315
Servizi	<b>29.626.575</b>	23.394.830	6.231.745
Godimento di beni di terzi	<b>4.388.645</b>	4.758.692	-370.047
Salari e stipendi	<b>13.124.882</b>	12.421.743	703.139
Oneri sociali	<b>4.073.607</b>	3.779.848	293.759
Trattamento di fine rapporto	<b>952.191</b>	901.120	51.071
Trattamento quiescenza e simili			0
Altri costi del personale	<b>-100.566</b>	-122.100	21.534
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	<b>707.165</b>	733.217	-26.052
Ammortamento immobilizzazioni materiali	<b>13.751.639</b>	12.778.716	972.923
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
Svalutazioni crediti attivo circolante	<b>1.212.292</b>	2.134.778	-922.486
Variazione rimanenze materie prime	<b>-202.774</b>	142.290	-345.064
Accantonamento per rischi	<b>273.554</b>	37.909	235.645
Altri accantonamenti	<b>61.047</b>	784.307	-723.260
Oneri diversi di gestione	<b>768.561</b>	737.660	30.901
<b>TOTALE</b>	<b>73.455.896</b>	66.664.772	6.791.124

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro

di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'incremento degli ammortamenti è conseguenza degli importanti investimenti che la Società ha concluso nell'anno.

Non sono ad oggi noti potenziali nuovi rischi che potrebbero evidenziare la necessità di ulteriori accantonamenti ai fondi già preesistenti.

## B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<b>COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI</b>	<b>31.12.2022</b>
Materiali di manutenzione	2.665.782 €
Prodotti chimici e reagenti	1.452.687 €
Altri materiali	700.608 €
<b>TOTALE</b>	<b>4.819.077 €</b>

Il costo per "Materiali di manutenzione" rappresenta l'acquisto di materiali utilizzati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'importo della spesa cresce complessivamente di euro 247.422 rispetto al precedente esercizio, quando la quantità acquistata è risultata maggiore ma con prezzi mediamente inferiori.

I "Prodotti chimici e reagenti" si riferiscono ai prodotti utilizzati negli impianti idrici e di depurazione. L'incremento rispetto al 2021 per questa voce di spesa ammonta ad euro 296.905.

Il costo per "Altri materiali" si riferisce principalmente all'acquisto di carburante per autotrazione (475.711 contro gli 387.183 euro del precedente esercizio), dispositivi di protezione individuale (123.477 euro, in lieve aumento rispetto alla spesa del precedente esercizio) oltre a cancelleria e beni vari.

## B7. Costi per i servizi

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>31.12.2022</b>
Acquisto servizi ingrosso	291.280 €
Altri costi industriali	857.458 €
Assicurazioni e fidejussioni	793.062 €
Costi amministrativi e commerciali	1.218.027 €
Costi attinenti al personale	621.298 €
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	2.244.159 €
Energia elettrica	11.897.720 €
Interventi su reti di acquedotto e fognatura	3.020.514 €
Manutenzioni e riparazioni	2.789.181 €
Servizi di analisi di laboratorio	284.152 €
Servizi professionali e consulenze	1.002.066 €
Smaltimento fanghi	4.073.415 €
Sopravvenienze	-18.037 €
Spese di pulizia e vigilanza immobili	219.762 €
Spese telefoniche e utenze gas	332.518 €
<b>TOTALE</b>	<b>29.626.575 €</b>

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione che ammontano al 31 dicembre 2022 a 11.897.720 Euro, in netto incremento rispetto al precedente esercizio (7.405 mila Euro). Si ricorda che la Società ha usufruito del credito di imposta per l'acquisto di Energia Elettrica pari a 1,5 milioni.

I costi attinenti la bollettazione (2.244 mila euro nel 2022) comprendono le spese di lettura dei contatori, le spese per la gestione del *call center*, le spese di stampa e spedizione bollette e le commissioni di incasso delle bollette.

Le spese di manutenzione e riparazione rappresentano i costi sostenuti per l'effettuazione delle manutenzioni ordinarie sulle reti e sugli impianti ed ammontano ad euro 2.789.181 (2.523.923 nel 2021).

Il costo per lo smaltimento fanghi derivanti dagli impianti di depurazione è pari a 4.073.415 (aumenta di euro 618.747 rispetto al precedente esercizio).



Gli "Altri costi industriali" includono i costi del consorzio A.Ri.C.A. (per 401.133 euro), in cui la Società detiene il 25% delle quote di partecipazione e servizi di telecontrollo resi da terzi per un ammontare pari ad euro 374.687.

I servizi di analisi di laboratorio si riferiscono alle analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e degli scarichi degli utenti industriali effettuati da laboratori esterni. L'importo rimane in linea con il precedente esercizio.

Nei costi amministrativi e commerciali sono rilevati principalmente: i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione compresa la campagna di educazione ambientale; i compensi degli organi legali della Società; i costi per l'attività di *back* e *front office* di alcuni sportelli; le spese postali e di affrancatura.

I costi per servizi del personale riguardano il servizio sostitutivo di mensa, i rimborsi per trasferte, la formazione e le assicurazioni del personale, i servizi di selezione affidati ad agenzie esterne, le visite mediche e i servizi di elaborazione cedolini. L'importo è sostanzialmente in linea con il passato esercizio.

Le sopravvenienze passive si riferiscono a maggiori costi di competenza di esercizi precedenti non previsti o determinati da errori di stima.

## B8. Costi per il godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2022.

<b>COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>31.12.2022</b>
Canoni di concessione demaniale	684.308 €
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	248.122 €
Rimborsi ai Comuni e canoni a Società patrimoniali	3.470.173 €
Soprapvenienze	-13.959 €
<b>TOTALE</b>	<b>4.388.645 €</b>

I rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci sono previsti dalla Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino e dall'art. 153, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ammontano a 496.948 euro, in naturale diminuzione rispetto al precedente esercizio quando ammontava a 608.583 euro.

I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società patrimoniali per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a 2.958 mila euro. A seguito dell'operazione di incorporazione dei beni precedentemente di proprietà di Impianti Agno, dall'esercizio 2023 la Società risparmierà canoni per 240 mila euro.

I canoni di concessione demaniale rappresentano gli oneri sostenuti a titolo di canoni per attraversamenti e di derivazione d'acqua in aree demaniali.

## B9. Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>31.12.2022</b>
Salari e stipendi	13.124.882 €
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	4.073.607 €
Trattamento di fine rapporto	952.191 €
Altri costi del personale	-100.566 €
<b>TOTALE</b>	<b>18.050.114 €</b>

Il costo del personale aumenta di 1,1 milioni rispetto al precedente esercizio. L'aumento è riconducibile all'incremento della forza lavoro per l'effetto delle assunzioni avvenute nel corso del 2022 nonché al pieno contributo delle assunzioni avvenute nel precedente anno. L'incremento è inoltre spiegato dall'aumento retributivo introdotto dal rinnovo del CCNL a partire dal mese di settembre 2022. Per ulteriori commenti sulla Voce si rimanda allo specifico paragrafo riportato in Relazione sulla Gestione.

Segnaliamo che tra gli altri costi del personale sono rilevate le sopravvenienze attive riconducibili a note a credito a storno di riaddebiti di costi del personale non dovuti, riferibili ad annualità precedenti, per un ammontare di circa 105 mila euro.

## B10. Ammortamenti e svalutazioni

<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>31.12.2022</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	707.165 €
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.751.639 €
Svalutazione dei crediti	1.212.292 €
<b>TOTALE</b>	<b>15.671.096 €</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 1.212.292. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito. Per la descrizione della movimentazione del fondo si rinvia all'apposita sezione "Crediti verso clienti" dello Stato Patrimoniale Attivo.

#### B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce è iscritto il maggiore (segno negativo) o minore (segno positivo) valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Nel corso del 2022 le rimanenze lorde sono incrementate per euro 219.581, nonostante la diminuzione della quantità in giacenza, per effetto dell'aumento generalizzato dei prezzi. È stato inoltre prudenzialmente accantonato un maggior fondo svalutazione per euro 17 mila.

#### B12. B13. Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>31.12.2022</b>
Accantonamenti per rischi	273.554 €
Altri accantonamenti	61.047 €
<b>TOTALE</b>	<b>334.602 €</b>

La voce accoglie gli accantonamenti che la Società ha ritenuto prudente effettuare a fronte di possibili oneri futuri, per adeguare il fondo rischi legali ed il fondo stanziato a fronte di possibili uscite per risarcimenti a terzi per sinistri. Gli "Altri accantonamenti" accolgono oneri di esistenza certa ma non determinati nell'ammontare.

#### B14. Oneri diversi di gestione

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>31.12.2022</b>
Contributo ARERA e oneri funzionamento Consiglio di Bacino	318.035 €
Altri oneri	168.967 €
Oneri tributari	150.285 €
Contributi associativi	77.388 €
Risarcimento danni e indennizzi	50.073 €
Minusvalenze	3.813 €
<b>TOTALE</b>	<b>768.562 €</b>

Gli oneri tributari si riferiscono alle imposte indirette di bollo e di registro, alle imposte comunali quali TARI, TASI, IMU e imposta di pubblicità, e alla tassa di proprietà dei veicoli. L'importo risulta in aumento di euro 28.902 principalmente per l'IMU dovuta sulla sede di Thiene, che ha contribuito per intero sul 2022.

Le altre voci risultano invece in linea con il precedente esercizio.

La voce "Altri oneri" accoglie principalmente gli oneri di istruttoria, le sanzioni, i contributi versati all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), l'acquisto di libri e giornali.

I risarcimenti danni si riferiscono agli indennizzi erogati agli utenti per il mancato rispetto degli standard di qualità contrattuale ai sensi della deliberazione ARERA n. 655/2015/R/idr (6.780 euro). Nel corso del 2022, inoltre, sono stati liquidati risarcimenti eccedenti le franchigie assicurative per 43 mila euro.

### C. Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	<b>3.988.237</b>	4.323.084	-334.846
		31.12.2022	31.12.2021
Prestiti obbligazionari		<b>3.283.077</b>	3.440.160
Debiti verso banche		<b>781.020</b>	891.157
Altri		<b>175.007</b>	155.492
Interessi bancari e postali		<b>-94.102</b>	-10.221
Altri proventi		<b>-156.765</b>	-153.505
<b>TOTALE</b>		<b>3.988.237</b>	4.323.084

La voce principale della componente finanziaria è rappresentata dagli interessi passivi legati ai prestiti obbligazionari. La riduzione degli oneri finanziari è coerente con il progressivo rientro dell'esposizione.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il decremento è principalmente costituito dalla diminuzione degli interessi relativi ai prestiti obbligazionari (euro 157 mila).

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre imprese	TOTALE
Prestiti obbligazionari					3.283.077	<b>3.283.077</b>
Debiti verso banche					781.020	<b>781.020</b>
Altri					175.007	<b>175.007</b>
<b>TOTALE</b>					<b>4.239.104</b>	<b>4.239.104</b>

La voce "Altri" si riferisce principalmente agli interessi passivi su depositi cauzionali (94.369 euro).

### Altri proventi finanziari

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre imprese	TOTALE
Interessi bancari e postali					94.102	<b>94.102</b>
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali					156.765	<b>156.765</b>
<b>TOTALE</b>					<b>250.867</b>	<b>250.867</b>

Sono rilevati nella voce "Interessi su crediti commerciali" gli interessi attivi di mora derivanti dall'attività di recupero del credito.

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	<b>1.578.702</b>	1.587.537	- 8.835

Le imposte sono così suddivise

	31.12.2022	31.12.2021
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.792.308</b>	<b>1.935.938</b>
<i>IRES</i>	<b>1.295.932</b>	1.388.955
<i>IRAP</i>	<b>496.376</b>	546.983
<b>Imposte anticipate</b>	<b>-33.460</b>	<b>-354.288</b>
Imposte relative ad esercizi precedenti	-180.146	5.887
<b>TOTALE</b>	<b>1.578.702</b>	1.587.537

Non si segnalano particolari avvenimenti sul fronte imposte nell'esercizio in chiusura.

L'operazione di scissione di Impianti Agno non ha avuto riflessi sul piano fiscale.

## Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

I successivi prospetti, redatti sulle base del dettato dell'OIC 25, permettono la riconciliazione tra l'onere fiscale reale evidenziato a bilancio e quello teorico.

Le aliquote fiscali attualmente in vigore sono il 24% per l'IRES e il 4,2% per l'IRAP. Rispetto al precedente esercizio si rammenta la rilevazione del credito di imposta per acquisto di prodotti energetici che rappresenta ai fini fiscali materia non imponibile. Per l'agevolazione ACE si applica l'aliquota ordinaria dell'1,3%.

IRES	Imponibile	Imposta	Aliquota
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>7.622.647</b>	
Aliquota IRES			24,00%
IRES teorica dell'esercizio			1.829.435
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		<b>1.711.781</b>	
Accantonamenti fondi tassati	1.711.781		
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		<b>-</b>	
<b>Differenze temporanee da esercizi precedenti (rigiro)</b>		<b>-1.336.610</b>	
Reversal costi non dedotti in anni precedenti	-353.451		
Utilizzo fondi tassati	-979.207		
Altro	- 3.952		
<b>Differenze che non si riverteranno negli es. successivi</b>		<b>-1.675.931</b>	
Credito Energia Elettrica	-1.525.964		
Agevolazioni su ammortamenti	-357.414		
Deduzione 10% IRAP versata nell'esercizio	-49.638		
Deduzione costo del lavoro non deducibile IRAP DA IRES	-24.991		
Deduzione TFR destinato ai fondi	-38.088		
Costi a deduzione parziale	320.164		
<b>Imponibile fiscale lordo</b>		<b>6.321.887</b>	
Agevolazione per la crescita economica		-845.436	
<b>Imponibile fiscale netto</b>		<b>5.476.451</b>	
Detrazioni fiscali riconosciute		-18.417	
IRES corrente			1.295.932
Aliquota IRES effettiva			17,00%

<b>IRAP</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Imposta</b>	<b>Aliquota</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>11.610.884</b>	
Aliquota IRAP			4,20%
Onere fiscale teorico			487.657
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>		<b>19.262.407</b>	
Costi del personale	18.050.115		
Svalutazione crediti	1.212.292		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		<b>695.223</b>	
Accantonamenti fondi tassati	695.223		
<b>Differenze temporanee da esercizi precedenti (rigiro)</b>		<b>-1.145.353</b>	
Effetto reversal ammortamenti anticipati	-529.021		
Valutazione magazzino	16.807		
Rilascio ed utilizzo fondi	-633.139		
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		<b>-18.604.684</b>	
Altri costi indeducibili	475.113,61		
Lavoro a progetto, temporaneo, prestazioni occasionali, compensi amministratori, oneri di utilità sociale	-17.553.833		
Credito Energia Elettrica	-1.525.964		
<b>Imponibile IRAP</b>		<b>11.818.477</b>	
IRAP corrente			496.376
Aliquota IRAP effettiva			4,28%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:



## Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità anticipata viene espressa dall'iscrizione del credito per imposte per l'importo di 5.222.956 euro.

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

31.12.2022	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	TOTALE
Spese competenza di altri esercizi	2.352.839	564.681	98.819	<b>663.501</b>
F.do penali inv. non realizzati	1.875.226	450.054	78.759	<b>528.814</b>
Fondo contenzioso legale	418.580	100.459	17.580	<b>118.040</b>
Fondo svalutazione crediti	8.079.877	1.939.171		<b>1.939.171</b>
Fondo rischi vari	378.500	90.840	15.897	<b>106.737</b>
Fondo oneri futuri	912.739	219.057	32.236	<b>251.293</b>
Fondo sval. magazzino	65.614	15.747	2.756	<b>18.503</b>
Ammortamenti fiscali ex Sibet	5.273.525	1.265.646	221.488	<b>1.487.134</b>
Altro	390.585	93.740	16.023	<b>109.764</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19.747.485</b>	<b>4.739.397</b>	<b>483.559</b>	<b>5.222.956</b>

# NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

## Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Dirigente	3	3	0
Impiegato	205	189	16
<i>di cui amministrativo</i>	111	103	8
<i>di cui tecnico</i>	94	86	8
Operaio	141	150	-9
<b>TOTALE</b>	<b>349</b>	<b>342</b>	<b>7</b>

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	64.510	25.300

Gli emolumenti riconosciuti agli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2021. La stessa Assemblea ha nominato i componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica e ne ha altresì stabilito i compensi.

## Compensi alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

In data 21 giugno 2021 l'Assemblea dei Soci ha prorogato l'incarico di revisione legale dei conti alla società Ernst & Young per la revisione dei bilanci relativi alle annualità 2021-2023.

Nel corso dell'esercizio, i compensi erogati alla Società di revisione ammontano ad euro 26.225.

## Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

AZIONI/QUOTE	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni ordinarie	240.465	50,00
<b>TOTALE</b>	<b>240.465</b>	<b>12.023.250</b>

COMUNE	N. azioni	Capitale	Quota %
Vicenza	68.022	3.401.100	28,29%
Schio	16.892	844.600	7,02%
Valdagno	14.782	739.100	6,15%
Thiene	9.373	468.650	3,90%
Malo	5.808	290.400	2,42%
Dueville	5.520	276.000	2,30%
Cornedo Vicentino	6.205	310.250	2,58%
Altavilla Vicentina	4.261	213.050	1,77%
Marano Vicentino	4.045	202.250	1,68%
Isola Vicentina	3.741	187.050	1,56%
Breganze	3.571	178.550	1,49%
Trissino	4.907	245.350	2,04%
Piovene Rocchette	3.509	175.450	1,46%
Caldogno	3.481	174.050	1,45%
Camisano Vicentino	3.478	173.900	1,45%
Torri di Quartesolo	3.343	167.150	1,39%
Creazzo	3.318	165.900	1,38%
Recoaro Terme	4.636	231.800	1,93%
Sandrigo	3.267	163.350	1,36%
Arcugnano	3.047	152.350	1,27%
Noventa Vicentina	2.869	143.450	1,19%
Zugliano	2.784	139.200	1,16%
Zanè	2.761	138.050	1,15%
Torrebelvicino	2.503	125.150	1,04%

COMUNE	N. azioni	Capitale	Quota %
Castelgomberto	3.517	175.850	1,46%
Costabissara	2.478	123.900	1,03%
Villaverla	2.460	123.000	1,02%
Santorso	2.407	120.350	1,00%
Sarcedo	2.305	115.250	0,96%
Barbarano Mossano	2.108	105.400	0,88%
Sovizzo	1.973	98.650	0,82%
Grumolo delle Abbadesse	1.960	98.000	0,82%
Longare	1.894	94.700	0,79%
Montecchio Precalcino	1.823	91.150	0,76%
Fara Vicentino	1.733	86.650	0,72%
Lugo di Vicenza	1.649	82.450	0,69%
Valli del Pasubio	1.602	80.100	0,67%
San Vito di Leguzzano	1.617	80.850	0,67%
Cogollo del Cengio	1.521	76.050	0,63%
Arsiero	1.514	75.700	0,63%
Carrè	1.497	74.850	0,62%
Monticello Conte Otto	1.419	70.950	0,59%
Brogliano	2.027	101.350	0,84%
Monte di Malo	1.306	65.300	0,54%
Caltrano	1.162	58.100	0,48%
Chiuppano	1.158	57.900	0,48%
Nanto	1.075	53.750	0,45%
Velo d'Astico	1.048	52.400	0,44%
Sossano	1.023	51.150	0,43%
Grisignano di Zocco	967	48.350	0,40%
Bressanvido	959	47.950	0,40%
Montegalda	920	46.000	0,38%
Castegnero	847	42.350	0,35%
Monteviale	690	34.500	0,29%
Villaga	684	34.200	0,28%
Valdastico	663	33.150	0,28%
Albettono	589	29.450	0,24%

COMUNE	N. azioni	Capitale	Quota %
Calvene	577	28.850	0,24%
Montegaldella	488	24.400	0,20%
Quinto Vicentino	477	23.850	0,20%
Salcedo	459	22.950	0,19%
Pedemonte	363	18.150	0,15%
Bolzano Vicentino	344	17.200	0,14%
Posina	322	16.100	0,13%
Gambugliano	319	15.950	0,13%
Tonezza del Cimone	277	13.850	0,12%
Lastebasse	107	5.350	0,04%
Laghi	14	700	0,01%
<b>TOTALE</b>	<b>240.465</b>	<b>12.023.250</b>	<b>100%</b>

### Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La Società ha emesso obbligazioni per un valore di 44 milioni di euro nel corso del 2014 e per un capitale complessivo di euro 93 milioni nel 2020.

Le operazioni di cui sopra sono più dettagliatamente descritte nella Relazione sulla Gestione.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Premi e Penali RQTI

La deliberazione ARERA 917/2017/R/idr recante “Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono (RQTI)” definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'Autorità, nell'ambito della RQTI, ha introdotto un sistema di incentivazione articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori per ciascun macro-indicatore.

Il meccanismo di calcolo del premio o della penalità è legato all'elaborazione, da parte dell'Autorità, di una graduatoria delle performance di tutti i gestori. Inoltre, alcuni dei parametri individuati dall'Autorità per la quantificazione e valorizzazione dei premi e delle penalità dipendono dalla numerosità dei soggetti ammissibili al meccanismo incentivante.

Per il biennio 2018 e 2019, i premi e le penalità di qualità tecnica sottesi al meccanismo di cui al punto precedente sono stati definiti dalla deliberazione ARERA n. 183/2022/R/idr. A Viacqua sono stati attribuiti premi per il raggiungimento dell'obiettivo relativo al macro indicatore M5 - Fanghi in discarica con riferimento all'annualità 2018 per 154 mila euro e penalità relativamente ai macro indicatori M1 - Perdite idriche, M3 - Qualità dell'acqua erogata e M6 - Qualità dell'acqua depurata per un importo complessivo di 21 mila euro che sono state oggetto di accantonamento ad un apposito fondo nel presente bilancio.

Per il biennio 2020-2021, i procedimenti per la quantificazione dei premi e delle penalità, avviati con deliberazione n. 107/2022 del 15 marzo 2022, sono ancora in corso; pertanto, si ritiene che alla data di chiusura del presente bilancio non possa essere attendibilmente effettuata una stima delle penalità RQTI eventualmente dovute da Viacqua.

## Fideiussioni a terzi

	Importo
Fideiussioni a terzi	36.717.694

Rappresentano le fideiussioni riguardanti obbligazioni assunte da Viacqua, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

### **Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio**

Non ci sono ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non siano già citati nella relazione.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/ più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si rinvia a quanto già precisato nella prima parte della Nota Integrativa.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della**

## **società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Al fine di ottemperare all'obbligo di pubblicazione in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 1 c. 125 e seguenti della L. 124/2017, delle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, la Società dichiara di non aver beneficiato per l'anno 2022 di nuovi aiuti registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della L. 24.12.2012, n. 234, cui si fa espresso rinvio per ogni dettaglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 125-quinquies della L. 124/2017.

In aggiunta a quanto risultante dal predetto Registro, si segnala che per l'anno in commento la Società ha incassato i seguenti contributi:

- euro 1.998.228 dalla Regione Veneto per i lavori di ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno;
- euro 478.029 dalla Regione Veneto per i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Grisignano di Zocco;
- euro 32.855 dal Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibile per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 73/2021 e s.m.i. per il primo semestre dell'anno 2021.



# PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

*Signori Soci,*

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2022 unitamente alla Relazione sulla Gestione che lo accompagna;
- a destinare, in continuità con gli anni precedenti e rafforzando la struttura patrimoniale della Società per la realizzazione dell'impegnativo Piano degli Investimenti pluriennale, l'utile d'esercizio pari ad euro 6.043.945 interamente alla riserva straordinaria.

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Vicenza, 29 marzo 2023*



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**PROF. GIUSEPPE CASTAMAN**

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO.2, C.C.**

Ai Soci della Società VIACQUA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi poniamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società VIACQUA S.p.A. al 31/12/2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di €. 6.043.945.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ernst & Young S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data 14 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservato particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservato particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservato particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per €. 11.786.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

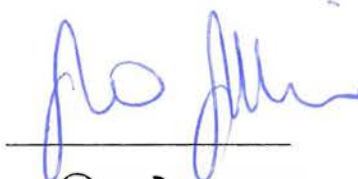
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Vicenza, 14 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Maurizio Martini



Orietta Verlato



Giuseppe Mannella



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



# Viacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better  
working world**

EY S.p.A.  
Viale Appiani, 20/b  
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811  
Fax: +39 0422 433026  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Viacqua S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Viacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

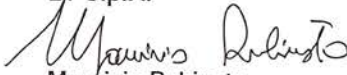
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 14 aprile 2023

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato  
(Revisore Legale)



**Viacqua S.p.A.**

SEDE LEGALE  
Viale dell'Industria, 23  
36100 Vicenza (VI)  
Tel +39 0444 955200

info@viacqua.it

www.viacqua.it

Si ringraziano tutti i dipendenti  
e collaboratori di **Viacqua S.p.A.**  
(Vicenza-VI) che hanno contribuito  
alla raccolta di dati e informazioni  
utili a realizzare il Report.

Redazione  
**Viacqua S.p.A.** (Vicenza - VI)

Il progetto grafico è stato curato  
da **Divisione Energia Srl** (Mira - VE)

Photo credit  
**Archivio Viacqua S.p.A.**  
**Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.**  
**Archivi fotografici online**

Redatto  
**aprile 2023**



## **VIACQUA S.p.A.**

SEDE LEGALE

Viale dell'Industria, 23

36100 Vicenza (VI)

Tel +39 0444 955200

E-mail [info@viacqua.it](mailto:info@viacqua.it)

Seguici su



[www.viacqua.it](http://www.viacqua.it)